

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al "Sistema Mercati".

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 23, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 14/04/2026

Data di validità: dal 15/04/2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

**PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI
E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

FONDI APPARTENENTI AL SISTEMA MERCATI

Eurizon Tesoreria Euro (*Classe AM e Classe BM*)
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine (*Classe A, Classe D e Classe I*)
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (*Classe A e Classe D*)
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Cedola (*Classe A e Classe D*)
Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
Eurizon Azioni Italia (*Classe R, Classe I e Classe X*)
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Europa (*Classe A e Classe isy*)
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni Internazionali (*Classe A e Classe isy*)
Eurizon Azioni PMI Italia (*Classe R, Classe I e Classe X*)
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime

Data di deposito in Consob della Parte I: 14/04/2026

Data di validità della Parte I: dal 15/04/2026

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, con sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22, recapito telefonico 02/8810.8810, sito Internet: www.eurizoncapital.com, Sezione "Contatti"¹, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, la "SGR" o il "Gestore"), di nazionalità italiana, cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi oggetto del presente prospetto (ciascuno di seguito il "Fondo" o, congiuntamente, i "Fondi") e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA (data iscrizione 23 luglio 2014). La Società è inoltre iscritta al n. 1 del Registro dei Gestori Italiani di ELTIF ai sensi dell'articolo 4 -*quinquies*. 1 del D. Lgs. 58/98 (data iscrizione 8 ottobre 2018).

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2100; l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di euro 118.200.000,00 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l'amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti;
- la commercializzazione di OICR gestiti da terzi;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti e la gestione di fondi pensione negoziali;
- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei confronti dei "clienti professionali di diritto".

Organo amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, costituito da Consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio scade con l'Assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2027 ed è così composto:

Dott. Gregorio DE FELICE, nato a Firenze il 12 novembre 1957 – Presidente

- Laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano. Dopo un breve periodo trascorso presso l'Università come *teaching assistant*, nel 1983 inizia a lavorare presso l'Ufficio Studi della Banca Commerciale Italiana (BCI), di cui diventa responsabile nel 1995. Tra il 1994 e il 1999 collabora al corso di Economia e Politica Monetaria presso l'Università Bocconi. Dal 2007 al 2010 è stato Presidente dell'AIAF (Associazione Italiana per l'Analisi Finanziaria). Dal 2015 al 2018 è stato Presidente dell'ICCBE (International Conference of Commercial Bank Economists). Attualmente è Chief Economist e Head of Research di Intesa Sanpaolo. E' membro del Chief Economists' Group dell'EBF (European Banking Federation) e dei Consigli di Amministrazione di Fondazione Prometeia, ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa (ASSBB), Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa (Assonebb), SRM (Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), GEI (Gruppo Economisti di Impresa), Fondazione per la Ricerca Economica

¹ Dalla Sezione "Contatti" del sito Internet è possibile contattare la SGR tramite e-mail completando i campi del modulo Online presente sul sito stesso.

e Sociale, Fondazione Manlio Masi, Fondazione Robert Triffin International (RTI), Rete Urbana delle Rappresentanze (RUR).

È membro del Comitato Scientifico di diverse associazioni e fondazioni e autore di pubblicazioni riguardanti l'andamento dei mercati finanziari, l'evoluzione del sistema bancario italiano ed europeo, la politica monetaria, la gestione del debito pubblico.

Prof. Daniel GROS, nato a Wiesbaden (Germania) il 29 ottobre 1955 - cittadino tedesco - Vice Presidente - Amministratore Indipendente

- Laureato in economia presso l'Università La Sapienza di Roma; nel 1984 ha conseguito il Ph.D in economics presso l'Università di Chicago. Dal 2001 al 2003 è stato membro del Conseil d'Analyse Economique. Dal 2003 al 2005 è stato membro del Consiglio economico della nazione (in qualità di consulente del Primo Ministro francese e del Ministro delle Finanze). E' stato docente presso l'University of Berkeley, l'Université Catholique de Louvain e presso la University of Frankfurt. Attualmente è consulente del Parlamento Europeo, nonché Distinguished Fellow e Member of the Board del CEPS (Centre for European Policy Studies) di Bruxelles, dopo aver ricoperto la carica di direttore dal 2000 al 2020. In quest'ambito, i suoi principali campi di ricerca sono l'Unione Monetaria Europea, la Politica Macroeconomica e Monetaria nonché il commercio internazionale. E' stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..

Dott.ssa Maria Luisa GOTA, nata ad Alessandria il 7 aprile 1967 – Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Dopo la laurea in Matematica ottenuta nel 1991 presso l'Università degli Studi di Torino, il Dottorato di Ricerca in Matematica Applicata all'Economia e alla Finanza conseguito nel 1995 presso l'Università degli Studi di Trieste e un periodo come ricercatrice accademica, dal 1997 ricopre diversi ruoli con crescenti responsabilità nel settore finanziario e assicurativo, principalmente nelle aree del risk management, asset-liability management, capital management, valutazione, pianificazione e controllo per società di gestione del risparmio e imprese assicurative.

Nel 2011 entra in Aviva Italia come Chief Risk Officer, ruolo che ricopre fino al 2014. Dopo un'esperienza come Chief Risk Officer di Poste Vita, nel 2016 assume il ruolo di Chief Financial Officer di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni) e Responsabile Pianificazione e Controllo Finanziario della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo.

Nel 2017 viene nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram Vita, ruolo che ricopre fino ad aprile 2024. Fino alla stessa data coordina altresì come Vice Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni) le Società controllate del Ramo Vita e lo sviluppo del programma ESG della Divisione Insurance.

Siede nel Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Life Ireland dal 2017 fino a novembre 2023. E' stata inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A..

Attualmente è Responsabile della Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.. E' inoltre Presidente di Assogestioni.

Dott.ssa Paola ANGELETTI, nata a Jesi (AN) il 7 giugno 1964

- Laureata con lode all'Università Bocconi, inizia come consulente nel settore del corporate finance e poi in una banca d'affari internazionale. In seguito, ricopre ruoli di crescente responsabilità in Mediocredito Lombardo, IntesaBci e Banca Intesa fino a diventare nel 2007 Responsabile della Funzione di pianificazione e supporto tecnico al Consiglio di Sorveglianza e ai Comitati nella neonata Intesa Sanpaolo.

Nel 2015 diventa Responsabile della Direzione Centrale M&A, dove completa operazioni straordinarie in Italia e all'estero. Nel 2018 è anche Responsabile della Direzione Centrale Partecipazioni.

Nel 2019 assume la responsabilità della Divisione International Subsidiary Banks coordinando 11 Banche nell'Europa Centro-Orientale e in Nord Africa.

Il 1° gennaio 2020 è diventata Chief Operating Officer del Gruppo Intesa Sanpaolo con responsabilità su Organizzazione, Risorse Umane, Relazioni Sindacali, Formazione, Comunicazione Interna, Salute e Sicurezza, Diversity Equity & Inclusion e Sicurezza Fisica.

Dal 2 aprile 2024 è Chief Sustainability Officer, con responsabilità sull'indirizzo strategico di Gruppo relativamente alle tematiche ESG, sulle iniziative di Social Impact e sulla

supervisione di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A., di Neva Sgr e delle attività artistiche, culturali e museali di Gruppo.

Nel corso degli anni è stata componente del Consiglio di Amministrazione di alcune società del Gruppo attive nel settore del leasing, del credito al consumo e bancario. È stata Consigliere di Amministrazione di Digit'ed.

Attualmente è Presidente di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Inoltre, è membro del Consiglio, del Comitato di Presidenza e del Comitato Esecutivo di ABI.

Dott.ssa Maria Luisa CICOGNANI, nata a Ravenna il 6 novembre 1964 – Amministratore Indipendente

- Laureata con lode in Business and Administration all'Università di Bocconi (Milano), ha poi conseguito il Master Degree (MA) in International Relations (The Int'l University of Japan, Niigata, Japan).

Dopo aver lavorato alla European Bank for Reconstruction and Development (Londra) ed in Merrill Lynch (Londra), è stata prima Managing Director, Head of Financial Institutions alla Renaissance Capital (London and Moscow) e poi Managing Director della branch londinese di Mediobanca.

Ha ricoperto la carica di amministratore (non esecutivo) in Azimut Global Counseling Srl (Italy) and Azimut International Holding SA (Luxembourg), di Presidente (non esecutivo) di Moneta Money Bank (Prague, Czech Republic, listed on Prague Stock Exchange) nonché di amministratore di UBI Banca S.p.A. con il ruolo anche di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e membro del Comitato Rischi.

Attualmente è senior advisor di Frontera Capital Group (Abu Dhabi), Presidente del Comitato Remunerazione della TBC Group PLC (LSE listed company) e della TBC Bank JSC (Georgia) nonché Presidente non esecutivo di Mobius Investment Trust (LSE listed company, constituent of the FTSE All-Share Index), Presidente non esecutivo di Arafa Holding (Cairo Listed company) e Consigliere indipendente di Banca Intesa Beograd e di Intesa Sanpaolo Holding Luxembourg.

Prof.ssa Francesca CULASSO, nata a Moncalieri (TO) il 12 agosto 1973 – Amministratore Indipendente.

- Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino, è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, del quale è anche Direttrice dal 2018. E' membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Studi Superiori (SSST) "Ferdinando Rossi", del Consiglio direttivo della Struttura Universitaria Inter-dipartimentale in Scienze Strategiche (SUISS) e del collegio docenti del Dottorato di ricerca in "Business and Management", dell'Università degli Studi di Torino. Presiede il comitato scientifico del Progetto SMAQ UNITO, finanziato dalla Fondazione CRC. E' inoltre Membro eletto del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Franca e Diego de Castro.

E' stata membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per Controllo sulla Gestione e del Comitato Parti Correlate di UBI Banca. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A.

Avv. Fabrizio GNOCCHI, nato a Pavia il 2 giugno 1965 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia; è iscritto all'Albo degli Avvocati di Pavia ed all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Esercita la professione di Avvocato svolgendo l'attività professionale, stragiudiziale e giudiziale, con specializzazione nelle materie penalistico-amministrative e civile, con particolare riferimento alla normativa della Pubblica Amministrazione e alla normativa generale e specifica in ordine a fattispecie di diritto processuale penale societario, commerciale e di diritto sanitario, nonché reati contro la Pubblica Amministrazione. Ha espletato le funzioni di Pubblico Ministero On. presso la Procura della Repubblica presso la Pretura di Pavia con nomina del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2004 al 2007 è stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia. Dal 2007 all'aprile 2013 è stato Commissario della Fondazione Cariplo. Dal 2010 al 2013 è stato componente dell'Organismo di Vigilanza di

Mediocredito Italiano. È stato inoltre Consigliere di Amministrazione di Mediocredito Italiano (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Dott. Bruno PICCA, nato a Paesana (CN) il 30 marzo 1950

- Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino e al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dopo un periodo di ricerca presso la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino (dal 1971 al 1974) e un'esperienza presso la SIP S.p.A. (ora TIM S.p.A.) nel settore controllo di gestione (dal 1974 al 1976), ha iniziato la propria carriera professionale in Sanpaolo IMI S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) dove ha ricoperto diversi incarichi prima in filiale, poi in Sede centrale nei settori Segreteria Generale, Partecipazioni, Bilancio, Controllo di Gestione, Finanza e Coordinamento Filiali. Nel 1997 viene nominato Vice Direttore Generale "Financial" di Sanpaolo IMI. È stato inoltre Presidente di Sanpaolo Immobiliare e di Sanpaolo Imi International S.A. (Lux), Vice Presidente di Banque Sanpaolo (France), Consigliere di Cardine Banca S.p.A., di Crediop e di Sanpaolo IMI Wealth Management, Presidente del Collegio Sindacale di SEP e di Fispao - Fiduciaria San Paolo S.p.A., Sindaco Effettivo di Immobiliare Colonna e di Lingotto Uffici. Dal 2001 al 2004 è stato Responsabile della Rete Bancaria Italia del Gruppo Sanpaolo IMI, ricoprendo altresì l'incarico di Amministratore Delegato del Banco di Napoli S.p.A.. Da fine 2004 a fine 2006 è stato Chief Financial Officer del Gruppo Sanpaolo IMI. Nel 2007, dopo la fusione con Intesa, viene nominato Responsabile dell'Area Governo Amministrazione e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dal 2008 assume l'incarico di Chief Risk Officer del Gruppo Intesa Sanpaolo, entrando altresì, nel 2013, a far parte del Consiglio di Gestione. Dal 2016 ad aprile 2025 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo. È attualmente Consigliere di Gestione del Fondo Interbancario Tutela Dei Depositi - Schema Volontario e Consigliere del Fondo Private Equity International S.A. Lux.

Dott. Alessandro SCARFÒ, nato a Milano il 30 luglio 1961

- Laureato con lode in Economia Aziendale all'Università di Bocconi (Milano). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1986 con IBM Italia e successivamente con General Electric; ha proseguito la sua esperienza in McKinsey, in Winterthur Italia e nel Gruppo Fondiaria. Nel 2000 è stato Direttore Centrale responsabile della Direzione Vita e Amministratore Delegato di RB Vita (Gruppo RAS). E' stato inoltre Presidente di Darta Saving Ltd.. Nel 2005 viene nominato Direttore Generale della Capogruppo Ras. E' stato anche membro del Consiglio di Amministrazione di Mondial Assistance, AllianzBank, e CreditRas. Nel 2006 viene nominato responsabile dell'integrazione delle tre principali compagnie possedute dal Gruppo Allianz in Italia (Ras, Allianz Subalpina e Lloyd Adriatico), per costituire Allianz Italia. Ha ricoperto il ruolo di Senior Partner del settore Assicurativo del gruppo Value Partners. Dal 2010 entra a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, come Amministratore Delegato della società assicurativa Danni Intesa Sanpaolo Assicura; nel 2015 viene nominato inoltre COO e, successivamente, Direttore Commerciale di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni). Dal 2017 al 2024 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'ANIA. Dal 2021 assume la carica di Vice Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Vita (ora Intesa Sanpaolo Assicurazioni) con riferimento all'area di Coordinamento Società Ramo Danni. Dal 2022 al 2024 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute. Dal 2025 è Vicepresidente di Intesa Sanpaolo Protezione.

Avv. Gino NARDOZZI TONIELLI, nato a Bologna il 18 gennaio 1953 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È titolare dello Studio legale Nardozzi Tonielli. Patrocinante in Cassazione e innanzi alle giurisdizioni superiori. Si occupa di diritto civile - commerciale, con particolare riguardo alle problematiche societarie, a quelle degli Istituti di Credito e del sistema finanziario e parabancario in generale. In tale contesto, oltre a curare l'attività prettamente giudiziale, opera anche in sede stragiudiziale o di precontenzioso, con stesura di contratti, patti, protocolli ed altro, fornendo consulenza continua. Dall'aprile 2017 all'aprile 2019 è stato Consigliere indipendente in Prelios SGR S.p.A..

Prof. Avv. Marco VENTORUZZO, nato a Milano il 4 ottobre 1973 - Amministratore Indipendente - Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Attualmente è professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles. E' stato Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). In passato ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. e di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A.. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali. Attualmente è Presidente dell'Associazione Intermediari Mercati Finanziari – ASSOSIM.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028; l'attuale Collegio Sindacale è così composto:

Presidente:

Prof. Federico PIPPO, nato a Milano il 13 marzo 1981

Sindaci Effettivi:

Dott. Marco Antonio Modesto DELL'ACQUA, nato a Tirano (SO) il 29 maggio 1966

Dott. Ernesto CARRERA, nato a Moncalieri (TO) il 15 dicembre 1965

Sindaci Supplenti:

Dott.ssa Giovanna CONCA, nata a Sondrio il 15 giugno 1958

Dott.ssa Maria Lorena TRECATI, nata a Gallarate (VA) il 27 novembre 1961

Le Funzioni Direttive sono esercitate dalla Dott.ssa Maria Luisa GOTA - Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR.

Il Dott. Alessandro SOLINA ed il Dott. Massimo MAZZINI ricoprono la carica di Vice Direttore Generale della SGR.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La SGR ha affidato a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia i servizi di Amministrazione Prodotti (calcolo del valore unitario della quota dei Fondi, predisposizione ed invio delle segnalazioni di Vigilanza, predisposizione dei prospetti contabili dei rendiconti e dei libri contabili obbligatori), Amministrazione Clienti (gestione amministrativa delle sottoscrizioni, dei rimborsi e degli spostamenti tra fondi) e *Back Office*.

La SGR ha inoltre affidato a Intesa Sanpaolo S.p.A. le seguenti funzioni: Acquisti, Politiche di sviluppo e *Learning Academy*, *Institutional Affairs* and *External Communication*, *M&A* e partecipazioni di Gruppo, *Operations*, Immobili e logistica, *Cybersecurity* and *Business Continuity Management*, Organizzazione e servizi generali, Risorse Umane, Sicurezza fisica, Sistemi informativi, Tutela aziendale ed *Internal Audit*.

Oltre ai Fondi appartenenti al "Sistema Mercati" la SGR gestisce i seguenti Fondi comuni di investimento mobiliare aperti:

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Risposte"

Linea Team

Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5

Linea Obiettivi

Eurizon Rendita
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Strategie di Investimento"

Linea Profili

Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo

Linea Soluzioni

Eurizon Soluzione 10
Eurizon Soluzione 40
Eurizon Soluzione 60

Linea Riserva

Eurizon Riserva 2 anni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Etico"

Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Azionario Internazionale Etico

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia"

Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Multimanager Trend"

Eurizon Multimanager Trend Base
Eurizon Multimanager Trend Standard
Eurizon Multimanager Trend Plus

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation"

Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Investo Smart"

Eurizon Investo Smart 10
Eurizon Investo Smart 20
Eurizon Investo Smart 40
Eurizon Investo Smart 60
Eurizon Investo Smart 75

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Bond"

Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Market Selection"

Eurizon Market Selection 20
Eurizon Market Selection 45
Eurizon Market Selection 75

Prospetto relativo ai fondi

Epsilon Italy Bond Short Term
Epsilon QIncome
Epsilon QValue
Epsilon QReturn
Epsilon QEquity
Epsilon DLongRun

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Epsilon Obbligazioni"

Epsilon Obbligazioni 2027
Epsilon Obbligazioni 2028

Prospetto relativo al Fondo multicomparto "Fideuram Master Selection"

Fideuram Master Selection Equity Global
Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets
Fideuram Master Selection Balanced

Prospetto relativo al Fondo multicomparto "Piano Investimento Italia"

Piano Bilanciato Italia 30
Piano Bilanciato Italia 50
Piano Azioni Italia

Prospetto relativo ai fondi

Fideuram Italia
Fideuram Bilanciato

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Marzo 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2026"

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Settembre 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 – Settembre 2026

Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Novembre 2026"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Novembre 2026

Eurizon Global Leaders ESG 50 – Novembre 2026

Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Gennaio 2027"

Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Gennaio 2027

Eurizon Global Leaders ESG 50 – Gennaio 2027

Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027

Eurizon Global Leaders ESG 50 – Marzo 2027

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027

Eurizon Investi Graduale ESG 30 – Marzo 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027

Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027

Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2027"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027

Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2028"

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2028"

Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028

Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5

Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 6

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 6

Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 2

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 7

Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 7

Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 3

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione 25

Eurizon Progressione 50 – Edizione 2

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 4

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 5

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 5

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 6

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 2-2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 3-2025

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 1-2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Step Active Trend 25 - Edizione 1-2026

Eurizon Step Active Trend 50 - Edizione 1-2026

Eurizon Step Active Trend 75 - Edizione 1-2026

Prospetto relativo ai fondi

Eurizon Step Active Trend 25 – Edizione 2–2026

Eurizon Step Active Trend 50 – Edizione 2–2026

Eurizon Step Active Trend 75 – Edizione 2–2026

Prospetto relativo ai fondi

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027

Prospetto relativo ai fondi

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 – Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027

Singoli Prospetti:

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Profilo Flessibile Difesa III

Eurizon Approccio Contrarian

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Soluzione Imprese

Epsilon Flessibile 20

Epsilon Obbligazionario Breve Termine

Fideuram Risparmio Attivo

Eurizon Italia Difesa 95 – Aprile 2027

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026

Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 – Luglio 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026

Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027

Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

Eurizon Circular & Green Economy

Eurizon Diversified Income

Eurizon Diversified Income – Edizione 2

Eurizon Diversified Income – Edizione 3

Eurizon Diversified Income - Edizione 4

Eurizon Diversified Income Strategy

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027

Eurizon Rendimento Diversificato

Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030

Eurizon PIR Obbligazionario

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 3

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 4

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 5

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 6

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 7

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 8

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 9

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 10

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 11

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 12

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 13

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 1-2026

Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028

Eurizon Target Solution 40 – Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4

Eurizon Reddito Diversificato

Eurizon Target Portfolio 2028

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 5

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 6

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni – Edizione 7

Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2

Eurizon Progressione 50

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno – Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno – Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno – Edizione 5-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno – Edizione 6-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno – Edizione 7-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno – Edizione 8-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2026

Eurizon Step to Global Trends

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore – Edizione 1 - 2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Protetta Riserva – Edizione 2-2026

Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 4-2025

Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni – Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Credit Opportunities

Eurizon Credit Bond Opportunities

Eurizon Dynamic Step to Global Trends

Eurizon Dynamic Step to Robotics

Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands

Eurizon Target Credit

Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2026

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 2-2026

Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni – Edizione 2-2026

Eurizon AM Euro Multifund

Eurizon AM Euro Multifund II

Eurizon AM Global Multiasset II

Eurizon AM Bilanciato Etico

Eurizon AM Global Multiasset 30

Eurizon AM Ritorno Assoluto

Eurizon AM Flexible Credit Portfolio

Eurizon AM Flexible Trilogy

Eurizon AM Rilancio Italia TR

Eurizon AM TR Megatrend

Eurizon AM TR Megatrend II

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026

Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8

Epsilon Risparmio Marzo 2026

Epsilon Risparmio Aprile 2026

Epsilon Risparmio Luglio 2026

Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027

Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027

Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4

Epsilon Valore Dollaro

Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4
Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5
Epsilon Progressione 20 Protetto
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5
Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6
Epsilon Bond Opportunità
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3
Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4
Epsilon Imprese Protezione 1 Anno
Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2
Target Bond 2028
Target Rendimento

Fondi Speculativi:

Eurizon Low Volatility – Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

FIA aperti non riservati:

Eurizon High Income Credit

FIA chiusi riservati:

Eurizon ECRA Infrastrutture
Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund
Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund
Eurizon FIA Sviluppo Italia

FIA chiusi non riservati:

FAI Mercati Privati Globali

FAI Mercati Privati Europei

FAI Mercati Privati Opportunità Reali

FAI Progetto Italia (Fondo multicomparto)

FAI Mercati Privati Sostenibili

FAI - Private Markets Insight Fund II

Eurizon FIA Futuro Italia

Fondi di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF):

Eurizon Italian Fund – ELTIF

Eurizon PIR Italia – ELTIF

Eurizon ECRA Infrastrutture ELTIF

Avvertenza: Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.

Avvertenza: Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario dei Fondi è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: il "Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali in essere con la SGR.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di *Agent*, gestione di

- investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR e/o per conto di altri clienti del Depositario.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti del Depositario.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap*. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, a cui ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli *asset* dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di *audit* sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3) Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari; la lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e di seguito riportata:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (Italia);
- State Street Bank and Trust Company (Stati Uniti d'America, ente creditizio appartenente al medesimo Gruppo del Depositario). State Street Bank and Trust Company utilizza a sua volta ulteriori sub-depositari, a cui quest'ultima ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta, la cui lista è disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli 12, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha

conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché per il tramite dei seguenti soggetti:

Intesa Sanpaolo S.p.A., con Sede Legale in Torino, Piazza San Carlo 156:

il collocamento dei Fondi, ad eccezione di Eurizon Tesoreria Euro Classe BM, Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine ed Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine Classe A, avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). Tramite Internet è possibile effettuare operazioni di sottoscrizione in unica soluzione e tramite Piani di Accumulo, spostamento in unica soluzione (switch, passaggio) e rimborso in unica soluzione. Le operazioni di rimborso in unica soluzione possono essere effettuate anche tramite banca telefonica. La Banca Collocatrice svolge le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta dei seguenti Servizi illustrati al successivo Paragrafo 15: "Servizio Clessidra", "Trasferimento e/o Variazione Piano" ed Opzione Decumulo del "Piano di Rimborso".

Isybank S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Monte di Pietà 8:

il collocamento delle quote di "Classe isy" dei fondi "Eurizon Azioni Europa" ed "Eurizon Azioni Internazionali" avviene esclusivamente tramite tecniche di comunicazione a distanza. Le operazioni di rimborso possono essere effettuate anche tramite banca telefonica.

Alto Adige Banca S.p.A., con Sede Legale in Bolzano, Via Streiter 31:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa p.a., con Sede Legale in Carrù (CN), Via Stazione 10:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con Sede Legale in Asti (AT), Piazza Libertà 23:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., con Sede Legale in Savigliano (CN), Piazza del Popolo 15:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca del Monte di Lucca S.p.A., con Sede Legale in Lucca, Piazza S. Martino 4:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., con Sede Legale in Bologna, Piazza Galvani 4:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca di Imola S.p.A., con Sede Legale in Imola (BO), Via Emilia 196:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Generali S.p.A., con Sede Legale in Trieste, Via Machiavelli 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, con Sede Legale in Milano, Piazza Cavour 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Passadore & C. S.p.A., con Sede Legale in Genova, Via Vernazza 27:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., con Sede Legale in Bolzano, Via del Macello 55:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Bdm Banca S.p.A., con Sede Legale in Bari, Corso Cavour 19:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A., con Sede Legale in Matera, Via Timmari 25:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca Popolare Pugliese S.C. p.A., con Sede Legale in Parabita (LE), Via Provinciale per Matino 5:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Valsabbina S.c.p.a., con Sede Legale in Vestone (BS), Via Molino 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., con Sede Legale in Ceva (CN), Via Doria 17:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., con Sede Legale in Desio (MI), Via Rovagnati 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.

Banco BPM S.p.A., con Sede Legale in Milano, Piazza F. Meda 4:
il collocamento dei Fondi, ad eccezione di Eurizon Tesoreria Euro Classe BM, avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Cesare Ponti S.p.A., con Sede Legale in Milano, Piazza Duomo 19:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca d'Alba credito cooperativo S.c., con Sede Legale in Alba (CN), Corso Italia 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., con Sede Legale in Caraglio (CN), Via Roma 130:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca di Credito Cooperativo Valdostana S.c.a.r.l. – Coopérative de Crédit Valdôtaine, con Sede Legale in Gressan (AO), Via Taxel 26:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., con Sede Legale in Lucca, Viale Agostino Marti 443:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.

BPER Banca S.p.A., con Sede Legale in Modena (MO), via San Carlo 8/20:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., con Sede Legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12/B:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., con Sede Legale in Cento (FE), Via Matteotti 8/B:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, con Sede Legale in Fermo (AP), Via Don E. Ricci 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., con Sede Legale in Orvieto (TR), Piazza della Repubblica 21:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Crédit Agricole Italia S.p.A., con Sede Legale in Parma, Via Università 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". Opera anche come "Distributore Mandatario".

La Cassa di Ravenna S.p.A., con Sede Legale in Ravenna, Piazza Garibaldi 6:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., con Sede Legale in Volterra (PI), Piazza dei Priori 16/18:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa Lombarda S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Manzoni 14:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, con Sede Legale in Boves (CN), Piazza Italia 44:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., con Sede Legale in Modena, Piazza Grande 33:
il collocamento avviene presso la propria sede nonché tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

FinecoBank S.p.A., con Sede Legale in Milano, Piazza Durante 11:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta di tutti i Servizi illustrati al successivo Paragrafo 15, ad eccezione del Servizio "Insieme per domani".

Online SIM S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Piero Capponi, 13:
il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (in forma abbreviata "Fideuram S.p.A."), con Sede Legale in Torino, Piazza San Carlo 156:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). Opera come "Ente mandatario" a cui il sottoscrittore conferisce mandato con rappresentanza a sottoscrivere le quote dei fondi. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Mediobanca Premier S.p.A., con Sede Legale in Milano, Viale Bodio 37 - Palazzo 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet).

Banca Aletti & C. S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Roncaglia 12:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Corporate Family Office SIM S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via dell'Annunciata 23/4:
il collocamento avviene presso la propria sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". Il Soggetto Collocatore procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Reale S.p.A., con Sede Legale in Torino, Corso Siccardi 13:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., con Sede Legale in Sondrio, Piazza Garibaldi 16:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Centropadana Credito Cooperativo, con Sede Legale in Lodi, Corso Roma 100:

il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Solution Bank S.p.A., con Sede Legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica 126:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Agricola Popolare di Sicilia S.C.p.A., con Sede Legale in Ragusa, Viale Europa 65:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

ERSEL S.p.A., con Sede Legale in Torino, Piazza Solferino 11:

il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca di Credito Cooperativo di Milano – Società Cooperativa, con Sede Legale in Carugate (MI), Via de Gasperi 11:

il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Ifigest S.p.A., con Sede Legale in Firenze, Piazza Santa Maria Soprarno 1:

il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Finint Private Bank S.p.A., con Sede Legale in Milano, Corso Monforte 52:

il collocamento avviene presso la propria sede e tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca della Provincia di Macerata S.p.A., con Sede Legale in Macerata, Via Giosué Carducci 67:

il collocamento avviene presso la propria sede e tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in

qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

BCC Pordenonese e Monsile, con Sede Legale in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Cividale S.p.A., con Sede Legale in Cividale del Friuli (UD), via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Credem - Euromobiliare Private Banking S.p.A., con Sede Legale in Reggio nell'Emilia, via Emilia San Pietro, 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Società Cooperativa, con Sede Legale in Carate Brianza (MB), Via Cusani 6:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Emil Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Bologna, Via Mazzini 152:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese - Società Cooperativa, con Sede Legale in Faenza (RV), Piazza della Libertà 14:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Veduggio (TV), Via Spada 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

BCC VENETA - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Fara Vicentino (VI), Via Perlina 78:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Orsago (TV), Via Giuseppe Garibaldi 46:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Tema - Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Società Cooperativa, con Sede Legale in Grosseto, Corso Carducci 14:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Rivierabanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara - Società Cooperativa, con Sede Legale in Rimini, Via Marecchiese 227:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Cremasca e Mantovana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Crema (CR), Piazza Garibaldi 29:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Padano Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa (in forma abbreviata "Credito Padano Società Cooperativa"), con Sede Legale in Cremona, Via Dante Alighieri 213:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Cartura (PD), Via Roma 15:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa (in forma abbreviata "Credifriuli"), con sede legale in Udine, Via Giovanni Paolo II 27:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica - Società Cooperativa, con Sede Legale in Zanica (BG), Via Aldo Moro 1:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Alta Toscana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede Legale in Quarrata, (PT), Via Quattro Novembre 108:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa, con Sede Legale in Covo (BG), Via Trento 17:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore, con Sede Legale in Marcellinara (CZ), Via San Francesco da Paola snc:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pietrasanta (LU), Via Mazzini 80:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi - Società Cooperativa, con Sede Legale in Alzate Brianza (CO), Via IV Novembre 549:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise - Società Cooperativa, con Sede Legale in Concamarise (VR), Via Capitello 36:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Filottrano - Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Filottrano (AN), Piazza Garibaldi 26:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Don Rizzo - Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale - Società Cooperativa, con Sede Legale in Alcamo (TP), Via Vittorio Emanuele II 15/17:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella - Società Cooperativa, con Sede Legale in Castiglione Messer Raimondo (TE), Viale Umberto I 13:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Binasco (MI), Via Filippo Turati 2:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Albarè di Costermano (VR), Via De Gasperi 11:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Ancona e Falconara Marittima, con Sede Legale in Ancona, Via dell'Agricoltura 1:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca della Valsassina Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Cremona (LC), Via Venticinque Aprile 16/18:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Società Cooperativa, con Sede Legale in Triuggio (MB), Via Serafino Biffi 8:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Pesaro Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pesaro (PU), Via Fratelli Cervi snc:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca del Valdarno - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in San Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà 26:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno (Como) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Lezzeno (CO), Frazione Rozzo 3:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Società Cooperativa, con Sede Legale in Ostra Vetere (AN), Via Marconi 29:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Ripatransone e del Fermano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Ripatransone (AP), Corso Vittorio Emanuele 45:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Altofonte (PA), Piazza Falcone e Borsellino 26:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Romagnolo - BCC di Cesena e Gatteo Società Cooperativa, con Sede Legale in Cesena (FC), Viale Bovio 76:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Società Cooperativa, con Sede Legale in Sovicille (SI), Via del Crocino 2:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - Società Cooperativa, con Sede Legale in Agrigento, Viale Leonardo Sciascia, 158:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia 11:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto Società Cooperativa, con Sede Legale in Lercara Friddi (PA), Piazza Duomo 3:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pojana Maggiore (VI), Via Matteotti 47:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano (Mantova) Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Rivarolo Mantovano (MN), Via Mazzini 33:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle (Bari) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Santeramo in Colle (BA), Piazzetta dottor Orlando Leone 2:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo (Caltanissetta), con Sede Legale in San Cataldo (CL), Corso Vittorio Emanuele 171:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro - San Vincenzo De' Paoli - Società Cooperativa per Azioni, con Sede Legale in Casagiove (CE), Via Madonna di Pompei 4:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi - Società Cooperativa, con Sede Legale in San Marco dei Cavoti (BN), Piazza Risorgimento 16:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Montepaone - Società Cooperativa, con Sede legale in Montepaone (CZ), via Padre Pio 27:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca del Piceno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Acquaviva Picena (AP), Via Marziale 36:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara Società Cooperativa, con Sede Legale in Scafati (SA), Via Melchiade 37:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie - Società Cooperativa, con Sede Legale in Petralia Sottana (PA), Corso Paolo Agliata 149:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Staranzano (GO), Piazza Della Repubblica 9:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Bari, Via Vito Nicola De Nicolò 52:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banco Fiorentino del Mugello Impruneta e Signa - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Calenzano (FI), Via del Colle 95:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Pescia e Cascina Credito Cooperativo - Società Cooperativa S.C., con Sede Legale in Pescia (PT), Via Alberghi 26:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate - Società Cooperativa, con Sede Legale in Busto Garolfo (MI), Via Manzoni 50:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino - Società Cooperativa, con Sede Legale in Capriolo (BS), Via Calepio 8:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie Società Cooperativa, con Sede Legale in Erchie (BR), Via Roma 89:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

BCC Basilicata - Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani - Società Cooperativa, con Sede Legale in Laurenzana (PZ), Via Nazionale SS. 92 50:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Chiantibanca - Credito Cooperativo - S.C. , con Sede Legale in San Casciano in Val di Pesa (FI), Piazza Arti e Mestieri 1:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa, con Sede Legale in Montichiari (BS), Via Trieste 62:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Nettuno - Società Cooperativa, con Sede Legale in Nettuno (RM), Via Matteotti 5:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo del Metauro - Società Cooperativa, con Sede Legale in Terre Roveresche (PU), Via Giacomo Matteotti 4 Orciano:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro D'Alba - Società Cooperativa, con Sede Legale in Ostra (AN), Via Mazzini 93:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Pachino - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pachino (SR), Via Unità 5/7:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Vallo Della Lucania (SA), Via A.R. Passaro snc:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Mosciano Sant'Angelo (TE), Via Nazionale per Teramo 14:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Arborea - Società Cooperativa, con Sede Legale in Arborea (OR), Via Porcella 6:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Cappelle sul Tavo Società Cooperativa, con Sede Legale in Cappelle Sul Tavo (PE), Corso Umberto I 78/80:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale - Società Cooperativa, con Sede Legale in Caravaggio (BG), Via Bernardo da Caravaggio snc:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Ghedi (BS), Piazza Roma 17:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Paliano (FR), Viale Umberto I 53:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Roma Società Cooperativa, con Sede Legale in Roma, Via Sardegna 129:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno - Società Cooperativa, con Sede Legale in San Salvo (CH), Via Duca degli Abruzzi 103:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Avetrana - Società Cooperativa, con Sede Legale in Avetrana (TA), Via Roma 109:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Campania Centro - Cassa Rurale ed Artigiana - Società Cooperativa, con Sede Legale in Battipaglia (SA), Piazza Antonio De Curtis 1-2:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Terra D'Otranto - Società Cooperativa, con Sede Legale in Lecce, Viale Leopardi 73:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca dei Sibillini Credito - Cooperativo di Casavecchia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pieve Torina (MC), Via Dante Alighieri 2:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Castellana Grotte, Via Roma 56:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Fano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Fano, Via Flaminia 346:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Canosa - Loconia Società Cooperativa, con Sede Legale in Canosa (BT), Via Bertando Spaventa 4:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica - Società Cooperativa, con Sede Legale in Mozzanica (BG), Via Umberto I 10:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pergola (PU), Viale Martiri della Libertà 46/B:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pontassieve (FI), Via Veneto 9:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, con Sede Legale in Pratola Peligna (AQ), Via Gramsci 136:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Recanati (MC), Piazza Leopardi 21/22:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana, con Sede Legale in Spinazzola (BT), Corso Umberto I 65:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca San Francesco Credito Cooperativo Società Cooperativa, con Sede Legale in Canicattì (AG), Viale Regina Margherita 63:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi - Terra di Bari - Società Cooperativa, con Sede Legale in Palo del Colle (BA), Corso Garibaldi 49/51:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Ostuni - Società Cooperativa, con Sede Legale in Ostuni (BR), Largo Monsignor Italo Pignatelli 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Dell'Elba Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Portoferraio (LI), Via Calata Italia 26:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Mediocrati - Società Cooperativa, con Sede Legale in Rende (CS), via Alfieri:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Cagliari S.C., con Sede Legale in Cagliari, Viale Francesco Ciusa 52:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Andria di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Andria (BT), Viale Don Luigi Sturzo 9/11/13:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Napoli - Società Cooperativa, con Sede Legale in Napoli, Via Miguel Cervantes De Savaedra 78/86:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Putignano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Putignano (BA), Via Margherita di Savoia 13:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Basciano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Basciano (TE), Via Salara 33:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Anghiari e Stia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Anghiari (AR), Via Mazzini 17:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Bellegra - Società Cooperativa, con Sede Legale in Bellegra (RM), Via Roma 37:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa, con Sede Legale in Capaccio (SA), Via Magna Grecia 345:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Società Cooperativa, con Sede Legale in Carate Brianza (MB), Via Cusani 6:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Reggello (FI), Via Kennedy 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Gaudiano di Lavello Società Cooperativa, con Sede Legale in Lavello (PZ), Via Roma 81/83:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa - Società Cooperativa, con Sede Legale in Gambatesa (CB), Via Nazionale Appula 29:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Leverano Società Cooperativa, con Sede Legale in Leverano (LE), Piazza Roma 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa (TA) Società Cooperativa, con Sede Legale in Ginosa (TA), Viale Ionio:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Udine Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Udine, Viale Tricesimo 85:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana - Società Cooperativa, con Sede Legale in Riano (RM), Via Dante Alighieri 25:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con Sede Legale in Treviglio (BG), Via Carlo Carcano 6:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Longi (ME), Via Francesco Cottone 16:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani - Società Cooperativa, con Sede Legale in Genzano di Roma (RM), Via Silvestri 113:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Emiliano S.p.A., con Sede Legale in Reggio Emilia (RE), Via Emilia San Pietro 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca di Piacenza S.C.p.A., con Sede Legale in Piacenza (PC), Via Mazzini 20:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet).

Tutti i soggetti che procedono al collocamento, ad eccezione di Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., risultano collegati per via informatica con la SGR.

Il collocamento delle quote di "Classe I" dei fondi "Obbligazioni Euro Breve Termine", "Azioni Italia", "Azioni PMI Italia" e delle quote di "Classe X" dei fondi "Azioni Italia" ed "Azioni PMI Italia" viene effettuato esclusivamente dalla Società di Gestione presso la propria sede sociale.

Il collocamento delle quote di "Classe isy" dei fondi "Eurizon Azioni Europa" ed "Eurizon Azioni Internazionali" avviene esclusivamente tramite Isybank S.p.A..

5. IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante al Fondo detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, in funzione dell'importo versato a titolo di sottoscrizione. La quota rappresenta una frazione del patrimonio del Fondo, il cui valore è calcolato dividendo l'ammontare del patrimonio per il numero delle quote in circolazione.

Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato, distinto a tutti gli effetti da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È definito "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Caratteristiche dei Fondi

Fondo	Data di istituzione	Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia/Ministero del Tesoro	Data di inizio operatività
Eurizon Tesoreria Euro – Classe AM*	18/01/2019	20/03/2019	12/04/2019
Eurizon Tesoreria Euro – Classe BM*	18/01/2019	20/03/2019	12/04/2019
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine	16/03/1995	05/05/1994	20/07/1995
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine – Classe A	27/09/2011	06/12/2011	16/12/2011
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine – Classe D	24/10/1989	26/01/1990	21/05/1990
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine – Classe I	30/06/2021	Approvata in via generale	29/07/2021
Eurizon Obbligazioni Euro	23/10/1984	14/01/1985	04/03/1985
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine – Classe A	17/03/1995	27/03/1995	07/11/1995
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine – Classe D	21/12/2021	Approvata in via generale	24/06/2022
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate	27/11/2002	04/03/2003	07/04/2003
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	21/05/1998	25/09/1998	06/04/1999
Eurizon Obbligazioni Emergenti	27/12/1997	21/03/1997	11/05/1998
Eurizon Obbligazioni Internazionali	20/12/1991	03/01/1990	28/09/1992
Eurizon Obbligazioni Cedola – Classe A	27/09/2011	06/12/2011	16/12/2011
Eurizon Obbligazioni Cedola – Classe D	23/10/1984	14/01/1985	04/03/1985
Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	24/07/2001	28/11/2001	26/04/2002
Eurizon Azioni Italia – Classe R	21/09/1993	19/01/1994	15/09/1994

Eurizon Azioni Italia – Classe I	17/02/2017	Approvata in via generale	20/03/2017
Eurizon Azioni Italia – Classe X	20/12/2017	Approvata in via generale	19/02/2018
Eurizon Azioni Area Euro	25/11/1994	19/04/1995	03/07/1995
Eurizon Azioni Europa – Classe A	25/11/1994	19/04/1995	15/01/1996
Eurizon Azioni Europa – Classe isy	27/03/2025	Approvata in via generale	13/05/2025
Eurizon Azioni America	25/11/1994	19/04/1995	15/01/1996
Eurizon Azioni Paesi Emergenti	01/03/1994	27/12/1993	11/07/1994
Eurizon Azioni Internazionali – Classe A	14/06/1996	24/10/1996	05/05/1997
Eurizon Azioni Internazionali – Classe isy	27/03/2025	Approvata in via generale	13/05/2025
Eurizon Azioni PMI Italia – Classe R	16/12/1999	20/03/2000	05/07/2000
Eurizon Azioni PMI Italia – Classe I	17/02/2017	Approvata in via generale	20/03/2017
Eurizon Azioni PMI Italia – Classe X	20/12/2017	Approvata in via generale	19/02/2018
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime	23/02/1998	20/02/1998	12/10/1998

* Le quote di “Classe AM” e le quote di “Classe BM” del Fondo sono state attivate in data 12 aprile 2019 a seguito della conversione, rispettivamente, delle quote di “Classe A” (operative dal 20 gennaio 1997) e di “Classe B” (operative dal 28 aprile 2008) del medesimo Fondo.

Variazioni della politica di investimento dei Fondi

Eurizon Tesoreria Euro (Nextra Tesoreria fino al 27/4/08, Eurizon Focus Tesoreria Euro fino al 29/5/11): il fondo ha variato significativamente la politica di investimento in data 1/7/01. In data 27/6/2003 ha incorporato i fondi Nextra Liquidità e Centrale Conto Corrente; in data 28/4/08 ha incorporato i fondi Intesa Sistema Liquidità 1, Intesa Sistema Liquidità 2, Intesa Sistema Liquidità 3 e Nextra Euro Tasso Variabile; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Obbligazionario 12M;

Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine (Nextra Cash Dollaro fino al 27/4/08, Eurizon Focus Tesoreria Dollaro fino al 29/5/11, Eurizon Tesoreria Dollaro fino all'11/11/12, Eurizon Breve Termine Dollaro fino al 23/6/22): in data 28/4/08 ha variato la politica di investimento passando da fondo che investe prevalentemente in obbligazioni a breve termine denominate in dollari a fondo che investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria denominati in dollari, con durata media finanziaria del Fondo inferiore ai 6 mesi; nella stessa data ha incorporato il fondo Nextra Bond Dollaro. In data 24/6/2022 è stata modificata la *duration* del fondo, da inferiore a 6 mesi a tendenzialmente inferiore a 2 anni; nella stessa data ha incorporato il fondo Eurizon AM Obbligazioni Dollari;

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine (Nextra Euro Monetario fino al 27/4/08, Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine fino al 29/5/11): dall'avvio dell'operatività (21/5/90) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 27/6/2003 ha incorporato i fondi Nextra Breve Termine e Centrale Cash Euro; in data 03/1/05 ha incorporato il fondo Sicilfondo Monetario; in data 28/4/08 ha incorporato i fondi Sanpaolo Obbligazionario Euro Breve Termine, Sanpaolo Soluzione Cash e Sanpaolo Reddito; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Euro B. T.;

Eurizon Obbligazioni Euro (Euro-Antares fino al 7/1/96, Sanpaolo Fondi Antares fino al 4/5/97, quindi Sanpaolo Antares Reddito fino al 31/12/98, Sanpaolo Obbligazionario Euro Dinamico fino al 27/4/08 ed Eurizon Focus Obbligazioni Euro fino al 29/5/11): ha avviato l'operatività il 4/3/85 come fondo prevalentemente obbligazionario con componente azionaria non superiore al 15% e componente in valuta estera non superiore al 25%; dall'8/1/96 il fondo investe esclusivamente in titoli obbligazionari denominati in euro; dall'1/9/03 possono essere effettuati, in via residuale, investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro. In data 1/9/03 ha incorporato il fondo BN Obbligazioni Europa; in data 1/11/04 ha incorporato il fondo Eptabond; in data 28/4/08 ha incorporato i fondi Sanpaolo Obbligazionario Euro Lungo Termine, Sanpaolo Obbligazionario Euro Medio Termine, Nextra Bond Euro, Nextra

Long Bond Euro e Nextra Bond Euro Medio Termine; in data 27 maggio 2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Euro Medio/Lungo Termine;

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (Nextra Corporate Breve Termine fino al 27/4/08): dall'avvio dell'operatività (7/11/95) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 27/6/03 ha incorporato il fondo Nextra Euro Breve Termine; in data 28/4/08 ha incorporato il fondo Sanpaolo Tasso Variabile; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Start;

Eurizon Obbligazioni Euro Corporate (Sanpaolo Bonds Corporate Euro fino al 31/10/04, Sanpaolo Obbligazionario Euro Corporate fino al 27/4/08 ed Eurizon Focus Obbligazioni Euro Corporate fino al 29/5/11): dall'avvio dell'operatività (7/4/03) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 1/11/04 ha incorporato il fondo Epta Europa; in data 28/4/08 ha incorporato il fondo Nextra Bond Corporate Euro; in data 27 maggio 2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Obbligazioni Globali Corporate; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Euro Corporate;

Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (già Nextra Bond High Yield Europa fino al 28/2/06, Nextra Bond High Yield Euro fino al 27/4/08, Eurizon Focus Obbligazioni Euro High Yield fino al 29/5/11): il fondo ha variato significativamente la politica di investimento in data 1/1/02. In data 27/6/03 sono state apportate ulteriori variazioni, precisando che gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari principalmente denominati in euro ed ammettendo la detenzione di titoli azionari pervenuti a seguito della conversione di obbligazioni convertibili, dell'utilizzo di warrant o di altri eventi societari, con un limite del 10%. In data 28/4/08 ha incorporato il fondo Sanpaolo Global High Yield;

Eurizon Obbligazioni Emergenti (Nextra Bond Emergenti Valuta Coperta fino al 27/4/08, Eurizon Focus Obbligazioni Emergenti fino al 29/5/11): dall'avvio dell'operatività (11/5/98) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 28/4/08 ha incorporato il fondo Nextra Bond Emergenti Valuta Attiva;

Eurizon Obbligazioni Internazionali (Nextra Bond Internazionali fino al 27/4/08): dall'avvio dell'operatività (28/9/92) non ha variato significativamente la politica di investimento; dal 1/5/2015 la durata media finanziaria (*duration*) del fondo è compresa tra 4 e 8 anni, anziché tra 3 e 7 anni. In data 27/6/03 ha incorporato i fondi Nextra Bond Globali, Nextra Bond Estero, Nextra Bond Attivo e Centrale Money; in data 03/1/05 ha incorporato il fondo Nextra Bond Top Rating; in data 1/12/06 ha incorporato il fondo Primavera Bond Internazionale; in data 28/4/08 ha incorporato i fondi Sofid SIM Bond, Sanpaolo Global Bond Risk e Sanpaolo Obbligazionario Internazionale; in data 27 maggio 2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Obbligazioni Globali;

Eurizon Obbligazioni Cedola (Euro-Vega fino al 7/1/96, Sanpaolo Fondi Vega fino al 4/5/97, Sanpaolo Vega Coupon fino al 27/4/08 ed Eurizon Focus Obbligazioni Cedola fino al 29/5/11): dall'avvio dell'operatività (4/3/85) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 28/4/08 ha incorporato il fondo Sanpaolo Strategie Obbligazionarie 100 ed in data 11/05/2018 ha incorporato il fondo Eurizon Obbligazioni Strategia Flessibile;

Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento (Pramerica Obbligazioni Globali Alto Rendimento fino al 30/6/21, Eurizon AM Obbligazioni Globali Alto Rendimento fino al 23/6/22, Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento fino al 1/5/24): in data 2/5/24 ha variato la politica d'investimento focalizzandosi prevalentemente sulle obbligazioni societarie aventi un *rating* inferiore ad *investment grade* sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. L'investimento in parti di altri OICVM e FIA aperti non riservati viene ridotto al 10% del totale delle attività;

Eurizon Azioni Italia (BN Azioni Italia fino al 31/8/03, Sanpaolo Italian Equity Risk fino al 27/4/08, Eurizon Focus Azioni Italia fino al 29/5/11): dall'avvio dell'operatività (15/9/94) non ha variato significativamente la politica di investimento; dal 02/05/2014 il fondo viene riconfigurato da "non armonizzato" ad "armonizzato", in particolare il limite agli investimenti in strumenti finanziari di uno stesso emittente si riduce dal 15% al 10% delle attività del fondo. In data 28/4/08 ha incorporato il fondo Nextra Azioni Italia. In data 30/05/11 ha incorporato il fondo Eurizon Azioni Italia 130/30; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Azioni Italia;

Eurizon Azioni Area Euro (Sanpaolo Azioni fino al 5/12/99, Sanpaolo Azioni Italia fino al 27/4/08, Eurizon Azioni Alto Dividendo Euro fino al 29/5/11): in data 1/11/04 ha incorporato i fondi Epta Azioni Italia, Epta Mid Cap Italia e BN Iniziativa Sud. In data 28/4/08 ha variato la politica d'investimento passando da fondo Azionario Italia a fondo Azionario Area Euro. In data

30/05/11 ha incorporato il fondo Eurizon Azioni Euro; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Azioni Euro;

Eurizon Azioni Europa (Sanpaolo-Hambros Europe fino al 31/12/98, Sanpaolo Europe fino al 27/4/08, Eurizon Focus Azioni Europa fino al 29/5/11): dall'avvio dell'operatività (15/1/96) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 1/9/03 ha incorporato il fondo BN Azioni Europa; in data 1/11/04 ha incorporato il fondo Epta Selezione Europa ed in data 28/4/08 ha incorporato i fondi Nextra Azioni Europa e Nextra Azioni Europa Dinamico. In data 30/05/11 ha incorporato il fondo Eurizon Azioni Europa Multimanager, in data 29/04/2016 ha incorporato il fondo Malatesta Azionario Europa ed in data 04/05/18 ha incorporato il fondo Eurizon Azioni PMI Europa; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Azioni Europa;

Eurizon Azioni America (Sanpaolo-Hambros America fino al 31/12/98, Sanpaolo America fino al 27/4/08, Eurizon Focus Azioni America fino al 29/5/11): ha avviato l'operatività il 15/1/96 come fondo che investe prevalentemente in valori mobiliari di natura azionaria quotati o quotandi nei Paesi dell'America del Nord, dell'America Centrale e dell'America del Sud e in valori mobiliari di emittenti di tali Paesi; dall'1/9/03 la componente di rischio è investita in strumenti finanziari quotati o quotandi nei soli Paesi del Nord America e in strumenti finanziari di emittenti di tali Paesi; dal 02/05/2014 la politica di investimento è stata focalizzata sugli Stati Uniti d'America. In data 1/9/03 ha incorporato il fondo BN Azioni America; in data 1/11/04 ha incorporato il fondo Epta Selezione America, in data 28/4/08 ha incorporato i fondi Nextra Azioni Nord America e Nextra Azioni Nord America Dinamico ed in data 04/05/18 ha incorporato il fondo Eurizon Azioni PMI America; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Azioni USA;

Eurizon Azioni Paesi Emergenti (Nextra Azioni Paesi Emergenti fino al 27/4/08, Eurizon Focus Azioni Paesi Emergenti fino al 29/5/11): dall'avvio dell'operatività (11/7/94) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 3/1/2005 ha incorporato i fondi Nextra Azioni Emergenti America e Nextra Azioni Emergenti Europa; in data 1/12/06 ha incorporato il fondo Primavera Trading Azioni Emergenti ed in data 28/4/08 ha incorporato il fondo Sanpaolo Mercati Emergenti; in data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Azioni Mercati Emergenti;

Eurizon Azioni Internazionali (Sanpaolo Azionario Italia fino al 5/12/99, Sanpaolo Soluzione 7 fino al 27/4/08, Eurizon Focus Azioni Internazionali fino al 29/5/11): ha avviato l'operatività il 5/5/97 come fondo prevalentemente azionario con investimento esclusivamente in valori mobiliari di emittenti italiani; dall'1/1/99 l'operatività è stata estesa ai valori mobiliari quotati o quotandi nei mercati italiani; dal 21/3/00 il fondo investe prevalentemente in valori azionari di emittenti italiani ed esteri. In data 28/4/08 ha incorporato i fondi Sanpaolo Azioni Internazionali, Sanpaolo Global Equity Risk, Sanpaolo Strategie Settoriali Cicliche 90, Nextra Azioni Internazionali e Nextra Azioni Beni di Consumo. In data 30/05/11 ha incorporato il fondo Eurizon Azioni Mondo Multimanager; in data 08/07/2016 ha incorporato i fondi Eurizon Azioni Pacifico ed Eurizon Azioni Asia Nuove Economie ed in data 04/05/18 ha incorporato i fondi Eurizon Azioni Finanza, Eurizon Azioni Salute ed Eurizon Azioni Tecnologie Avanzate; in data 24/06/2022 ha incorporato i fondi Eurizon AM Azioni Pacifico ed Eurizon AM Azioni Globali;

Eurizon Azioni PMI Italia (Nextra Azioni PMI Italia fino al 27/4/08): il fondo ha variato significativamente la politica di investimento in data 1/1/02; in data 28/4/08 è stato trasformato da fondo armonizzato alla Direttiva 85/611/CE a fondo non armonizzato alla medesima Direttiva; in data 1/6/10 sono stati esclusi dall'investimento principale i titoli azionari di emittenti a bassa capitalizzazione; dal 02/05/2014 il fondo viene riconfigurato da "non armonizzato" ad "armonizzato", in particolare il limite agli investimenti in strumenti finanziari di uno stesso emittente si riduce dal 15% al 10% delle attività del fondo;

Eurizon Azioni Energia e Materie Prime (Nextra Azioni Energia e Materie Prime fino al 27/4/08) dall'avvio dell'operatività (12/10/98) non ha variato significativamente la politica d'investimento;

A far data dall'1/1/99, a seguito della sostituzione dell'euro alla lira nella definizione delle facoltà di investimento nel comparto obbligazionario, i fondi Eurizon Obbligazioni Euro (già Eurizon Focus Obbligazioni Euro) ed Eurizon Azioni Italia (già Eurizon Focus Azioni Italia) hanno ampliato le proprie possibilità operative senza parallelamente esporre i partecipanti a rischi di cambio.

A far data dal 2/10/2006, coerentemente con le possibilità offerte dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 in materia di Gestione Collettiva del Risparmio, sono state ampliate le opportunità di investimento dei fondi gestiti a tale data da Eurizon Capital SGR; in particolare la politica di investimento comune a tali Fondi è stata interessata dalle seguenti variazioni:

- ampliamento del possibile oggetto di investimento a nuove tipologie di beni e strumenti finanziari, come ad esempio i depositi bancari e gli OICR non armonizzati aperti;
- possibilità di utilizzare gli strumenti finanziari derivati, oltre che per finalità di copertura dei rischi e di buona gestione del Fondo, anche per finalità di investimento;
- inserimento della facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.), coerentemente con la politica di investimento di ciascun Fondo.

La gestione dei fondi Eurizon Tesoreria Euro (già Eurizon Focus Tesoreria Euro), Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine (già Eurizon Breve Termine Dollaro), Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine (già Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine) Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (già Nextra Corporate Breve Termine), Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (già Eurizon Focus Obbligazioni Euro High Yield), Eurizon Obbligazioni Emergenti (già Eurizon Focus Obbligazioni Emergenti), Eurizon Obbligazioni Internazionali (già Nextra Bond Internazionali), Eurizon Azioni Paesi Emergenti (già Eurizon Focus Azioni Paesi Emergenti), Eurizon Azioni PMI Italia (già Nextra Azioni PMI Italia) ed Eurizon Azioni Energia e Materie Prime (già Nextra Azioni Energia e Materie Prime) è stata effettuata, fino al 6/4/08, da *Eurizon Investimenti SGR S.p.A.* (già CAAM SGR S.p.A.).

Crédit Agricole Asset Management S.A. è stato, fino al 31/12/07, il soggetto delegato ad effettuare specifiche scelte di investimento per i fondi Eurizon Azioni Paesi Emergenti (già Eurizon Focus Azioni Paesi Emergenti) ed Eurizon Azioni Energia e Materie Prime (già Nextra Azioni Energia e Materie Prime).

Dal 1° febbraio 2011 al 23 giugno 2022, la SGR ha delegato ad Eurizon Capital S.A. la gestione del portafoglio del fondo Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine (già Eurizon Breve Termine Dollaro).

Dal 14 gennaio 2021 al 9 maggio 2023, la SGR ha delegato ad Eurizon Capital Asia Limited la gestione di una parte del portafoglio del fondo Eurizon Azioni Paesi Emergenti.

Fino al 15 dicembre 2023, la SGR ha delegato a PGIM, Inc. (USA) la gestione del fondo Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento (già Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento).

Dal 1° febbraio 2011 al 30 novembre 2025, la SGR ha delegato la gestione del portafoglio del fondo Eurizon Tesoreria Euro ad Eurizon Capital S.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e controllata dalla SGR, con sede in Lussemburgo, 28 boulevard de Kockelscheuer. Dal 1° dicembre 2025 tale delega è venuta meno a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione di Eurizon Capital S.A. nella sua controllante Eurizon Capital SGR S.p.A..

Il vigente Regolamento di gestione è quello che risulta a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2019, approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 20 marzo 2019.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 29 gennaio 2026, ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento di gestione dei fondi che si intendono approvate in via generale dalla Banca d'Italia e che acquisiscono efficacia in data 27 febbraio 2026. Tali modifiche riguardano la previsione del sito Internet della SGR quale unica fonte di riferimento per la pubblicazione del valore della quota dei fondi nonché per la pubblicazione di qualsiasi tipo di avviso/comunicazione indirizzati ai partecipanti agli stessi fondi. Il valore unitario della quota continua comunque ad essere reso disponibile anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

La gestione dei Fondi è effettuata dalla SGR, ad eccezione del fondo Eurizon Azioni Paesi Emergenti.

Per il fondo Eurizon Azioni Paesi Emergenti, la SGR, a decorrere dal 17 maggio 2024, ha delegato la gestione di una parte del portafoglio ad Eurizon SLJ Capital Ltd, appartenente al

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e controllata dalla SGR, con sede in 90 Queen Street Londra EC4N 1SA.

In particolare, la delega ha ad oggetto la parte del portafoglio del fondo investita nei mercati azionari dei Paesi Emergenti dell'area asiatica, che rappresentano il principale mercato di riferimento in cui il fondo investe.

In base alla politica di gestione dei conflitti di interesse adottata da Eurizon Capital SGR, tale delega di gestione, conferita ad una società appartenente al medesimo gruppo della stessa, costituisce un'ipotesi di conflitto di interesse relativo alla scelta delle controparti contrattuali. In relazione a tale fattispecie, Eurizon Capital SGR verifica che l'accordo sia conforme alla normativa vigente e stipulato nell'interesse del Fondo. Il Gestore delegato Eurizon SLJ Capital Ltd garantisce un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse mediante l'applicazione nella propria operatività di principi coerenti con quelli riportati nella policy adottata da Eurizon Capital SGR.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR è responsabile dell'attività di gestione. In tale ambito il Consiglio approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adequatezza, definisce le politiche di investimento dei fondi, definisce lo scenario macro economico di riferimento, definisce e rivede periodicamente le Strategie Generali di Investimento, approva la Famiglia di appartenenza di ciascun prodotto, definisce la classificazione delle Strategie Hedge, controlla l'andamento consuntivo dei fondi, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, all'utilizzo del budget di rischio ed alla coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi definiti.

Il Comitato Investimenti, presieduto dall'Amministratore Delegato, è un organismo articolato in tre sessioni: (i) una generale riferita a tutti i prodotti che ha la finalità di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa allo scenario economico di riferimento e alle Strategie Generali di Investimento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e nella definizione degli Indirizzi Tattici; (ii) una seconda - Sessione Multimanagement e Fondi Hedge - finalizzata a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della lista di asset manager terzi e dell'elenco degli OICR di asset manager terzi che possono essere inclusi nei patrimoni; (iii) una terza - Sessione Finanza Strutturata - finalizzata, in particolare, a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa alle Strategie Generali di Investimento specifiche per i prodotti che investono in strumenti di Finanza Strutturata.

Il Direttore Investimenti, operando nell'ambito delle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, coordina l'attività dei Responsabili Investimenti, Responsabili di Team, dei Gestori e dei Traders affidati alla propria responsabilità. In tale ambito il Direttore Investimenti garantisce che le Unità di Gestione ricevano i necessari indirizzi per svolgere l'attività gestoria relativamente ai patrimoni di rispettiva competenza e ne controlla costantemente l'operato. Coordina e garantisce altresì lo svolgimento delle attività periodiche propedeutiche al corretto svolgimento del Processo di Investimento. Il Direttore Investimenti cura la definizione degli Indirizzi Gestionali, riporta all'Amministratore Delegato, tenendolo costantemente informato sull'attività svolta, verificando costantemente, anche in base ai movimenti di mercato e dei capitali a disposizione, il mantenimento dei profili di rischio/rendimento deliberati e gli scostamenti dal benchmark di riferimento, ove previsti.

La responsabilità della Direzione Investimenti è affidata al Dott. Alessandro SOLINA, nato a Roma il 24 ottobre 1966, laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001 diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione. Dal 2010 diventa Direttore Investimenti di Eurizon Capital SGR. Dal 23 aprile 2024 è Vice Direttore Generale della stessa Società.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le procedure in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte in dettaglio all'art. VII "Modifiche del Regolamento" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs.n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.

Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio di interesse:** è tipico delle obbligazioni e riguarda la possibilità che il prezzo del titolo diminuisca a seguito di variazioni dei tassi di interesse. I titoli a tasso fisso, e soprattutto quelli a lunga scadenza, sono maggiormente esposti a questo rischio rispetto ai titoli a tasso variabile. Infatti, se variano i tassi di interesse, i titoli a tasso fisso non possono modificare le cedole e, quindi, per adeguare il loro rendimento ai nuovi livelli dei tassi si modifica il prezzo; i titoli a tasso variabile adeguano le cedole al nuovo livello dei tassi per cui il prezzo si modifica solo limitatamente (tale modifica dipende dalla velocità e dall'ampiezza con cui avviene l'adeguamento delle cedole);

- c) **rischio connesso alla liquidità:** è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse limitando i costi ed entro un tempo sufficientemente breve, per cui risulterebbe compromessa la capacità del Fondo di rimborsare le proprie quote. A tal fine gli strumenti finanziari quotati, ossia ammessi alla quotazione su mercati regolamentati, risultano più facilmente smobilizzabili di quelli non trattati su detti mercati; inoltre, l'assenza di una quotazione ufficiale può rendere complesso il processo di determinazione del valore effettivo dello strumento stesso;
- d) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- e) **rischio di credito:** rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;
- f) **rischio di controparte:** rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;
- g) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- h) **altri fattori di rischio:** le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti. Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Si evidenzia altresì che i depositi di organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE;
- i) **rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

L'esposizione delle società oggetto di investimento ad uno o più di tali eventi o condizioni può conseguentemente esporre i Fondi a rischi di sostenibilità e generare effetti diretti o indiretti sul rendimento degli stessi.

Nella gestione di ciascun Fondo la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

La SGR si è dotata di una "Politica di Sostenibilità" che considera gli aspetti di sostenibilità nel Processo decisionale di investimento relativo a ciascun Fondo, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "*Sustainable and Responsible Investments*" - SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governo societario (cd. "*Environmental, Social and Governance factors*" - ESG).

Tali criteri integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di

investimento, al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governo societario (*governance*) possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In particolare, la SGR ha definito apposite esclusioni connesse ad alcuni indicatori di impatto avverso (PAI) con l'obiettivo di identificare emittenti societari la cui condotta e/o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale.

In particolare, la SGR ritiene che gli emittenti che operano nei seguenti settori siano in grado di generare significative ripercussioni negative sull'ambiente e pertanto sono esclusi dall'universo investibile: (i) Carbone termico, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 25% del fatturato (o il 20% del fatturato, in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico; (ii) Sfruttamento delle sabbie bituminose, ovvero gli emittenti che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose.

Inoltre, la SGR ritiene che gli emittenti che operano nel settore delle Armi Vietate² (emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di *Mine antipersona (mine antiuomo)*; *Munizioni a grappolo*; *Armi biologiche*; *Armi chimiche*), o nel settore delle Armi non convenzionali (emittenti caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di *Armi nucleari*³; *Uranio impoverito*; *Schegge non localizzabili*; *Laser accecanti*; *Armi incendiarie*; *Fosforo bianco*) siano in grado di generare significative ripercussioni negative in ambito sociale e pertanto sono esclusi dall'universo investibile.

Per quanto riguarda le Violazioni di Principi accettati a livello globale (ossia dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (cd. OCSE) destinate alle imprese multinazionali nonché dei Principi previsti dall'Organizzazione internazionale del lavoro e dall'ONU in materia di imprese e diritti umani), la SGR ha definito come soglia per la valutazione delle performance degli emittenti da sottoporre ad esclusione, la presenza di controversie significative, ovvero classificate come "*fail*" da parte di "*MSCI Solutions*" rispetto ai seguenti indicatori: (i) Principi UNGC; (ii) Linee Guida OCSE; (iii) Organizzazione internazionale del lavoro (cd. ILO); (iv) Principi Guida ONU su imprese e diritti umani (cd. UNGP).

La SGR ha previsto inoltre un meccanismo di salvaguardia nei confronti degli emittenti caratterizzati da un profilo "critico" dal punto di vista ESG, ossia a cui è stato assegnato il rating ESG pari a "CCC" (il più basso nell'universo investibile) da parte di "*MSCI Solutions*". Per tali emittenti, la SGR attiva un processo di *due diligence* le cui risultanze sono presentate al primo Comitato ESG utile che decide in merito all'approvazione della lista di emittenti "critici" e all'attivazione dei connessi limiti di investimento.

La SGR promuove inoltre una interazione proattiva nei confronti delle società emittenti gli strumenti finanziari nei quali ciascun Fondo investe, mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto (per i Fondi che investono in strumenti finanziari di natura azionaria) nonché tramite il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con i relativi organi societari e/o l'alta direzione delle società.

² Le suddette previsioni non si applicano alle attività consentite dai seguenti trattati e/o convenzioni:

- il Trattato di Ottawa (1997) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di mine antiuomo;
- la Convenzione sulle munizioni a grappolo (2008) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo;
- la Convenzione sulle armi chimiche (1997) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi chimiche;
- la Convenzione sulle armi biologiche (1975) che vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento di armi biologiche;
- il Regolamento (UE) 2018/1542 concernente misure restrittive contro la proliferazione e l'uso di armi chimiche.

³ Non sono considerati gli emittenti che hanno sede in Stati che (i) hanno aderito al "Trattato di non proliferazione nucleare" stipulato il 1° luglio 1968 o (ii) appartengono alla *North Atlantic Treaty Organization* (cd NATO).

Con riferimento agli emittenti governativi, la SGR ha definito un processo di monitoraggio annuale finalizzato all'individuazione dei Paesi maggiormente esposti a rischi di sostenibilità mediante l'analisi degli indicatori aventi ad oggetto: (i) l'intensità delle emissioni di gas ad effetto serra e (ii) l'eventuale qualificazione tra i Paesi considerati ad "alto rischio" in considerazione delle carenze nei presidi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa (considerati cd. "black list" dal "Gruppo d'azione finanziaria" (cd. "GAFI" o "Financial Action Task Force" - "FATF").

Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICR *target* di società di gestione terze, la SGR integra l'analisi finanziaria degli OICR analizzando il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità nell'ambito dei Processi decisionali di Investimento delle società di gestione terze e delle politiche di investimento dei singoli OICR.

Nella gestione di ciascun Fondo, la SGR integra quindi nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, come sopra descritti, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, si precisa che ciascun Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti ciascun Fondo non tengono dunque conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

La seguente tabella riporta i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento di ciascun Fondo, sulla base di una scala articolata in 5 livelli: Impatto "Basso", "Medio basso", "Medio", "Medio alto", "Alto".

Fondo	Probabile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo
Eurizon Tesoreria Euro	Basso
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine	Medio basso
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine	Medio basso
Eurizon Obbligazioni Euro	Medio basso
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine	Basso
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate	Basso
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	Medio basso
Eurizon Obbligazioni Emergenti	Medio
Eurizon Obbligazioni Internazionali	Medio basso
Eurizon Obbligazioni Cedola	Basso
Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	Medio basso
Eurizon Azioni Italia	Medio basso
Eurizon Azioni Area Euro	Medio basso
Eurizon Azioni Europa	Medio basso
Eurizon Azioni America	Medio
Eurizon Azioni Paesi Emergenti	Medio
Eurizon Azioni Internazionali	Medio
Eurizon Azioni PMI Italia	Medio
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime	Medio

Ulteriori informazioni in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com, sezione "Sostenibilità" nonché nell'ambito del Documento "Informativa sulla sostenibilità di Eurizon Capital SGR S.p.A." anch'esso disponibile sul sito internet della SGR. La SGR redige inoltre annualmente una Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul medesimo sito

internet, che (i) descrive le strategie adottate per identificare i principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e (ii) definisce le connesse azioni di mitigazione, individuando le priorità da indirizzare, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e della correlata disciplina di attuazione.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. La SGR si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità del Fondo. La SGR riesamina periodicamente le procedure adottate. *I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio all'art. 4.6 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, ed all'art. VI "Rimborso delle quote" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.*

8 BIS. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI INVESTIMENTO

Le informazioni relative alla procedura di valutazione del Fondo e alla metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, sono riportate nella Relazione Annuale - Nota Integrativa del Fondo.

9. INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione, ai collocatori dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di commissioni di sottoscrizione, ove previste, e fino ad un massimo del 50% degli importi percepiti dalla SGR a titolo di diritti fissi;
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, differenziata in base agli accordi intercorsi con i singoli collocatori e commisurata alla natura ed all'insieme dei servizi a valore aggiunto che il collocatore si è impegnato a prestare al cliente finale.

Tale quota parte è compresa tra il 66,7% e l'83% per i collocatori appartenenti al medesimo Gruppo della SGR e tra il 66,7% e l'84% per i collocatori non appartenenti al Gruppo della SGR. La quota parte della provvigione di gestione corrisposta al collocatore è comunicata all'investitore dallo stesso soggetto collocatore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la misura media della quota parte della provvigione di gestione corrisposta ai collocatori.

Con riferimento alle quote di "Classe isy" dei fondi "Eurizon Azioni Europa" ed "Eurizon Azioni Internazionali", la SGR non effettua alcuna retrocessione della commissione di gestione percepita.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono

quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

Incentivi percepiti dalla SGR

Sulla base di specifici accordi la SGR può ricevere, dagli OICR terzi oggetto di investimento dei Fondi, retrocessioni commissionali di importo variabile. Dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi.

La SGR non percepisce dai negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento utilità non monetarie e non stipula con il negoziatore *soft commission agreements* o *commission sharing agreements*.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non considera comunque ammissibili i seguenti beni o servizi legati all'esecuzione degli ordini, ove percepiti mediante le commissioni di intermediazione:

- a) servizi relativi alla valutazione o alla stima delle *performance* dei portafogli degli OICR;
- b) *hardware* del computer;
- c) servizi di connessione, compresa la fornitura di *electronic networks* e di linee telefoniche dedicate;
- d) pagamento dei costi di iscrizioni a seminari;
- e) *corporate access services*, intesi come servizi di predisposizione o realizzazione di contatti tra la Società e un emittente o potenziale tale;
- f) abbonamenti a pubblicazioni;
- g) viaggi, alloggi e intrattenimenti;
- h) *software* del computer e in particolare *order management systems* e *software* per amministrazione dell'ufficio, come ad esempio programmi di *word processing* o di *accounting*;
- i) costi di iscrizione ad associazioni professionali;
- j) acquisto o affitto di strumenti "standard" per l'ufficio o di strutture accessorie;
- k) stipendi dei dipendenti;
- l) pagamenti diretti in danaro;
- m) informazioni già disponibili al pubblico;
- n) servizi di custodia.

La SGR non conclude con gli intermediari negozianti accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Per ulteriori dettagli è possibile rivolgersi alla SGR, inoltrando apposita richiesta in forma scritta ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081, ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

9 BIS. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono predisposte sulla base delle Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR prendono altresì in considerazione i rischi di sostenibilità, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione.

L'*Assemblea dei soci* della SGR approva ed esamina annualmente l'attuazione delle Politiche riferite ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al personale della SGR, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione dei compensi da riconoscere in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro. All'assemblea è inoltre assicurata un'informativa annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche, disaggregate per ruoli e funzioni.

Il *Consiglio di Amministrazione* definisce e rivede con cadenza annuale le Politiche di Remunerazione della SGR e ne assicura la coerenza con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, della strategia e degli obiettivi di lungo periodo, dell'assetto di governo societario e dei controlli interni.

Il *Comitato per la Remunerazione* ha funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti le remunerazioni. Il Comitato è composto da esponenti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti tra cui il Presidente.

In quanto Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un gruppo bancario, l'individuazione del "Personale più rilevante", ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o degli OICR gestiti, avviene sia a livello di Gruppo, in applicazione di quanto disposto dalla disciplina bancaria sia a livello di SGR, secondo quanto previsto dalla normativa di settore del risparmio gestito.

Tutti i sistemi di incentivazione e premianti per il personale della SGR sono subordinati a condizioni di attivazione e di finanziamento sia a livello di Gruppo sia di SGR, nonché a condizioni di accesso individuale. Nel rispetto delle Politiche di Gruppo Intesa Sanpaolo è previsto un limite massimo della remunerazione variabile rispetto alla fissa. Inoltre, in presenza di remunerazioni variabili significative è prevista l'applicazione delle condizioni di corresponsione più rigorose, quali il differimento di parte del premio negli anni successivi a quello di maturazione, l'assegnazione parte in contanti e parte in quote di OICR gestiti dalla SGR, la previsione di un meccanismo di mantenimento delle quote di OICR gestiti assegnate e misure di aggiustamento per i risultati (cd. meccanismi di correzione ex-post), quali clausole che impediscano l'attribuzione di tutta o parte della remunerazione differita (*malus*) e di restituzione degli importi attribuiti (*clawback*).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet www.eurizoncapital.com. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

10. RECLAMI

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta a EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, presso l'Ufficio Reclami, ovvero tramite fax al numero 02.8810.2081, attraverso la sezione "Contatti" del sito internet o tramite posta elettronica certificata (PEC) direzioneeurizoncapitalmgr@pec.intesasanpaolo.com. I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti Collocatori.

La trattazione dei reclami è affidata alla Funzione "Compliance & AML" nell'ambito di un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie presso la Consob, comunicando per iscritto all'Investitore le proprie determinazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del reclamo stesso. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR in conformità alla normativa legislativa e regolamentare tempo per tempo vigente. Le relazioni periodiche della Funzione "Compliance & AML" indirizzate agli Organi Sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR assicura la gratuità per l'Investitore dell'interazione con la Funzione "Compliance & AML" della SGR preposta alla gestione dei reclami, fatte salve le spese, i costi e gli oneri normalmente connessi al mezzo di comunicazione adottato.

Restano fermi i diritti e le garanzie previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

In caso di mancata risposta entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'Investitore potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie presso la Consob (di seguito l'"Arbitro"), entro un anno dalla presentazione del reclamo. Il Ricorso all'Arbitro può essere proposto esclusivamente dall'Investitore, personalmente ovvero per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero per il tramite di procuratore. La SGR è tenuta ad aderire al ricorso proposto dall'Investitore presso l'Arbitro.

Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie in merito all'osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative, previsti a tutela degli Investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di valore superiore a Euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale e (iv) le controversie relative ad operazioni o a comportamenti posti in essere anteriormente al decimo anno rispetto alla data di proposizione del ricorso nei confronti della SGR. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte degli Investitori e sarà sempre esercitabile, anche in presenza di eventuali clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti sottoscritti dagli Investitori con la SGR. Per tutte le informazioni inerenti il ricorso all'Arbitro nonché l'organizzazione e il funzionamento dello stesso si rinvia al sito internet di quest'ultimo (www.acf.consob.it), raggiungibile anche dalla pagina iniziale del sito internet della SGR (www.eurizoncapital.com).

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

11. TIPOLOGIA DI GESTIONE, PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK), PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI

La politica di investimento dei Fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali dei Fondi stessi, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

EURIZON TESORERIA EURO (in breve **Tesoreria Euro**) - già Eurizon Focus Tesoreria Euro

Data di istituzione 18/01/2019 (Classe AM e Classe BM)

Codice ISIN portatore: IT0005367757 (Classe AM); IT0005367773 (Classe BM)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Le quote di "Classe AM" e le quote di "Classe BM" del Fondo sono state attivate in data 12 aprile 2019 a seguito della conversione, rispettivamente, delle quote di "Classe A" (istituite in data 6 maggio 1996) e di "Classe B" (istituite in data 15 ottobre 2007) del medesimo Fondo.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Fondo Comune Monetario (FCM) con valore patrimoniale netto variabile (FCM di tipo VNAV standard) ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2017/1131 del 14 giugno 2017 sui Fondi Comuni Monetari (di seguito, il "Regolamento FCM").

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

50% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5
50% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

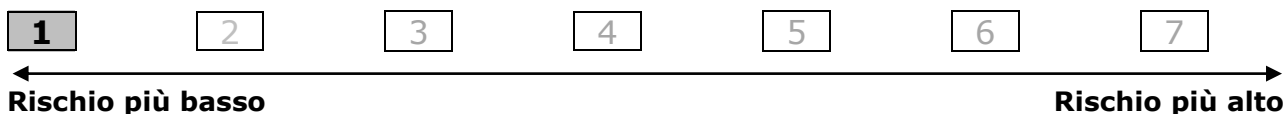
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 12 mesi

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 1 anno.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 1 su 7, che corrisponde alla classe di rischio più bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello molto basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: contenuto

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contenuto contribuito dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

La gestione del Fondo è caratterizzata da un significativo tasso di movimentazione del portafoglio (*turnover*).

Il *turnover* di portafoglio è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo.

Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Fondo Comune Monetario (FCM) di tipo VNAV standard.

Tipologia di strumenti finanziari⁴ e valuta di denominazione:

strumenti del mercato monetario denominati in euro.

Investimento contenuto in depositi bancari denominati in euro.

Il Fondo può investire sino al 100% delle attività in strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti individualmente o congiuntamente dall'Unione, dalle amministrazioni nazionali degli Stati membri o dalle loro banche centrali, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Fondo europeo per gli investimenti, dal Meccanismo

⁴ Per tutti i Fondi, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali oppure da qualsiasi altro ente od organismo finanziario internazionale pertinente di cui fanno parte uno o più Stati membri. Ciò a condizione che il Fondo detenga strumenti del mercato monetario di almeno sei emissioni diverse dell'emittente e che l'investimento in strumenti del mercato monetario provenienti da una stessa emissione non superi il 30 % delle proprie attività.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:
Area Euro.

Categoria di emittenti:

principalmente governativi od organismi sovranazionali/agenzie; peso residuale degli investimenti in titoli di emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

- *Duration*: durata media finanziaria del Fondo inferiore ai 6 mesi.
- *Rating*: l'emittente e la qualità dello strumento del mercato monetario oggetto di investimento devono ottenere una valutazione favorevole sulla base della procedura di valutazione interna della qualità creditizia; tale requisito non si applica agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'Unione, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria. La SGR applica la procedura di valutazione interna al fine di determinare se la qualità creditizia degli strumenti del mercato monetario ottiene una valutazione favorevole. Qualora un'agenzia di *rating* del credito registrata e certificata in conformità al Regolamento (CE) n. 1060/2009 abbia fornito un *rating* di tale strumento del mercato monetario, la SGR può tenere conto di tali *rating* e delle informazioni e analisi supplementari nella valutazione interna della qualità creditizia, pur non affidandosi esclusivamente o meccanicamente a tali *rating*.

Il fondo "Eurizon Tesoreria Euro" non è un investimento garantito.

L'investimento nel fondo "Eurizon Tesoreria Euro" è diverso dall'investimento in depositi, con particolare riferimento al rischio di fluttuazione del capitale investito nel Fondo stesso.

Il fondo "Eurizon Tesoreria Euro" non gode di sostegno esterno che ne garantisca la liquidità o ne stabilizzi il NAV per quota.

Il rischio di perdita del capitale ricade sull'investitore.

Il Fondo calcola il NAV per quota come la differenza tra la somma di tutte le attività e la somma di tutte le passività del Fondo stesso, valutate utilizzando il metodo della valutazione in base ai prezzi di mercato, divisa per il numero di quote in essere del Fondo.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati - nei limiti e alle condizioni stabilite dal Regolamento FCM - esclusivamente con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse o di tasso di cambio insiti in altri investimenti del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti a brevissimo termine, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria

di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli

Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON OBBLIGAZIONI DOLLARO BREVE TERMINE (in breve **Obbligazioni Dollaro Breve Termine**) - già Eurizon Breve Termine Dollaro

Data di istituzione 16/03/1995
Codice ISIN portatore: IT0001047437

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro/Dollari statunitensi

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

60% ICE BofA 1-3 Year US Treasury Index (**) in euro	<i>Fino al 30/06/2022</i> Sito internet: https://indices.theice.com/ Provider: ICE BofA Cod Provider : G102 Ticker Bloomberg : G102 Index Symbol Datastream: MLUS1YL <i>Dal 01/07/2022</i> Sito internet: https://indices.theice.com/ Provider: ICE BofA Cod Provider : G102 Provider: Refinitiv; Symbol Datastream: MLUS1YL Data Type: XRIEUR.
40% ICE BofA US Treasury Bill Index (**) in euro	<i>Fino al 30/06/2022</i> Sito internet: https://indices.theice.com/ Provider: ICE BofA Cod Provider: G0BA Ticker Bloomberg: G0BA Index Symbol Datastream: MLTBLL

	Dal 01/07/2022 Sito internet: https://indices.theice.com/ Provider: ICE BofA Cod Provider: G0BA Provider: Refinitiv; Symbol Datastream: MLTBLLL Data Type: XRIEUR.

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

** Al lordo dei costi di transazione.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

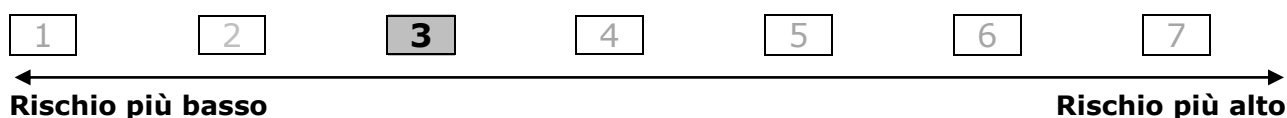
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: contenuto

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contenuto contribuito dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Dollaro Governativi Breve Termine

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura monetaria e/o obbligazionaria, principalmente denominati in dollari USA.

Investimento contenuto in depositi bancari denominati in dollari USA.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati Uniti d'America, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Nord America.

Categoria di emittenti:

principalmente governativi od organismi sovranazionali/agenzie; peso residuale degli investimenti in titoli di emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

- *Duration:* durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente inferiore a 2 anni.
- *Rating:* merito di credito principalmente pari all'*investment grade*; peso residuale degli investimenti in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad *investment grade* o privi di rating.
- *Paesi Emergenti:* investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.
- *Rischio di cambio:* il Fondo risulta esposto al rischio di cambio. L'esposizione a valute diverse dal dollaro USA non può superare il 10% delle attività.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti a breve termine, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento

della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE (in breve **Obbligazioni Euro Breve Termine**) - già Eurizon Focus Obbligazioni Euro Breve Termine

Data di istituzione 27/09/2011 (Classe A);
24/10/1989 (Classe D);
30/06/2021 (Classe I)

Codice ISIN portatore: IT0004782758 (Classe A);
IT0000386646 (Classe D);
IT0005453052 (Classe I)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

60% JP Morgan Emu Government Bond Index 1-3 anni	E' disponibile mensilmente sulla pubblicazione "GBI Bond Index Monitor Appendix" diffusa da J.P.Morgan, sui principali quotidiani e periodici finanziari (es. "Il Sole 24 Ore") e sul sito internet: www.jpmorgan.com . L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: JNEU1R3
40% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "*total return*", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

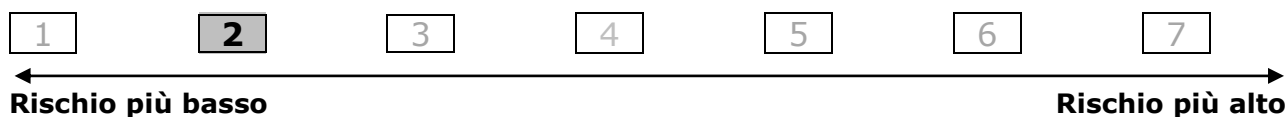
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 2 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 2 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

La gestione del Fondo è caratterizzata da un significativo tasso di movimentazione del portafoglio (*turnover*).

Il *turnover* di portafoglio è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo.

Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Euro Governativi Breve Termine

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura monetaria e/o obbligazionaria, principalmente denominati in euro. Investimento contenuto in depositi bancari denominati in euro.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:
principalmente Area Euro.

Categoria di emittenti:

principalmente governativi od organismi sovranazionali/agenzie; peso residuale degli investimenti in titoli di emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

- *Duration*: durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente inferiore a 2 anni.

- *Rating*: merito di credito principalmente pari all'*investment grade*; peso residuale degli investimenti in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*.
- *Paesi Emergenti*: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti a breve termine, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Destinazione dei proventi:

Il Fondo prevede tre categorie di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe D" e quote di "Classe I". Le quote di "Classe A" e le quote di "Classe I" sono ad accumulazione dei proventi; le quote di "Classe D" prevedono la distribuzione semestrale dei ricavi; i criteri di determinazione dell'importo da distribuire e le modalità di distribuzione sono indicate alla fine del presente Paragrafo.

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO (in breve **Obbligazioni Euro**) - già Eurizon Focus Obbligazioni Euro

Data di istituzione 23/10/1984

Codice ISIN portatore: IT0000380540

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

80% JP Morgan Emu Government Bond Index	E' disponibile mensilmente sulla pubblicazione "GBI Bond Index Monitor Appendix" diffusa da J.P.Morgan, sui principali quotidiani e periodici finanziari (es. "Il Sole 24 Ore") e sul sito internet: www.jpmmorgan.com . L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: JNEULOC
20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "*total return*", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

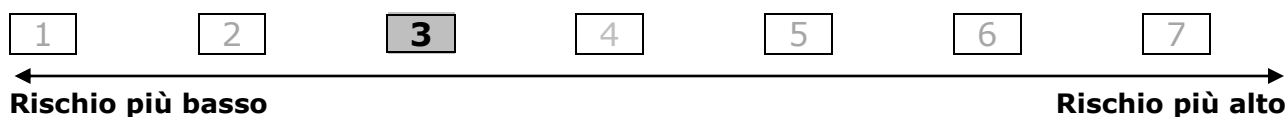
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Euro Governativi Medio/Lungo Termine.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati in euro.

Investimento contenuto in depositi bancari denominati in euro.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Area Euro.

Categoria di emittenti:

principalmente governativi od organismi sovranazionali/agenzie; peso residuale degli investimenti in titoli di emittenti societari.

Specifici fattori di rischio

- *Duration:* durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente compresa tra 2 e 8 anni.
- *Rating:* merito di credito principalmente pari all'*investment grade*; peso residuale degli investimenti in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad *investment grade* o privi di rating.
- *Paesi Emergenti:* investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate

all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestataro), in cambio di un compenso. Il prestataro si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da

poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE BREVE TERMINE (in breve **Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine**) - già Nextra Corporate Breve Termine

Data di istituzione 17/03/1995 (Classe A);

21/12/2021 (Classe D).

Codice ISIN portatore: IT0001051694 (Classe A)

IT0005480725 (Classe D).

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

45% Bloomberg Euro Credit Corporate 1-5 anni	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Vendor Code: 6732 Bloomberg Ticker: LEC4TREU (Future Ticker: I06732EU)
35% Bloomberg Euro Floating Rate Corporate 500 m	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Vendor Code: 9031 Bloomberg Ticker: I09031EU Index
20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

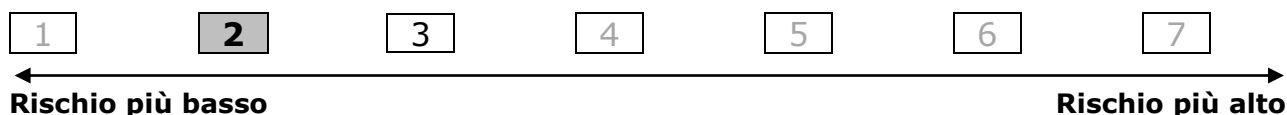
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 2 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 2 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati in euro. Investimento contenuto in depositi bancari denominati in valute europee.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea.

Categoria di emittenti:

principalmente società a capitalizzazione medio/elevata.

Specifici fattori di rischio

- *Duration*: durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente inferiore a 2 anni.
- *Rating*: merito di credito pari all'investment grade.
- *Paesi Emergenti*: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (sostenibilità e livello dell'indebitamento, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del *management*) nonché sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine efficienti del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o

reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Destinazione dei proventi:

Il Fondo prevede due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D". Le quote di "Classe A" sono ad accumulazione dei proventi; le quote di "Classe D" prevedono la distribuzione annuale dei ricavi; i criteri di determinazione dell'importo da distribuire e le modalità di distribuzione sono indicate alla fine del presente Paragrafo.

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE (in breve **Obbligazioni Euro Corporate**) – già Eurizon Focus Obbligazioni Euro Corporate

Data di istituzione 27/11/2002
Codice ISIN portatore: IT0003459473

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

80% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Vendor Code: 2280 Bloomberg Ticker: LE5CTREU Index (Future Ticker: I02280EU)
20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

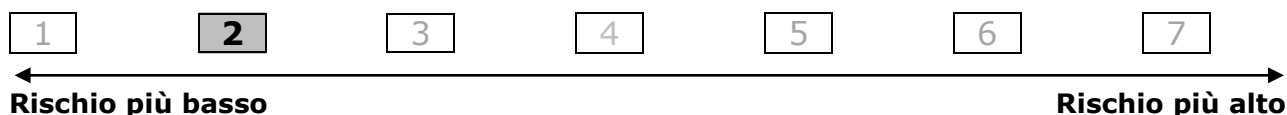
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite

monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati in euro. Investimento contenuto in depositi bancari denominati in valute europee.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea

Categoria di emittenti:

principalmente società a capitalizzazione medio/elevata.

Specifici fattori di rischio

- *Duration:* durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente compresa tra 2 e 6 anni.

- *Rating:* merito di credito pari all'*investment grade*.

- *Paesi Emergenti:* investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

la selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (sostenibilità e livello dell'indebitamento, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) nonché sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per

la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto

indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO HIGH YIELD (in breve **Obbligazioni Euro High Yield**) - già Eurizon Focus Obbligazioni Euro High Yield

Data di istituzione 21/05/1998

Codice ISIN portatore: IT0001280541

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

80% Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18134 Bloomberg Ticker: I18134EU Index
20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

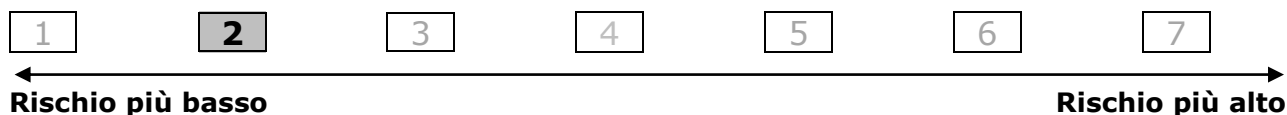
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Euro High Yield

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati in euro, caratterizzati da elevati rendimenti a fronte di maggiori rischi per quanto concerne la solvibilità degli emittenti.

Investimento contenuto in depositi bancari denominati in valute europee.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea.

Categoria di emittenti:

governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società.

Specifici fattori di rischio

- **Rating:** merito di credito non inferiore a "B-" in base alla classificazione Standard & Poors o Fitch-Ratings o non inferiore a "B3" in base alla classificazione Moody's e comunque non inferiore al rating equivalente definito sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR; peso residuale degli investimenti in strumenti finanziari aventi rating non inferiore a "CCC" in base alla classificazione Standard & Poors o Fitch-Ratings o non inferiore a "Caa2" in base alla classificazione Moody's e comunque non inferiore al rating equivalente definito sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.
- **Paesi Emergenti:** investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti e dei settori cui gli stessi appartengono.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovranazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON OBBLIGAZIONI EMERGENTI (in breve **Obbligazioni Emergenti**) - già Eurizon Focus Obbligazioni Emergenti

Data di istituzione 27/12/1997
Codice ISIN portatore: IT0001214201

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

80% JP Morgan EMBI Global Diversified hedged (coperto) in euro	L'indice è disponibile sul sito internet: www.jpmorgan.com . L'indice viene acquisito coperto in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: JPEIGDEU
20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

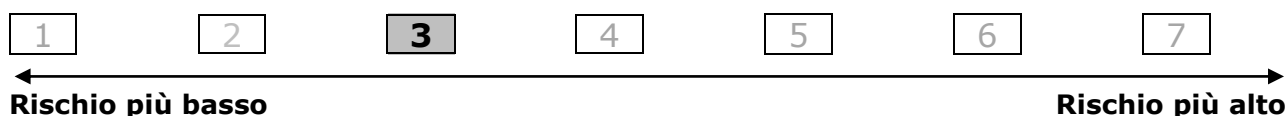
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa.

- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Paesi Emergenti.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati nelle valute dei Paesi Emergenti, in dollari USA e in euro.

Investimento contenuto in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Paesi Emergenti.

Categoria di emittenti:

governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società

Specifici fattori di rischio

- *Duration:* durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente compresa tra 3 e 8 anni.
- *Rating:* investimento prevalente in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*.
- *Paesi Emergenti:* investimento principale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.
- *Rischio di cambio:* tendenzialmente il rischio di cambio risulterà coperto.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche e delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute con particolare riferimento ai Paesi Emergenti nonché sulla base dell'analisi fondamentale e di credito degli emittenti e dei settori cui gli stessi appartengono.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON OBBLIGAZIONI INTERNAZIONALI (in breve **Obbligazioni Internazionali**) - già Nextra Bond Internazionali

Data di istituzione 20/12/1991
Codice ISIN portatore: IT0001003612

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

80% JP Morgan GBI Global in euro	E' disponibile sui principali quotidiani e periodici finanziari (es. "Il Sole 24 Ore") e sul sito internet: www.jpmorgan.com . L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: JNUCGBIG
20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

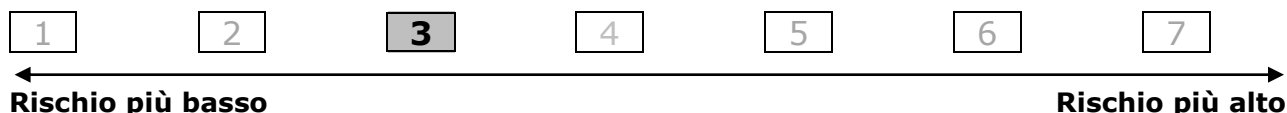
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio - bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio - basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Internazionali Governativi

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati in Dollari USA, yen, euro e sterline.

Investimento contenuto in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Nord America, Pacifico ed Unione Europea.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia, Germania o dagli Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Categoria di emittenti:

principalmente governativi od organismi sovranazionali/agenzie; peso residuale degli investimenti in titoli di emittenti societari

Specifici fattori di rischio

- ***Duration:*** durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente compresa tra 4 e 8 anni.
- ***Rating:*** merito di credito principalmente pari all'*investment grade*; peso residuale degli investimenti in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad *investment grade* o privi di rating.
- ***Paesi Emergenti:*** investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.
- ***Rischio di cambio:*** il Fondo risulta esposto al rischio di cambio.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

la selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, sulla base delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute e sull'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovranazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio

del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA (IN BREVE OBBLIGAZIONI CEDOLA) - GIÀ EURIZON FOCUS OBBLIGAZIONI CEDOLA

Data di istituzione 27/09/2011 (Classe A); 23/10/1984 (Classe D).
Codice ISIN portatore: IT0004782774 (Classe A); IT0000380524 (Classe D).
Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

40% FTSE Eurozone BOT (Weekly)	L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts). L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5
30% JP Morgan Emu Government Bond Index 1-3 anni	E' disponibile mensilmente sulla pubblicazione "GBI Bond Index Monitor Appendix" diffusa da J.P.Morgan, sui principali quotidiani e periodici finanziari (es. "Il Sole 24 Ore") e sul sito internet: www.jpmorgan.com . L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: JNEU1R3
20% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Vendor Code: 2280 Bloomberg Ticker: LE5CTREU Index (Future Ticker: I02280EU)
10% Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18134 Bloomberg Ticker: I18134EU Index

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

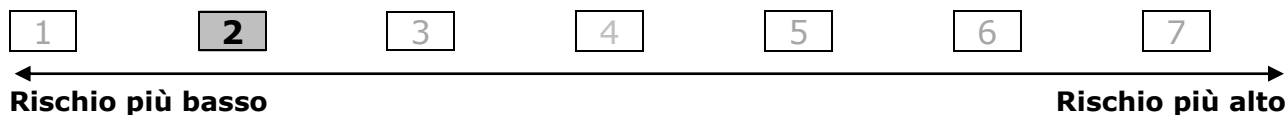
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: contenuto

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contenuto contribuito dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

La gestione del Fondo è caratterizzata da un significativo tasso di movimentazione del portafoglio (*turnover*).

Il *turnover* di portafoglio è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo.

Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Altre Specializzazioni

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati in euro e strumenti finanziari derivati aventi ad oggetto tassi di interesse (es. *swap* su tassi di interesse, *future* su depositi, ecc.).

Investimento contenuto in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Categoria di emittenti:

governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società.

Specifici fattori di rischio

- *Duration*: durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente compresa tra 1 e 4 anni.
- *Rating*: merito di credito principalmente pari all'*investment grade*; investimento in strumenti finanziari aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating* fino al 20% del totale delle attività.
- *Paesi Emergenti*: investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, sulla base delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute e sull'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di

soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Destinazione dei proventi

Il Fondo prevede due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D". Le quote di "Classe A" sono ad accumulazione dei proventi; le quote di "Classe D" prevedono la distribuzione semestrale dei ricavi; i criteri di determinazione dell'importo da distribuire e le modalità di distribuzione sono indicate alla fine del presente Paragrafo.

EURIZON OBBLIGAZIONI CORPORATE ALTO RENDIMENTO (IN BREVE OBBLIGAZIONI CORPORATE ALTO RENDIMENTO) – GIÀ EURIZON OBBLIGAZIONI GLOBALI ALTO RENDIMENTO

Data di istituzione: 24/07/2001

Codice ISIN portatore: IT0003242283

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

100% Bloomberg Global High Yield Corporate Ba/B Index (Euro Hedged)	Indice: Bloomberg Global High Yield Corporate Ba/B Index. Provider: Bloomberg; Vendor Code: 38414 Bloomberg Ticker: H38414EU Index

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

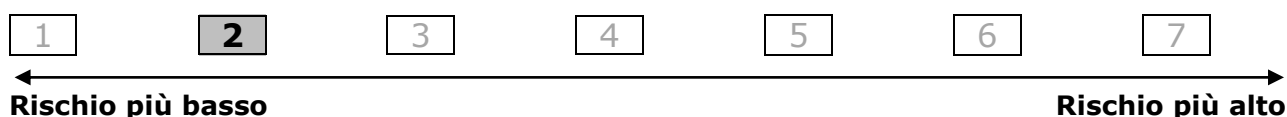
L'indice utilizzato è "total return", ossia considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto al rischio derivante dal parametro di riferimento associato al Fondo.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Obbligazionari Internazionali High Yield

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

principalmente obbligazioni societarie aventi un *rating* inferiore ad *investment grade* sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tali obbligazioni sono di norma denominate in dollari USA; il rischio di cambio risulterà tendenzialmente coperto.

Investimento contenuto in depositi bancari.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia, Germania o dagli Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Stati Uniti d'America, Paesi Emergenti e Unione Europea.

Categoria di emittenti:

investimento principale in obbligazioni societarie.

Specifici fattori di rischio:

- *Duration:* durata media finanziaria della componente obbligazionaria del Fondo compresa tra 2 e 10 anni;
- *Rating:* investimento principale in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad *investment grade* sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR;
- *Paesi Emergenti:* investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti;
- *Rischio di cambio:* tendenzialmente il rischio di cambio risulterà coperto.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizione di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.

Tecnica di gestione:

Nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche globali di medio e lungo periodo, con particolare riguardo al merito di credito e alla stabilità finanziaria degli emittenti.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria

di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli

Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

EURIZON AZIONI ITALIA (in breve **Azioni Italia**) - già Eurizon Focus Azioni Italia

Data di istituzione 21/09/1993 (Classe R);
17/02/2017 (Classe I);
20/12/2017 (Classe X)

Codice ISIN portatore: IT0001021192 (Classe R);
IT0005244980 (Classe I);
IT0005320301 (Classe X)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

95% FTSE Italia All-Share Capped	E' disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: TITLMSCE
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario "FTSE Italia All-Share Capped" considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, al lordo della tassazione.

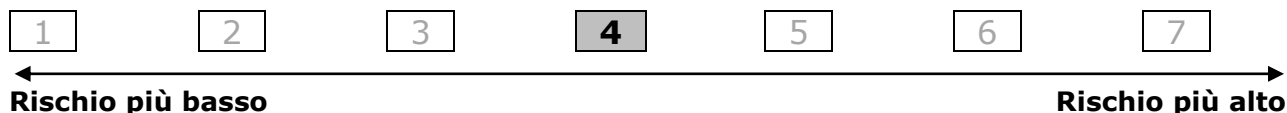
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

La gestione del Fondo è caratterizzata da un significativo tasso di movimentazione del portafoglio (*turnover*).

Il *turnover* di portafoglio è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo.

Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Scostamento dal benchmark: contenuto

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contenuto contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari Italia

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:
principalmente di natura azionaria denominati in euro.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:
principalmente Italia.

Categoria di emittenti e settori industriali:

principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- *Paesi Emergenti*: non è previsto l'investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management), con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di rivalutazione.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine portafoglio il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di

soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal

Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;

6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON AZIONI AREA EURO (in breve **Azioni Area Euro**) - già Eurizon Azioni Alto Dividendo Euro

Data di istituzione 25/11/1994
Codice ISIN portatore: IT0001050225

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

95% MSCI EMU in euro	E' disponibile sul sito internet www.msci.com . L'indice viene acquisito in dollari e convertito in euro sulla base del tasso di cambio reso disponibile giornalmente da "Refinitiv". Indice: MSCI EMU in dollari Provider: Bloomberg; Ticker: NDDUEMU Indice: tasso di cambio dollaro euro Bloomberg Ticker: EURUSD WMCO Curncy
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

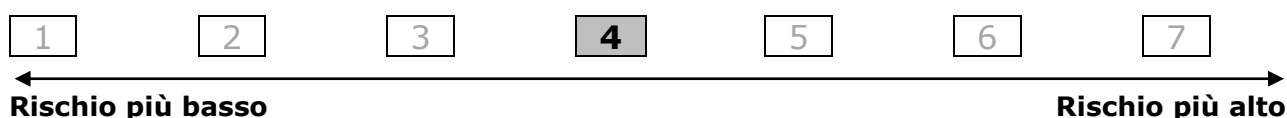
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari Area Euro

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:
principalmente di natura azionaria denominati in euro.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:
principalmente Area Euro.

Categoria di emittenti e settori industriali:
principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- **Paesi Emergenti:** investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

la selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del *management*) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento. Nella selezione degli investimenti la SGR rivolge particolare attenzione agli emittenti che presentino prospettive di forte generazione di flussi di cassa abbinati ad una politica di distribuzione agli azionisti.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di

investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti

disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;

6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON AZIONI EUROPA (in breve **Azioni Europa**) - già Eurizon Focus Azioni Europa

Data di istituzione 25/11/1994 (Classe A); 27/03/2025 (Classe isy)

Codice ISIN portatore: IT0001050167 (Classe A); IT0005645384 (Classe isy)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

95% MSCI Europe in euro	E' disponibile mensilmente sulla pubblicazione "Morgan Stanley Capital International – EAFE and World Perspective" nonché sul sito internet www.msci.com . L'indice viene convertito in euro sulla base del tasso di cambio reso disponibile giornalmente da "Refinitiv". Indice: MSCI Europe in dollari Datastream Mnemonic: MSEROP\$ Indice: tasso di cambio dollaro euro Bloomberg Ticker: EURUSD WMCO Curncy
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario

considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

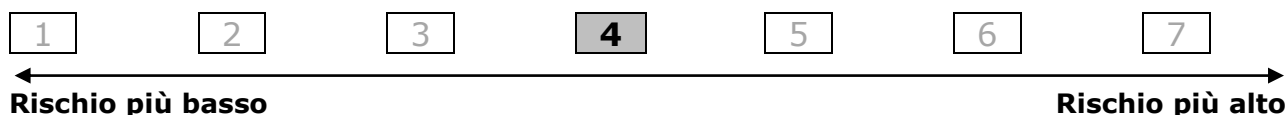
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari Europa.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

principalmente di natura azionaria denominati in euro, in sterline e in franchi svizzeri.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea.

Categoria di emittenti e settori industriali:

principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- **Paesi Emergenti:** investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

- **Rischio di cambio:** il Fondo risulta esposto al rischio di cambio.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base dell'analisi delle principali variabili macroeconomiche all'interno dell'area geografica di investimento nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione

dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON AZIONI AMERICA (in breve **Azioni America**) - già Eurizon Focus Azioni America

Data di istituzione 25/11/1994
Codice ISIN portatore: IT0001050126

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

95% MSCI USA in euro	E' disponibile sul sito internet www.msci.com . L'indice viene acquisito in dollari dal Provider DataStream e convertito in euro sulla base del tasso di cambio WM/Reuters (o in sua assenza tasso di cambio BCE). Indice: MSCI USA in dollari Provider: DataStream; Ticker: MSUSAM\$ Indice: tasso di cambio dollaro euro Provider: DataStream; Ticker: USEURSP
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

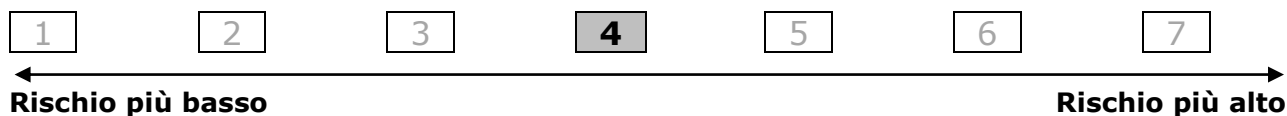
Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione del prezzo dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni Profilo di rischio – Rendimento del fondo



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari America.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:
principalmente di natura azionaria denominati in dollari statunitensi.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:
principalmente Stati Uniti d'America.

Categoria di emittenti e settori industriali:
principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- ***Paesi Emergenti:*** investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.
- ***Rischio di cambio:*** il Fondo risulta esposto al rischio di cambio.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai

mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base dell'analisi delle principali variabili macroeconomiche all'interno dell'area geografica di investimento nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON AZIONI PAESI EMERGENTI (in breve **Azioni Paesi Emergenti**) - già Eurizon Focus Azioni Paesi Emergenti

Data di istituzione 01/03/1994
Codice ISIN portatore: IT0001031928

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

95% MSCI Emerging Markets in euro	E' disponibile mensilmente sulla pubblicazione "Morgan Stanley Capital International – EMF and Emerging Markets nonché sul sito internet www.msci.com . L'indice viene convertito in euro sulla base del tasso di cambio reso disponibile giornalmente da "Refinitiv". Indice: MSCI Emerging Markets in dollari Datastream Mnemonic: MSEMKF\$ Indice: tasso di cambio dollaro euro Bloomberg Ticker: EURUSD WMCO Curncy
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

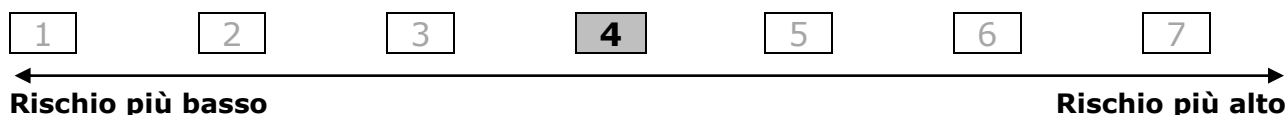
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

La gestione del Fondo è caratterizzata da un significativo tasso di movimentazione del portafoglio (*turnover*).

Il *turnover* di portafoglio è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo.

Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari Paesi Emergenti.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

principalmente di natura azionaria denominati nelle valute dei Paesi Emergenti, in dollari USA e in euro.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Paesi Emergenti.

Categoria di emittenti e settori industriali:

principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- ***Paesi Emergenti:*** investimento principale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti. Investimento in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di altri emittenti che realizzano prevalentemente nei Paesi Emergenti e in via di Sviluppo la loro attività e/o produzione, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività.
- ***Rischio di cambio:*** il Fondo risulta esposto al rischio di cambio.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base dell'analisi delle principali variabili macroeconomiche all'interno delle aree geografiche di investimento nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del *management*) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma

implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il

limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni

ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI (in breve **Azioni Internazionali**) - già Eurizon Focus Azioni Internazionali

Data di istituzione 14/06/1996 (Classe A); 27/03/2025 (Classe isy)

Codice ISIN portatore: IT0001080446 (Classe A); IT0005645400 (Classe isy)
Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

95% MSCI World in euro	E' disponibile mensilmente sulla pubblicazione "Morgan Stanley Capital International – EAFE and World Perspective" nonché sul sito internet www.msci.com . L'indice viene convertito in euro sulla base del tasso di cambio reso disponibile giornalmente da "Refinitiv". Indice: MSCI World in dollari Datastream Mnemonic: MSWRD\$ Indice: Tasso di cambio dollaro euro Bloomberg Ticker: EURUSD WMCO Curncy
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

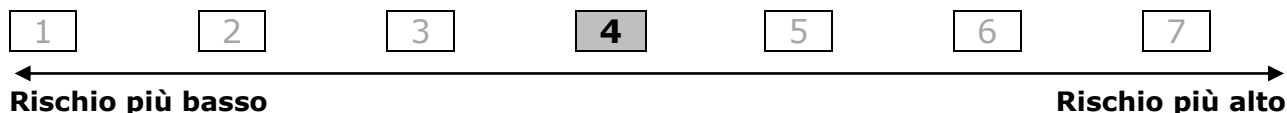
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari Internazionali.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

principalmente di natura azionaria denominati in euro, dollari USA, yen e sterline.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Nord America, Unione Europea e Pacifico.

Categoria di emittenti e settori industriali:

principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- ***Paesi Emergenti:*** investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.
- ***Rischio di cambio:*** il Fondo risulta esposto al rischio di cambio.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una

temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli investimenti viene effettuata sulla base dell'analisi delle principali variabili macroeconomiche e dei tassi di interesse nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovranzionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti

finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON AZIONI PMI ITALIA (in breve **Azioni PMI Italia**) - già Nextra Azioni PMI Italia

Data di istituzione 16/12/1999 (Classe R);
17/02/2017 (Classe I);
20/12/2017 (Classe X)

Codice ISIN portatore: IT0001470183 (Classe R);
IT0005244964 (Classe I);
IT0005320327 (Classe X)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

95% FTSE Italia Mid Cap	E' pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it . L'indice viene acquisito in euro. Provider: Bloomberg; Ticker: TITMCE
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario "FTSE Italia Mid Cap" considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, al lordo della tassazione.

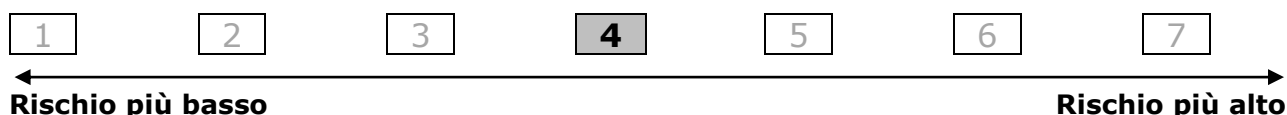
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: contenuto

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contenuto contribuito dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari Italia.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:
principalmente di natura azionaria denominati in euro.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:
principalmente Italia.

Categoria di emittenti e settori industriali:
principalmente società a media capitalizzazione; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

Specifici fattori di rischio

- *Categoria di emittenti:* investimento principale in azioni emesse da società a media capitalizzazione.
- *Paesi Emergenti:* non è previsto l'investimento in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del *management*), con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi

all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

EURIZON AZIONI ENERGIA E MATERIE PRIME (in breve Azioni Energia e Materie Prime) - già Nextra Azioni Energia e Materie Prime

Data di istituzione 23/02/1998
Codice ISIN portatore: IT0001260618

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione del fondo: Market fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark*, ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

50% MSCI World Energy in euro	E' disponibile sul sito internet www.msci.com . L'indice viene convertito in euro sulla base del tasso di cambio reso disponibile giornalmente da "Refinitiv". Indice: MSCI World Energy in dollari Datastream Mnemonic: M1DWE1\$ Indice: tasso di cambio dollaro euro Bloomberg Ticker: EURUSD WMCO Curncy
45% MSCI World Materials in euro	E' disponibile sul sito internet www.msci.com . L'indice viene convertito in euro sulla base del tasso di cambio reso disponibile giornalmente da "Refinitiv". Indice: MSCI World Materials in dollari Datastream Mnemonic: M1DWM1\$ Indice: tasso di cambio dollaro euro Bloomberg Ticker: EURUSD WMCO Curncy
5% Bloomberg Euro Treasury Bill	L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259 Bloomberg, Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU)

* Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 13.2.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; gli indici azionari considerano l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

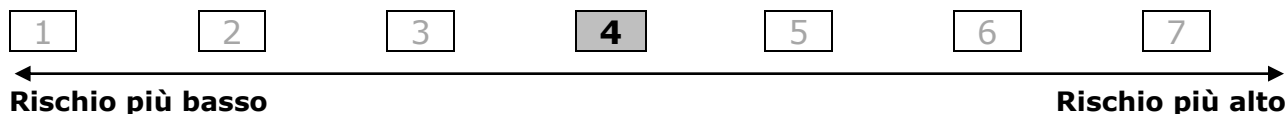
I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Scostamento dal benchmark: significativo

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un significativo contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del fondo: Azionari Energia e Materie Prime.

Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:

principalmente di natura azionaria denominati in dollari USA, in yen, in euro e in sterline.

Aree geografiche/Mercati di riferimento:

principalmente Unione Europea, Nord America e Pacifico.

Categoria di emittenti e settori industriali:

principalmente emittenti operanti nei settori energia e materie prime.

Specifici fattori di rischio

- ***Paesi Emergenti:*** investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

- ***Rischio di cambio:*** il Fondo risulta esposto al rischio di cambio.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione:

La selezione degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base dell'analisi delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del *management*) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

Nella selezione degli strumenti finanziari vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario.

Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo. Tali operazioni possono essere effettuate a condizione che le stesse siano perfezionate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile.

Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovrnazionali o di emittenti societari e sono oggetto di valutazione su base continuativa e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative ai Pronti Contro Termine vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di Pronti Contro Termine la SGR potrebbe selezionare, nel rispetto della normativa pro tempore vigente e delle procedure interne e nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e coerentemente con la propria politica di investimento, può effettuare operazioni di Prestito Titoli.

Un'operazione di prestito di titoli è un'operazione attraverso la quale il Fondo (prestatore) trasferisce titoli dallo stesso detenuti ad una controparte (prestatario), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del prestatore; tale operazione è considerata una concessione in prestito di titoli per la parte che trasferisce i titoli e un'assunzione in prestito di titoli per la controparte alla quale i titoli sono trasferiti.

Il Fondo può effettuare operazioni di Prestito Titoli su base continua e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, al fine di generare un ulteriore reddito sia dalle operazioni stesse che dal reinvestimento della garanzia in contanti.

La Società può dare in prestito titoli esclusivamente mediante un sistema standardizzato, organizzato da una stanza di compensazione riconosciuta o mediante un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni, nel rispetto delle regole di vigilanza prudenziale. Nell'effettuazione delle attività connesse al Prestito Titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), State Street Bank International GmbH, Frankfurt Branch.

Il Fondo deve assicurare che il volume delle transazioni di Prestito Titoli si mantenga ad un livello adeguato o che sia previsto il diritto alla restituzione dei titoli in prestito in modo da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso e che tali transazioni non impediscano la gestione delle attività del Fondo come previsto dalla propria politica di investimento.

Il rischio principale dell'operatività in Prestito Titoli è il rischio di *default* della controparte che sia divenuta insolvente o per qualsiasi altra ragione si rifiuti o sia incapace di onorare le proprie obbligazioni di restituzione dei titoli o del denaro al Fondo, come previsto dai termini dell'operazione. Il rischio di controparte è mitigato dal trasferimento o dalla costituzione in pegno di un collaterale a favore del Fondo.

Inoltre, il valore del collaterale può ridursi nel periodo intercorrente tra le date di ribilanciamento del collaterale o può essere determinato o monitorato in maniera errata. In tal caso, se la controparte è inadempiente, il Fondo può dover vendere il collaterale non in denaro ricevuto al prezzo di mercato prevalente e da ciò potrebbe derivare una perdita per il Fondo in questione.

Le operazioni di Prestito Titoli comportano anche rischi operativi quali quelli di mancato o ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore dell'operazione ed eventuali commissioni o rendimenti dovuti al Fondo. In caso di flessione del valore della garanzia collaterale detenuta dal Fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte tale garanzia potrebbe non proteggere interamente il Fondo da eventuali perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale possono ritardare o limitare la capacità del Fondo di soddisfare le richieste di rimborso. Nel caso di operazioni di Prestito Titoli, la garanzia detenuta potrebbe generare un reddito inferiore alle attività trasferite alla controparte.

L'Agente di Prestito Titoli è una *branch* del Depositario, per una descrizione dei potenziali conflitti di interesse si rimanda al precedente Paragrafo 2.

I titoli oggetto di operazioni di Prestito Titoli sono titoli azionari, obbligazionari ed ETF. La quota massima del patrimonio gestito oggetto di prestito non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

L'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di Prestito Titoli, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I ricavi derivanti dalle attività di Prestito Titoli dipendono da diversi fattori, tra cui il valore e la domanda dei titoli disponibili per il prestito, il tipo e la durata dei prestiti, la percentuale del portafoglio del Fondo in prestito (ossia il tasso di utilizzo), il tipo di garanzia che può essere accettata, ecc.

Le operazioni di Prestito Titoli sono concluse con intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Total Return Swap

Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio e/o per assumere posizioni lunghe nette o corte nette, anche al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tale operatività è realizzata esclusivamente con controparti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione della SGR. I suddetti intermediari vengono analizzati seguendo una specifica metodologia interna di valutazione e sono soggetti a rivalutazione periodica. L'esposizione al rischio di controparte viene mitigata anche attraverso apposita contrattualistica finanziaria, ove applicabile. Le operazioni sopra indicate sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Total Return Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione su base continuativa, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Total Return Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La custodia delle garanzie è affidata al Depositario.

Strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti

La SGR ha adottato ed applica una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*", al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:

1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi

all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Avvertenza: Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno del Rendiconto Annuale.

Destinazione dei proventi:

Tutti i Fondi tranne Obbligazioni Euro Breve Termine, Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine ed Obbligazioni Cedola sono del tipo ad accumulazione dei proventi; pertanto i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Obbligazioni Euro Breve Termine prevede tre categorie di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe D" e quote di "Classe I".

Obbligazioni Cedola prevede due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" e le quote di "Classe I" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tali Classi, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente a ciascuna Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione dei ricavi; i ricavi realizzati ed afferenti a detta Classe sono pertanto distribuiti semestralmente ai partecipanti a tale Classe secondo le modalità di seguito indicate.

Con riferimento ai Fondi Obbligazioni Euro Breve Termine ed Obbligazioni Cedola, la SGR provvede alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di almeno l'80% dei ricavi conseguiti nella gestione di ciascun Fondo ed afferenti alla stessa Classe con periodicità semestrale (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre).

I ricavi distribuibili sono costituiti dai proventi da investimento (interessi, dividendi e altri proventi) su strumenti finanziari quotati e non quotati, dai proventi delle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli e dagli interessi attivi su disponibilità liquide e su depositi bancari, al netto degli oneri finanziari (interessi passivi ed altri oneri finanziari) e degli oneri di gestione. La quota di ricavi distribuibili afferente alla "Classe D" viene determinata in base al patrimonio di ciascuna Classe di quote alla data di approvazione della relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (semestrale). Tali ricavi sono distribuiti ai partecipanti alla "Classe D" entro 30 giorni dall'approvazione della relativa relazione di gestione. L'ammontare distribuito non rappresenta l'utile netto realizzato dalla "Classe D" del Fondo nel periodo, pertanto la distribuzione potrebbe anche essere superiore al risultato effettivo di gestione della "Classe D" del Fondo (variazione del valore della quota), rappresentando - in tal caso - un rimborso parziale del valore delle quote di "Classe D". I ricavi sono corrisposti in numerario. Il partecipante alla "Classe D" è tenuto a fornire ed aggiornare le proprie coordinate bancarie al fine dell'accredito sul proprio conto corrente dei ricavi distribuiti. Qualora dette coordinate non siano comunicate o risultino errate, la SGR provvederà alla distribuzione dei ricavi mediante assegnazione al partecipante di quote di "Classe D", in esenzione dal pagamento di diritti o spese.

Qualora l'importo complessivo spettante al partecipante alla "Classe D" non superi i 5 (cinque) Euro, la SGR provvederà alla distribuzione dei ricavi mediante assegnazione di quote della stessa Classe, in esenzione dal pagamento di diritti o spese. In tale caso il giorno di riferimento per la determinazione del valore della quota è il primo giorno di pagamento dei ricavi.

Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine prevede due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione dei proventi; i proventi realizzati ed afferenti a detta Classe sono pertanto distribuiti annualmente ai partecipanti a tale Classe secondo le modalità di seguito indicate.

La SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione percentuale (se positiva) tra il valore della quota al 20 novembre (o del giorno lavorativo successivo) di ogni anno e il valore della quota al 20 novembre (o del giorno lavorativo successivo) dell'anno precedente, con un minimo dello 0,1% (al di sotto del quale non sarà distribuito alcun provento) e un massimo dello 0,5%. Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 0,5% resterà di pertinenza del patrimonio del Fondo.

L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex cedola.

I Partecipanti aventi diritto alla distribuzione dei proventi sono quelli esistenti il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex-cedola.

Il giorno di quotazione ex cedola corrisponde al decimo giorno lavorativo successivo al termine di ogni periodo di riferimento ovvero, qualora in tale data, non sia prevista la valorizzazione delle quote, il giorno di valorizzazione immediatamente successivo.

L'ammontare posto in distribuzione spettante a ogni quota, nonché la data di inizio della distribuzione vengono pubblicati sul sito Internet della SGR.

La distribuzione avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun Partecipante. La relativa richiesta dovrà essere corredata dai certificati di partecipazione e/o dalle relative cedole da presentare al Depositario, a meno che si tratti di quote immesse nel certificato cumulativo.

La distribuzione avviene in numerario. Qualora i Partecipanti chiedano la corresponsione secondo modalità diverse dal contante e/o con invio a domicilio del mezzo di pagamento, ciò avviene a rischio e spese degli stessi.

12. CLASSI DI QUOTE

Per il Fondo **Eurizon Tesoreria Euro** sono previste due categorie di quote, definite quote di "Classe AM" e quote di "Classe BM", che si differenziano per gli importi minimi e le modalità di sottoscrizione.

Per il Fondo **Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine** sono previste tre categorie di quote, definite quote di "Classe A", quote di "Classe D" e quote di "Classe I". Le quote di "Classe A" e le quote di "Classe I" sono ad accumulazione dei proventi; le quote di "Classe D" prevedono la distribuzione dei ricavi.

Le quote di "Classe A" e le quote di "Classe D" possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori. Le quote di "Classe I" possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni, con esclusione delle persone fisiche, nonché dagli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Le quote di "Classe A", le quote di "Classe D" e le quote di "Classe I" si differenziano inoltre per il livello di commissioni di gestione applicato e per gli importi minimi di sottoscrizione.

Per il Fondo **Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine** sono previste due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D". Le quote di "Classe A" sono ad accumulazione dei proventi; le quote di "Classe D" prevedono la distribuzione dei proventi.

Le quote di "Classe A" e le quote di "Classe D" si differenziano inoltre per il livello di commissioni di gestione applicato, per gli importi minimi e le modalità di sottoscrizione.

Per il Fondo **Eurizon Obbligazioni Cedola** sono previste due categorie di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D". Le quote di "Classe A" sono ad accumulazione dei proventi; le quote di "Classe D" prevedono la distribuzione dei ricavi.

Per i Fondi **Eurizon Azioni Italia** ed **Eurizon Azioni PMI Italia** sono previste tre categorie di quote, definite quote di "Classe R", quote di "Classe I" e quote di "Classe X". Le quote di "Classe R" possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori. Le quote di "Classe I" e

di "Classe X" possono essere sottoscritte esclusivamente dai "clienti professionali", come individuati dall'art. 35, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob in materia di Intermediari, adottato con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni, con esclusione delle persone fisiche.

Le quote di "Classe R", le quote di "Classe I" e le quote di "Classe X" si differenziano inoltre per il regime commissionale applicato.

Per i fondi **Eurizon Azioni Europa** ed **Eurizon Azioni Internazionali** sono previste due Classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe isy", che si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato e per le modalità di sottoscrizione.

In particolare, la sottoscrizione delle quote di "Classe isy" avviene mediante versamento in un'unica soluzione tramite un soggetto incaricato del collocamento che opera esclusivamente mediante tecniche di comunicazione a distanza. Le quote di "Classe isy" dei fondi Eurizon Azioni Europa ed Eurizon Azioni Internazionali non possono essere sottoscritte mediante operazioni di spostamento tra Fondi. A fronte del rimborso di quote di "Classe isy" dei medesimi fondi non è possibile sottoscrivere contestualmente, in unica soluzione o tramite investimento rateale, quote di un altro fondo gestito dalla SGR.

Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia al paragrafo 13.2.1.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

13. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

13.1 Oneri a carico del sottoscrittore

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

I Fondi si distinguono tra "no load", che non sono soggetti a commissioni, e "load", che sono soggetti a commissioni di sottoscrizione.

I Fondi di seguito indicati appartengono al regime "no load":

Tesoreria Euro, Obbligazioni Dollaro Breve Termine, Obbligazioni Euro Breve Termine, Obbligazioni Euro, Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine, Obbligazioni Euro Corporate, Obbligazioni Euro High Yield, Obbligazioni Emergenti, Obbligazioni Internazionali, Obbligazioni Cedola, Obbligazioni Corporate Alto Rendimento, Eurizon Azioni Italia "Classe I" e "Classe X", Eurizon Europa "Classe isy", Eurizon Azioni Internazionali "Classi isy", Eurizon Azioni PMI Italia "Classe I" e "Classe X".

I Fondi di seguito indicati appartengono al regime "load":

Fondo	Commissione % applicata a fronte di ogni sottoscrizione sull'ammontare delle somme investite	Commissione % applicata su ciascun versamento del Piano di Accumulo
Azioni Italia Classe R	1,50%	1,50%
Azioni Area Euro		
Azioni Europa Classe A		
Azioni America		
Azioni Paesi Emergenti		
Azioni Internazionali Classe A		
Azioni PMI Italia Classe R		
Azioni Energia e Materie Prime		

I rimborsi non sono gravati da commissioni.

Facilitazioni commissionali:

Operazioni di spostamento (in unica soluzione o programmato) tra Fondi:

Nel caso di operazioni di spostamento (rimborso e contestuale sottoscrizione di altro Fondo) tra Fondi appartenenti al "Sistema Mercati", in unica soluzione (Switch) o programmato:

- per quelle riguardanti quote di Fondi appartenenti al medesimo regime commissionale, non verrà applicata alcuna commissione di sottoscrizione;
- per quelle riguardanti quote di Fondi appartenenti a differenti regimi commissionali, verrà applicata l'eventuale commissione di sottoscrizione pari all'1,50%.

Nel caso di operazioni di spostamento in unica soluzione (Passaggio) o programmato da Fondi non appartenenti al "Sistema Mercati" verso Fondi che ne fanno parte:

- per le operazioni di spostamento da Fondi che non prevedono commissioni di sottoscrizione verso Fondi appartenenti al regime "load", verrà applicata la commissione di sottoscrizione pari all'1,50%;
- per le operazioni di spostamento da Fondi che non prevedono commissioni di sottoscrizione verso Fondi appartenenti al regime "no load", non verrà applicata alcuna commissione di sottoscrizione;
- per le operazioni di spostamento da Fondi che prevedono commissioni di sottoscrizione o commissioni di collocamento, non verrà applicata alcuna commissione di sottoscrizione.

Ai fini della disciplina relativa alle operazioni di spostamento tra Fondi, le quote dei Fondi appartenenti al regime "no load" si considerano appartenenti al regime "load", nel caso in cui esse siano immesse nel certificato cumulativo e siano rivenienti da sottoscrizione effettuata con i proventi derivanti dal contestuale disinvestimento di quote di un altro Fondo gestito dalla SGR appartenente al regime "load", o siano state sottoscritte con pagamento di commissioni di sottoscrizione. Le quote del fondo "Eurizon Obbligazioni Cedola" ed "Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine" sottoscritte anteriormente al 2 ottobre 2006 e rivenienti rispettivamente dal fondo "Sanpaolo Vega Coupon" e "Sanpaolo Reddito" si considerano sempre appartenenti al regime "no load".

DIRITTI FISSI E ALTRE SPESE

Oneri	Importo
1) Diritti fissi per ogni versamento in unica soluzione. I versamenti in unica soluzione relativi alla "Classe isy" dei fondi Eurizon Azioni Europa ed Eurizon Azioni Internazionali non sono gravati da diritti fissi;	1 euro (versamenti di importo inferiore o uguale a 500 euro) 5 euro (versamenti di importo superiore a 500 euro)
2) Diritti fissi per ogni operazione di spostamento tra Fondi ("Switch" o "Passaggio");	2 euro
3) Diritti fissi per ogni versamento nell'ambito dei Piani di Accumulo;	1 euro
4) Spese postali ed amministrative relative alle conferme degli investimenti effettuati in forza del "Servizio Eurizon Consolida i Risultati", delle operazioni effettuate nell'ambito del Piano di Rimborso nonché delle operazioni effettuate nell'ambito del "Servizio Clessidra" (a);	1 euro
5) Spese postali ed amministrative relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;	1 euro
6) Rimborso spese a favore del Depositario per ciascuna operazione di emissione (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), conversione, raggruppamento o frazionamento dei certificati.	25 euro

(a) Tale importo è trattenuto, per le conferme relative alle operazioni effettuate nell'ambito del Piano di Rimborso e per quelle effettuate nell'ambito del "Servizio Clessidra", in occasione del primo investimento effettuato nel trimestre solare.

Oltre agli oneri sopra riportati, la SGR ha diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

- altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

13.2 Oneri a carico del Fondo

13.2.1 Oneri di gestione

PROVVIGIONE DI GESTIONE

Il principale onere a carico del Fondo è costituito dalla provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo. La misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 di quella indicata nella seguente tabella ed è ripartita su base giornaliera; tale provvigione è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Fondo	Provvigione di gestione (su base annua)
Tesoreria Euro Classe AM	0,30%
Tesoreria Euro Classe BM	0,30%
Obbligazioni Dollaro Breve Termine	0,80%
Obbligazioni Euro Breve Termine Classe A e Classe D	0,75%
Obbligazioni Euro Breve Termine Classe I	0,20%
Obbligazioni Euro	0,95%
Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine Classe A	0,90%
Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine Classe D	0,40%
Obbligazioni Euro Corporate	1,15%
Obbligazioni Euro High Yield	1,30%
Obbligazioni Emergenti	1,30%
Obbligazioni Internazionali	1,10%
Obbligazioni Cedola Classe A e Classe D	1,20%
Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	1,40%
Azioni Italia Classe R	1,80%
Azioni Italia Classe I	0,60%
Azioni Italia Classe X	0,75%
Azioni Area Euro	1,80%
Azioni Europa Classe A	1,80%
Azioni Europa Classe isy	1,00%
Azioni America	1,80%
Azioni Paesi Emergenti	1,80%
Azioni Internazionali Classe A	1,80%
Azioni Internazionali Classe isy	1,00%
Azioni PMI Italia Classe R	1,80%
Azioni PMI Italia Classe I	0,60%
Azioni PMI Italia Classe X	0,75%
Azioni Energia e Materie Prime	1,80%

PROVVIGIONE DI INCENTIVO (COMMISSIONE DI PERFORMANCE)

Per i Fondi/Classi azionari e per i fondi Obbligazioni Euro Corporate, Obbligazioni Euro High Yield, Obbligazioni Emergenti e Obbligazioni Corporate Alto Rendimento è prevista una provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello a *benchmark*") pari al 20% della differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extraperformance* maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente.

Con riferimento alla "Classe isy" dei fondi Azioni Europa e Azioni Internazionali, la provvigione di incentivo è applicata a partire dal 1° gennaio 2026.

Il parametro di riferimento previsto per ciascun Fondo è quello indicato nel Regolamento di gestione e riportato nella tabella che segue. Esso coincide con il *benchmark* indicato al paragrafo 11.

FONDO	BENCHMARK
Obbligazioni Euro Corporate	80% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "FTSE International Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "FTSE Eurozone BOT (Weekly)" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Obbligazioni Euro High Yield	80% Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "FTSE International Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "FTSE Eurozone BOT (Weekly)" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Obbligazioni Emergenti	80% JP Morgan EMBI Global Diversified hedged (coperto) in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "J.P.

	Morgan Securities LLC.” dell’indice (<i>benchmark</i>) “JP Morgan EMBI Global Diversified hedged (coperto) in euro” è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly) Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “FTSE International Limited” dell’indice (<i>benchmark</i>) “FTSE Eurozone BOT (Weekly)” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	100% Bloomberg Global High Yield Corporate Ba/B Index (Euro Hedged) Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “Bloomberg Index Services Limited” dell’indice “Bloomberg Global High Yield Corporate Ba/B Index (Euro Hedged)” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni Italia (Classe R e Classe I)	95% FTSE Italia All-Share Capped Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “FTSE International Limited” dell’indice (<i>benchmark</i>) “FTSE Italia All-Share Capped” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “Bloomberg Index Services Limited” dell’indice (<i>benchmark</i>) “Bloomberg Euro Treasury Bill” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni Area Euro	95% MSCI EMU in euro Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “MSCI Limited” dell’indice (<i>benchmark</i>) “MSCI EMU in euro” è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di

	riferimento tenuto dall'ESMA. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni Europa (Classe A e Classe isy)	95% MSCI Europe in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "MSCI Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "MSCI Europe in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni America	95% MSCI USA in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "MSCI Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "MSCI USA in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni Paesi Emergenti	95% MSCI Emerging Markets in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "MSCI Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "MSCI Emerging Markets in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice

	(<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni Internazionali (Classe A e Classe isy)	95% MSCI World in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "MSCI Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "MSCI World in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni PMI Italia (Classe R e Classe I)	95% FTSE Italia Mid Cap Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "FTSE International Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "FTSE Italia Mid Cap" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Azioni Energia e Materie Prime	50% MSCI World Energy in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "MSCI Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "MSCI World Energy in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 45% MSCI World Materials in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "MSCI

	Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "MSCI World Materials in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 5% Bloomberg Euro Treasury Bill Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.

Con riferimento al Fondo Obbligazioni Corporate Alto Rendimento, fino al 23 giugno 2022 la provvigione di incentivo a favore della SGR è stata pari al 25% della differenza maturata nell'anno solare tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento 100% Bloomberg Global High-Yield (Euro Hedged) relativi al medesimo periodo.

La provvigione di incentivo è stata applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo, qualora tale decremento sia stato inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della medesima provvigione.

Per i fondi Obbligazioni Euro, Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine, Obbligazioni Internazionali ed Obbligazioni Cedola è prevista una provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello a *benchmark*"), pari al 20% della differenza maturata nell'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre di ogni anno) tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo. Con riferimento alla "Classe D" dei fondi Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine ed Obbligazioni Cedola, il valore della quota utilizzato ai fini del calcolo della provvigione tiene conto anche dei proventi distribuiti.

Con riferimento alla "Classe D" del Fondo Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine, la provvigione di incentivo è applicata a partire dal 1° gennaio 2024.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo. Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extraperformance* maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 aprile 2022 fino al 31 dicembre 2027; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente.

Il parametro di riferimento previsto per ciascun Fondo è quello indicato nel Regolamento di gestione e riportato nella tabella che segue. Esso coincide con il *benchmark* indicato al paragrafo 11.

FONDO	BENCHMARK
Obbligazioni Euro	80% JP Morgan Emu Government Bond Index Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "J.P. Morgan Securities LLC." dell'indice (<i>benchmark</i>) "JP Morgan Emu Government Bond Index" è incluso nel registro degli

	amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "FTSE International Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "FTSE Eurozone BOT (Weekly)" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (Classe A e Classe D)	45% Bloomberg Euro Credit Corporate 1-5 anni Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Credit Corporate 1-5 anni" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 35% Bloomberg Euro Floating Rate Corporate 500 m Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "Bloomberg Euro Floating Rate Corporate 500 m" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "FTSE International Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "FTSE Eurozone BOT (Weekly)" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Obbligazioni Internazionali	80% JP Morgan GBI Global in euro Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "J.P. Morgan Securities LLC." dell'indice (<i>benchmark</i>) "JP Morgan GBI Global in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "FTSE International Limited" dell'indice (<i>benchmark</i>) "FTSE

	Eurozone BOT (Weekly)” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.
Obbligazioni Cedola	40% FTSE Eurozone BOT (Weekly) Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “FTSE International Limited” dell’indice (<i>benchmark</i>) “FTSE Eurozone BOT (Weekly)” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 30% JP Morgan Emu Government Bond Index 1-3 anni Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “J.P. Morgan Securities LLC.” dell’indice (<i>benchmark</i>) “JP Morgan Emu Government Bond Index 1-3 anni” è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. 20% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “Bloomberg Index Services Limited” dell’indice (<i>benchmark</i>) “Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023. 10% Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint Alla data di validità del Prospetto, l’amministratore “Bloomberg Index Services Limited” dell’indice (<i>benchmark</i>) “Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint” non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall’ESMA. L’indice di riferimento viene utilizzato dall’OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’art. 51 del regolamento 2016/1011 dell’8 giugno 2016 e successive modifiche (Regolamento Benchmark) e all’art. 1 del Regolamento Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.

Disposizione transitoria

Limitatamente ai Fondi indicati nella precedente tabella, la provvigione di incentivo è calcolata, fino al 30 aprile 2022, con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° maggio di ogni anno ed il 30 aprile dell'anno successivo.

Limitatamente agli anni 2022 e 2023, la provvigione di incentivo è calcolata con riferimento al periodo 1° maggio 2022 - 31 dicembre 2023.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, per ciascun Fondo, alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

Per meglio chiarire la modalità di calcolo della provvigione di incentivo si riporta di seguito un esempio; i valori assunti sono puramente indicativi.

Anno	Variazione Fondo	Variazione Parametro riferimento	Differenziale variazione	Sottoperformance da recuperare negli anni seguenti	Incasso provvigione incentivo	Differenziale variazione per calcolo provvigione	Provvigione di incentivo
Anno 1	3%	0%	3%	0	SI	3%	0,60%
Anno 2	2%	4%	-2%	-2%	NO	-	-
Anno 3	8%	7%	1%	-1%	NO	-	-
Anno 4	8%	5%	3%	0	SI	2%	0,40%
Anno 5	1%	3%	-2%	-2%	NO	-	-
Anno 6	1%	2%	-1%	-3%	NO	-	-
Anno 7	2%	3%	-1%	-4%	NO	-	-
Anno 8	1%	2%	-1%	-5%	NO	-	-
Anno 9	1%	3%	-2%	-7%	NO	-	-
Anno 10	2%	2%	0	-5%	NO	-	-

Qualora percepite, le provvigioni di incentivo riducono il rendimento dell'investimento.

Con riferimento alle performance passate conseguite dal Fondo e dal parametro di riferimento (benchmark), si rimanda alla Parte II del presente Prospetto.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

In caso di operazioni di Pronti Contro Termine, i proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

In caso di operazioni di Prestito Titoli, l'Agente di Prestito Titoli è autorizzato a ricevere il 15% dei ricavi lordi generati da tali operazioni, mentre il restante 85% dei ricavi lordi è attribuito al Fondo.

I proventi derivanti dall'utilizzo di operazioni di Total Return Swap sono imputati al Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e di Total Return Swap nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla società di gestione del Fondo o al depositario.

13.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al paragrafo 13.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore della quota di ciascun Fondo, nella misura massima indicata nella tabella sottostante, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

FONDO	ALIQUOTA ANNUA	FONDO	ALIQUOTA ANNUA
Tesoreria Euro (Classe AM e Classe BM)	0,016%	Obbligazioni Cedola (Classe A e Classe D)	0,035%
Obbligazioni Dollaro Breve Termine	0,016%	Azioni Italia (Classe R, Classe I e Classe X)	0,035%
Obbligazioni Euro Breve Termine (Classe A, Classe D e Classe I)	0,034%	Azioni Area Euro	0,035%
Obbligazioni Euro	0,035%	Azioni Europa (Classe A e Classe isy)	0,035%
Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (Classe A e Classe D)	0,034%	Azioni America	0,035%
Obbligazioni Euro Corporate	0,035%	Azioni Paesi Emergenti	0,035%
Obbligazioni Euro High Yield	0,035%	Azioni Internazionali (Classe A e Classe isy)	0,035%
Obbligazioni Emergenti	0,035%	Azioni PMI Italia (Classe R, Classe I e Classe X)	0,035%
Obbligazioni Internazionali	0,032%	Azioni Energia e Materie Prime	0,035%
Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	0,040%		

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima annua riportata per ciascun Fondo nella tabella seguente, calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo stesso:

FONDO	ALIQUOTA %	FONDO	ALIQUOTA %
Tesoreria Euro (Classe AM e Classe BM)	0,024%	Obbligazioni Cedola (Classe A e Classe D)	0,06%
Obbligazioni Dollaro Breve Termine	0,024%	Azioni Italia (Classe R, Classe I e Classe X)	0,06%
Obbligazioni Euro Breve Termine (Classe A, Classe D e Classe I)	0,051%	Azioni Area Euro	0,06%
Obbligazioni Euro	0,054%	Azioni Europa (Classe A e Classe isy)	0,06%
Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (Classe A e Classe D)	0,051%	Azioni America	0,06%
Obbligazioni Euro Corporate	0,06%	Azioni Paesi Emergenti	0,06%
Obbligazioni Euro High Yield	0,06%	Azioni Internazionali (Classe A e Classe isy)	0,06%
Obbligazioni Emergenti	0,06%	Azioni PMI Italia (Classe R, Classe I e Classe X)	0,06%
Obbligazioni Internazionali	0,048%	Azioni Energia e Materie Prime	0,06%
Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	0,030%		

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Le commissioni di negoziazione (oneri di intermediazione) non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

In caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

14. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione nonché dei diritti fissi di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 13.1 fino al 100%.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

15. SERVIZI

Sono previsti diversi servizi gratuiti, progettati per consentire ai sottoscrittori di adattare più efficacemente l'investimento ai propri obiettivi:

Servizio Clessidra: consente al cliente di modificare con gradualità il proprio profilo di rischio/rendimento attraverso uno spostamento degli impieghi detenuti su un Fondo verso un massimo di altri tre Fondi della SGR, articolato lungo un certo arco temporale. (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.3 del Regolamento di gestione*).

Trasferimento e/o Variazione Piano: il cliente che abbia aderito ad un Piano di Accumulo (PAC) su un Fondo può decidere di destinare i versamenti periodici successivi ad un altro Fondo illustrato nel presente Prospetto ed appartenente allo stesso regime commissionale e/o di modificarne l'importo unitario dei versamenti periodici successivi, la frequenza (che potrà essere mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale) e la durata residua. Nel caso di Piano Multiplo il cliente potrà variare i Fondi cui destinare i versamenti periodici successivi scegliendo tra quelli illustrati nel presente Prospetto ed a condizione che appartengano allo stesso regime commissionale; potrà altresì modificare l'importo unitario dei versamenti periodici successivi e/o la ripartizione del medesimo importo tra i Fondi prescelti. Il Servizio consente di adattare i versamenti agli obiettivi ed alle esigenze dei risparmiatori. (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.2 del Regolamento di gestione*).

Piano di Rimborso: consente al cliente di effettuare un rimborso programmato delle quote possedute. Sono previste tre opzioni di rimborso:

- A. Opzione Decumulo, che consiste nel rimborso a cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale di un importo fisso a scelta del partecipante. Tale opzione è prevista per tutti i Fondi;
- B. Opzione Performance, che consiste nel rimborso, a cadenza semestrale o annuale (periodi solari), di un importo pari al prodotto tra la performance conseguita dal Fondo oggetto di rimborso nell'ultimo semestre o anno solare (determinata come incremento del valore della quota del Fondo nel periodo di riferimento) e il numero delle quote possedute alla scadenza del semestre solare o dell'anno solare. Tale opzione è prevista esclusivamente per i Fondi obbligazionari;
- C. Opzione Cedola, che consiste nel rimborso, a cadenza semestrale o annuale (periodi solari), di un importo pari al rendimento del Bot, al netto delle imposte, sulla cadenza di rimborso prescelta, moltiplicato per il valore delle quote possedute alla fine del periodo. Si prende come riferimento il rendimento netto del Bot dell'ultima asta disponibile precedente l'inizio di ogni periodo semestrale o annuale. Tale opzione è prevista esclusivamente per i Fondi obbligazionari.

(Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.7 del Regolamento di gestione*).

Eurizon Raddoppia in Controtendenza: consente al cliente che abbia aderito ad un Piano di Accumulo, di incrementare il numero di quote del Fondo sottoscritto per un ammontare corrispondente al doppio dell'importo del versamento unitario fissato. Tale Servizio, attivo per i Fondi azionari e per i Fondi obbligazionari "Obbligazioni Euro High Yield", "Obbligazioni Emergenti", "Obbligazioni Internazionali" e "Obbligazioni Corporate Alto Rendimento", si realizza attraverso l'accelerazione dei versamenti dei Piani di Accumulo (con il raddoppio automatico del versamento periodico successivo) in presenza di una significativa flessione del valore della quota del Fondo (5% o 2% per i Fondi azionari e 3% o 1% per quelli obbligazionari, a scelta del sottoscrittore, rispetto ad una media mobile). (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.4 del Regolamento di gestione*). Nel caso di persistenti flessioni del valore della quota del Fondo, l'accelerazione dei versamenti del Piano di Accumulo può accrescere la rischiosità media dell'investimento.

Eurizon Consolida i Risultati: consente ai detentori di quote di Fondi azionari di spostare automaticamente le plusvalenze (ogni volta che eccedono una soglia predefinita pari al 5% o al 10%) verso un Fondo monetario od obbligazionario ad accumulazione indicato dal cliente - ad eccezione di Eurizon Tesoreria Euro Classe BM - appartenente al medesimo sistema del Fondo azionario. Il Servizio consente al cliente di ridurre il grado di rischio del proprio investimento. (Per una puntuale descrizione *si rinvia all'art. 4.5 del Regolamento di gestione*).

Insieme per domani: il partecipante ad un Piano di Accumulo può indicare un beneficiario che, a seguito di accettazione, potrà acquisire la titolarità delle quote sottoscritte sino a quella data dal partecipante medesimo. Il partecipante dovrà indicare la data a partire dalla quale potrà essere espressa l'accettazione, che dovrà risultare successiva alla durata del Piano, fermo restando che, in caso di beneficiario minorenne, l'accettazione potrà essere espressa solo al compimento della maggiore età. Fino all'esercizio della facoltà di accettazione, il partecipante conserva il diritto di revocare il beneficio in qualsiasi momento. In caso di attivazione del Servizio il sottoscrittore che abbia completato i versamenti previsti per il Piano prescelto non potrà effettuare ulteriori versamenti.

L'adesione ai Servizi è riservata al partecipante che abbia chiesto l'immissione delle quote detenute nel certificato cumulativo.

I Servizi "Clessidra", "Piano di rimborso" e "Insieme per domani" possono essere attivati presso una "Banca Convenzionata" ovvero presso la sede della SGR.

I Servizi "Eurizon Raddoppia in Controtendenza" ed "Eurizon Consolida i Risultati" possono essere attivati esclusivamente presso una "Banca Convenzionata"; per gli stessi è inoltre richiesta l'evidenza delle quote in un deposito amministrato appoggiato presso la "Banca convenzionata" e supportato da un conto corrente di corrispondenza.

Le "Banche Convenzionate" presso le quali è possibile attivare ciascun Servizio sono riportate nel precedente Paragrafo 4.

Gli investitori che risultino quale "Sottoscrittore" ("1° Intestatario") nel Modulo di sottoscrizione del Fondo, che aderiscono ad un "Piano di Accumulo" o ad un "Piano Multiplo" ed immettono le quote nel certificato cumulativo hanno facoltà di richiedere una copertura assicurativa collettiva gratuita. Non rientrano nella definizione di Soggetti assicurati coloro che risultino dal medesimo Modulo di sottoscrizione quali "altri intestatari" e/o "Cointestatari" delle quote del Fondo.

La copertura assicurativa non è prevista per i "Piani di Accumulo" attivati sul fondo "Tesoreria Euro".

La copertura assicurativa non è altresì prevista per il fondo "Tesoreria Euro" qualora lo stesso sia sottoscritto nell'ambito di un "Piano Multiplo".

Con riferimento esclusivo ai Piani di Accumulo collocati da FinecoBank S.p.A., in caso di presenza di uno o più Cointestatari oltre al Sottoscrittore, il Soggetto assicurato è quello più anziano.

Per informazioni più dettagliate si rinvia alla documentazione precontrattuale ed alle Condizioni di Assicurazione.

16. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

In relazione alla politica di investimento perseguita dai Fondi "Eurizon Azioni Italia" ed "Eurizon Azioni PMI Italia", tenuto conto che i medesimi investono prevalentemente in azioni di imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato italiano, le quote di tali Fondi rientrano tra gli investimenti qualificati di cui all'art. 1, comma 89, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019") che possono essere effettuati da parte degli enti di previdenza obbligatoria e delle forme di previdenza complementare, come individuati rispettivamente ai commi 88 e 92 della citata Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. persons"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("non-participating FFIs").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

17. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso i soggetti incaricati del collocamento (in tal caso, per i Distributori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Distributori Mandatari" ovvero redatto sul Modulo di sottoscrizione, di seguito "Enti Mandatari"), ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione ed il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la

valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Distributore Mandatario/Ente Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del Partecipante indicandone nominativo e codice cliente (quest'ultimo ove disponibile).

I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

Laddove previsto negli accordi tra SGR e soggetto incaricato del collocamento, l'Investitore potrà sottoscrivere il Modulo di Sottoscrizione nonché l'ulteriore modulistica predisposta dalla SGR mediante l'utilizzo di modalità alternative alla c.d. "firma tradizionale". Tali modalità, che possiedono i requisiti - anche in termini di sicurezza - informatici e giuridici richiesti dalla normativa per poter essere qualificate rispettivamente come "firma elettronica avanzata" (di seguito "firma grafometrica") e "firma digitale", consentono di firmare i documenti in formato elettronico eliminando il ricorso alla carta. I documenti informatici sottoscritti dall'Investitore mediante l'utilizzo di tali modalità alternative alla "firma tradizionale" hanno piena validità giuridica. Per utilizzare tali modalità alternative di firma, occorre che l'Investitore sottoscriva presso il soggetto incaricato del collocamento un apposito contratto. In particolare, per quanto riguarda la "firma digitale" si precisa che la stessa è giuridicamente valida a condizione che, alla data di sottoscrizione del documento, il "certificato di firma digitale" rilasciato dal soggetto incaricato del collocamento all'Investitore non sia scaduto, revocato o sospeso. Maggiori informazioni sulle caratteristiche della "firma grafometrica" sono disponibili sul sito internet della SGR e del soggetto incaricato del collocamento.

Ad eccezione dei Fondi Tesoreria Euro "Classe BM", Obbligazioni Euro Breve Termine "Classe I", Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine "Classe D" , Azioni Europa "Classe isy" e Azioni Internazionali "Classe isy", la sottoscrizione delle quote dei Fondi appartenenti al "Sistema Mercati" può avvenire con le seguenti modalità:

- a) Versamento in unica soluzione dell'importo minimo di 50 euro al lordo delle eventuali commissioni di sottoscrizione ed altre spese (tanto per la prima sottoscrizione quanto per le successive). Per il fondo Obbligazioni Dollaro Breve Termine, il versamento in unica soluzione può altresì essere effettuato per un importo minimo pari a 50 dollari statunitensi al lordo delle eventuali commissioni di sottoscrizione e delle altre spese (tanto per la prima sottoscrizione quanto per le successive);
- b) Partecipazione ad un Piano di Accumulo (PAC) che prevede versamenti periodici successivi mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali di uguale importo per un periodo compreso tra un minimo di 1 ed un massimo di 25 anni; nel caso di un Piano con durata inferiore o uguale a 3 anni è prevista unicamente la cadenza mensile. L'importo di ciascun versamento periodico successivo deve essere pari ad almeno 50 euro; per il fondo Obbligazioni Dollaro Breve Termine i versamenti periodici successivi possono altresì essere effettuati per un importo pari ad almeno 50 dollari statunitensi. Il primo versamento, da effettuarsi all'atto della sottoscrizione, deve essere pari ad almeno 50 euro; per il fondo Obbligazioni Dollaro Breve Termine il primo versamento può altresì essere effettuato per un importo pari ad almeno 50 dollari statunitensi. E' possibile effettuare in qualunque momento versamenti anticipati. Un Piano si estingue se non vengono effettuati versamenti per più di 24 mesi. La sottoscrizione tramite versamenti rateali può avvenire anche attraverso un "Piano Multiplo", che prevede la scelta, da parte del sottoscrittore, dell'ammontare dell'importo unitario dei versamenti periodici successivi destinato a ciascuno dei Fondi prescelti (massimo tre), pari ad almeno 50 euro; per il fondo Obbligazioni Dollaro Breve Termine i versamenti periodici successivi possono altresì essere effettuati per un importo pari ad almeno 50 dollari statunitensi. L'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione (non inferiore a 500 euro, per il fondo Obbligazioni Dollaro Breve Termine, in sede di sottoscrizione può altresì essere corrisposto un importo non inferiore a 500 dollari statunitensi) è ripartito tra i Fondi prescelti in proporzione all'ammontare dell'importo unitario dei versamenti periodici successivi, destinato a ciascuno di essi;
- c) Adesione ad operazioni di spostamento tra Fondi ("Switch", "Passaggio" e "Servizio Clessidra") descritti al paragrafo 19.

Le modalità di sottoscrizione sopra descritte si applicano alla sottoscrizione delle quote di **Classe AM** del fondo **Eurizon Tesoreria Euro**.

La sottoscrizione delle quote di **Classe BM** del Fondo **Eurizon Tesoreria Euro** può avvenire con le seguenti modalità:

- a) primo versamento in unica soluzione dell'importo minimo di 100.000 (centomila) euro;
- b) per i versamenti successivi al primo vale il limite minimo di 50 euro, a condizione che il sottoscrittore detenga quote di Classe BM di Eurizon Tesoreria Euro per un controvalore non inferiore a 50.000 (cinquantamila) euro;
- c) operazioni di spostamento da un qualunque Fondo della SGR, compreso Eurizon Tesoreria Euro Classe AM, a condizione che siano rispettati gli importi minimi di cui ai punti a) e b).

La sottoscrizione di Eurizon Tesoreria Euro Classe BM non può essere effettuata mediante partecipazione ad un Piano di Accumulo.

La sottoscrizione delle quote di **"Classe I"** del fondo **Obbligazioni Euro Breve Termine** può avvenire esclusivamente tramite investimenti in unica soluzione di importi non inferiori a 5.000.000 (cinque milioni) di euro. Per gli investimenti in unica soluzione successivi al primo vale il limite minimo di 50 euro, a condizione che il sottoscrittore detenga quote di "Classe I" di Obbligazioni Euro Breve Termine per un controvalore non inferiore a 2.500.000 (due milioni cinquecentomila) euro.

Le quote di "Classe I" del fondo Obbligazioni Euro Breve Termine non possono essere sottoscritte mediante partecipazione ai Piani di Accumulo e adesione ad operazioni di spostamento tra Fondi; non possono inoltre essere attivati i Servizi "Insieme per Domani", "Clessidra", "Eurizon Raddoppia in Controtendenza" ed "Eurizon Consolida i Risultati".

La sottoscrizione di quote di **"Classe D"** del Fondo **Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine** può avvenire esclusivamente tramite investimenti in unica soluzione di importi non inferiori a 10.000 (diecimila) euro. Per gli investimenti in unica soluzione successivi al primo vale il limite di 50 euro.

Le quote di "Classe D" possono essere sottoscritte anche mediante adesione ad operazioni di spostamento tra Fondi ("Switch" e "Passaggio"). In caso di operazioni di spostamento da un qualunque Fondo della SGR, compreso Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine "Classe A", devono essere rispettati gli importi minimi di cui sopra.

Non può inoltre essere attivato il "Servizio Clessidra".

Le quote dei fondi **Azioni Europa "Classe isy"** e **Azioni Internazionali "Classe isy"** possono essere sottoscritte esclusivamente mediante versamento in un'unica soluzione di importo minimo pari a 50 (cinquanta) euro. Le quote di "Classe isy" dei Fondi non possono essere sottoscritte mediante operazioni di spostamento tra Fondi.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore si determina dividendo l'importo netto di ogni versamento per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione, o se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento; qualora in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il giorno di riferimento è il primo giorno successivo di calcolo del valore unitario della quota. Ai fini della determinazione del giorno di riferimento, le domande di sottoscrizione si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purché pervenute entro le ore 13.00. Le domande di sottoscrizione pervenute direttamente alla sede della SGR relative ai fondi Obbligazioni Emergenti, Obbligazioni Internazionali, Obbligazioni Corporate Alto Rendimento ed Azioni Paesi Emergenti, si considerano convenzionalmente ricevute il primo giorno successivo a quello di arrivo delle domande stesse presso la sede della SGR.

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di Gestione può effettuare versamenti successivi secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 19.

Le quote dei Fondi non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di una qualsiasi "U.S. Person" secondo la

definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale "*U.S. Person*":

- (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti;
- (c) ogni asse patrimoniale il cui curatore o amministratore sia una "*U.S. Person*";
- (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una "*U.S. Person*";
- (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti;
- (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una "*U.S. Person*";
- (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
- (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "*U.S. Person*" principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "*U.S. Person*".

La SGR procede, decorso un ragionevole periodo di tempo, al rimborso di tutte le quote detenute da un soggetto che risulti essere (i) una "*U.S. Person*" secondo la definizione di cui sopra e (ii) da solo o congiuntamente ad altri soggetti, il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale periodo, il titolare effettivo delle quote può rivolgersi alla SGR per formulare le proprie osservazioni. Il rimborso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente.

Inoltre, le quote dei Fondi non possono essere offerte, direttamente o indirettamente, né possono essere trasferite a "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 10 gennaio 2014, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").

Tale Accordo Intergovernativo definisce quale "*U.S. Person*":

- (a) un cittadino statunitense;
- (b) una persona fisica residente negli Stati Uniti;
- (c) un'entità o una società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di ogni suo Stato;
- (d) un *trust* se (i) un tribunale negli Stati Uniti, conformemente al diritto applicabile, ha competenza a emettere un'ordinanza o una sentenza in merito sostanzialmente a tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del *trust*, e (ii) una o più persone statunitensi hanno l'autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del *trust*;
- (e) un asse ereditario di un *de cuius* che è cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti.

Le quote dei fondi non possono inoltre essere detenute da entità non finanziarie passive non statunitensi che risultino controllate da una o più "*U.S. Person*".

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo sopra richiamato. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una "*U.S. Person*".

Le modalità di sottoscrizione sono descritte in dettaglio agli artt. 4.1, 4.2 e 4.3 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi.

18. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti ai Fondi possono chiedere il rimborso delle quote in qualsiasi momento senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in unica soluzione – totale o parziale – oppure tramite Piani di Rimborso, secondo le modalità descritte all'art. 4.7 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi.

In qualunque momento avvenga la liquidazione delle competenze del sottoscrittore, il valore della quota del Fondo sulla base del quale viene effettuato il rimborso è quello del giorno di ricevimento della domanda da parte della SGR; le domande di rimborso si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purché pervenute entro le ore 13.00.

Qualora nel giorno di ricevimento della domanda non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il rimborso è determinato sulla base del valore della quota del primo giorno di valorizzazione successivo.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia all'art. 4.6 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi.

I rimborsi non sono gravati da alcuna commissione.

19. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare sottoscrizioni successive.

Per le sottoscrizioni successive, relativamente alla tempistica di valorizzazione dell'investimento, vale quanto indicato nel paragrafo 17.

Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente consegnato il KID.

A fronte del rimborso di quote di un Fondo per un controvalore minimo di 50 (cinquanta) euro il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente, in unica soluzione, quote di un altro Fondo gestito dalla SGR appartenente al medesimo Sistema ("Switch") ovvero ad un altro Sistema ("Passaggio").

L'operazione di spostamento tra Fondi viene eseguita con le seguenti modalità:

- a) il controvalore del rimborso del Fondo di provenienza è determinato in base al valore unitario della quota del giorno di ricezione della richiesta di spostamento da parte della SGR; le richieste di spostamento si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purché pervenute entro le ore 13.00.

Qualora nel giorno di ricezione della richiesta non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il rimborso è determinato sulla base del valore della quota del primo giorno di valorizzazione successivo;

- b) l'importo di cui sopra, al netto dell'eventuale ritenuta fiscale applicata, viene utilizzato per l'attribuzione al cliente di quote del Fondo di destinazione acquistate in base al valore unitario determinato con riferimento allo stesso giorno considerato per il calcolo del controvalore del rimborso.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

Per gli eventuali costi da sostenere si rinvia alla Sez. C) paragrafo 13.

A fronte del rimborso di quote di "Classe isy" dei fondi Azioni Europa e Azioni Internazionali non è possibile sottoscrivere contestualmente, in unica soluzione o tramite investimento rateale, quote di un altro fondo gestito dalla SGR.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Alla sottoscrizione delle quote del Fondo tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applicano il recesso e la sospensiva previsti dall'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e dall'art. 67 duodecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, come modificato dal Decreto Legislativo 23 ottobre 2007, n. 221.

20. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi illustrati nel presente Prospetto può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i soggetti incaricati del collocamento hanno attivato servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire e della tempistica di inoltro delle operazioni è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al precedente Paragrafo 4.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute ai soggetti incaricati del collocamento il primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste di rimborso di quote incluse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario possono essere effettuate - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al precedente Paragrafo 13.1.

Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni sottoscrizione, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della sottoscrizione, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte e la data cui il valore unitario si riferisce. In caso di sottoscrizioni attuate mediante adesione ai Piani di Accumulo, per i versamenti periodici successivi, la lettera di conferma è inviata con cadenza almeno semestrale.

A fronte di ogni rimborso, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della domanda di rimborso, l'importo lordo e netto rimborsato, la ritenuta fiscale applicata, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote rimborsate, il valore unitario al quale le medesime sono state rimborsate e la data cui il valore unitario si riferisce.

Le lettere di conferma e le ulteriori comunicazioni previste dalle disposizioni normative vigenti possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

21. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota dei Fondi, distinto nelle classi indicate al Paragrafo 12 per i Fondi Eurizon Tesoreria Euro, Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine, Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine, Eurizon Obbligazioni Cedola, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Europa, Eurizon Azioni Internazionali ed Eurizon Azioni PMI Italia espresso in millesimi di euro e, limitatamente al Fondo Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine anche in dollari statunitensi, arrotondato per difetto, è determinato con cadenza giornaliera, tranne che nei giorni di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionali italiane, e pubblicato sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com, con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario della quota dei Fondi è inoltre disponibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi, Parte A) Scheda Identificativa, "Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore..."; Parte B) Caratteristiche del Prodotto, art. 5, "Calcolo del valore unitario delle quote"; Parte C) Modalità di funzionamento, art. V, "Valore Unitario della quota e sua pubblicazione".

22. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto.

In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

23. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) ultima versione del KID dei Fondi;
- b) Parti I e II del Prospetto;
- c) Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e Relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
- e) Documentazione precontrattuale e Condizioni di Assicurazione relativi alla copertura assicurativa collettiva gratuita abbinata alla sottoscrizione dei Fondi.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti". La SGR curerà l'inoltramento gratuito della documentazione entro 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili gratuitamente presso la SGR e presso la sede del Depositario.

I documenti sopra indicati ed il Documento Informativo in materia di incentivi e reclami, sono altresì pubblicati sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Sul medesimo sito internet sono inoltre disponibili i seguenti documenti concernenti:

- la Politica di gestione di conflitti di interesse;
- la Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini unitamente all'elenco degli intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini;
- la Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente alla SGR al numero 02/8810.8810.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Maria Luisa Gota)

**PARTE II DEL PROSPETTO - ILLUSTRAZIONE DEI DATI
PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI**

FONDI APPARTENENTI AL SISTEMA MERCATI

EURIZON TESORERIA EURO

EURIZON OBBLIGAZIONI DOLLARO BREVE TERMINE

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE BREVE TERMINE

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE

EURIZON OBBLIGAZIONI EURO HIGH YIELD

EURIZON OBBLIGAZIONI EMERGENTI

EURIZON OBBLIGAZIONI INTERNAZIONALI

EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA

EURIZON OBBLIGAZIONI CORPORATE ALTO RENDIMENTO

EURIZON AZIONI ITALIA

EURIZON AZIONI AREA EURO

EURIZON AZIONI EUROPA

EURIZON AZIONI AMERICA

EURIZON AZIONI PAESI EMERGENTI

EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI

EURIZON AZIONI PMI ITALIA

EURIZON AZIONI ENERGIA E MATERIE PRIME

Data di deposito in Consob della Parte II: 24/02/2026

Data di validità della Parte II: dal 27/02/2026

CODICE ISIN PORTATORE

IT0005367757 (Classe AM)
IT0005367773 (Classe BM)

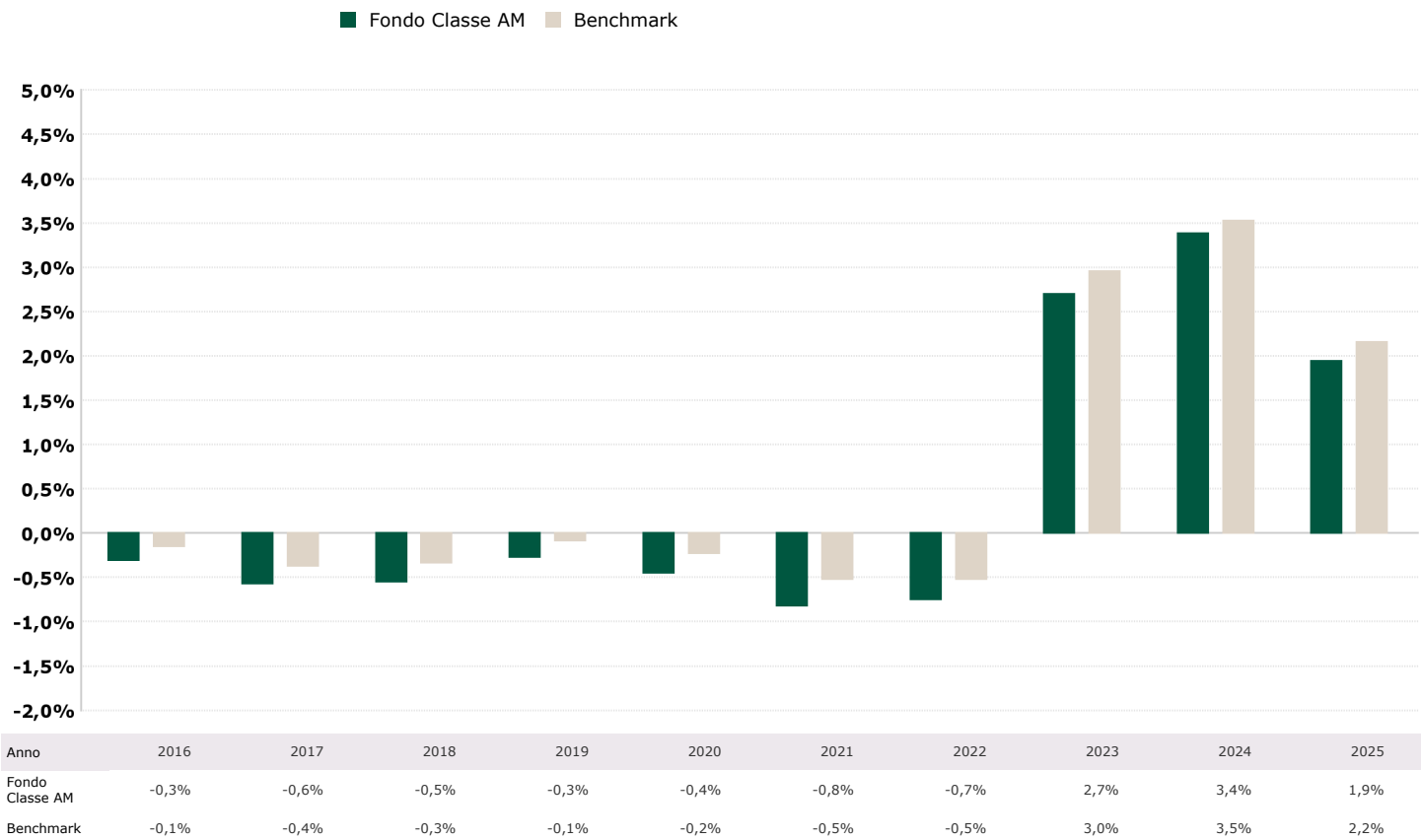
CATEGORIA DEL FONDO:

Fondo Comune Monetario (FCM) di tipo VNAV standard

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
50% FTSE Eurozone BOT (Weekly); 50% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK





In data 12 aprile 2019, le quote di "Classe A" (operative dal 1997) e di "Classe B" (operative dal 2008) del Fondo sono state convertite, rispettivamente, nelle quote di nuova istituzione denominate quote di "Classe AM" e quote di "Classe BM" del medesimo Fondo. Il rendimento di tali Classi è stato pertanto simulato sulla base del rendimento, rispettivamente, della "Classe A" e della "Classe B" del Fondo in quanto tali Classi presentano le medesime caratteristiche con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE AM	CLASSE BM
INIZIO COLLOCAMENTO	12/04/2019	12/04/2019
VALUTA	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	6.028,6 milioni di euro	99,49 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	15,869 Euro	15,871 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001047437

CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Dollaro Governativi Breve Termine

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
60% ICE BofA 1-3 Years US Treasury Index in euro; 40% ICE BofA US Treasury Bill Index in euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Il Benchmark è variato nel corso degli anni
In data 24/06/2022 sono state apportate alcune modifiche alla politica di investimento del Fondo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	20/07/1995
VALUTA	Euro/Dollari Statunitensi
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	121,83 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	15,644 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0000386646 (Classe D)

IT0005453052 (Classe I)

IT0004782758 (Classe A)

CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Euro Governativi A Breve Termine

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:

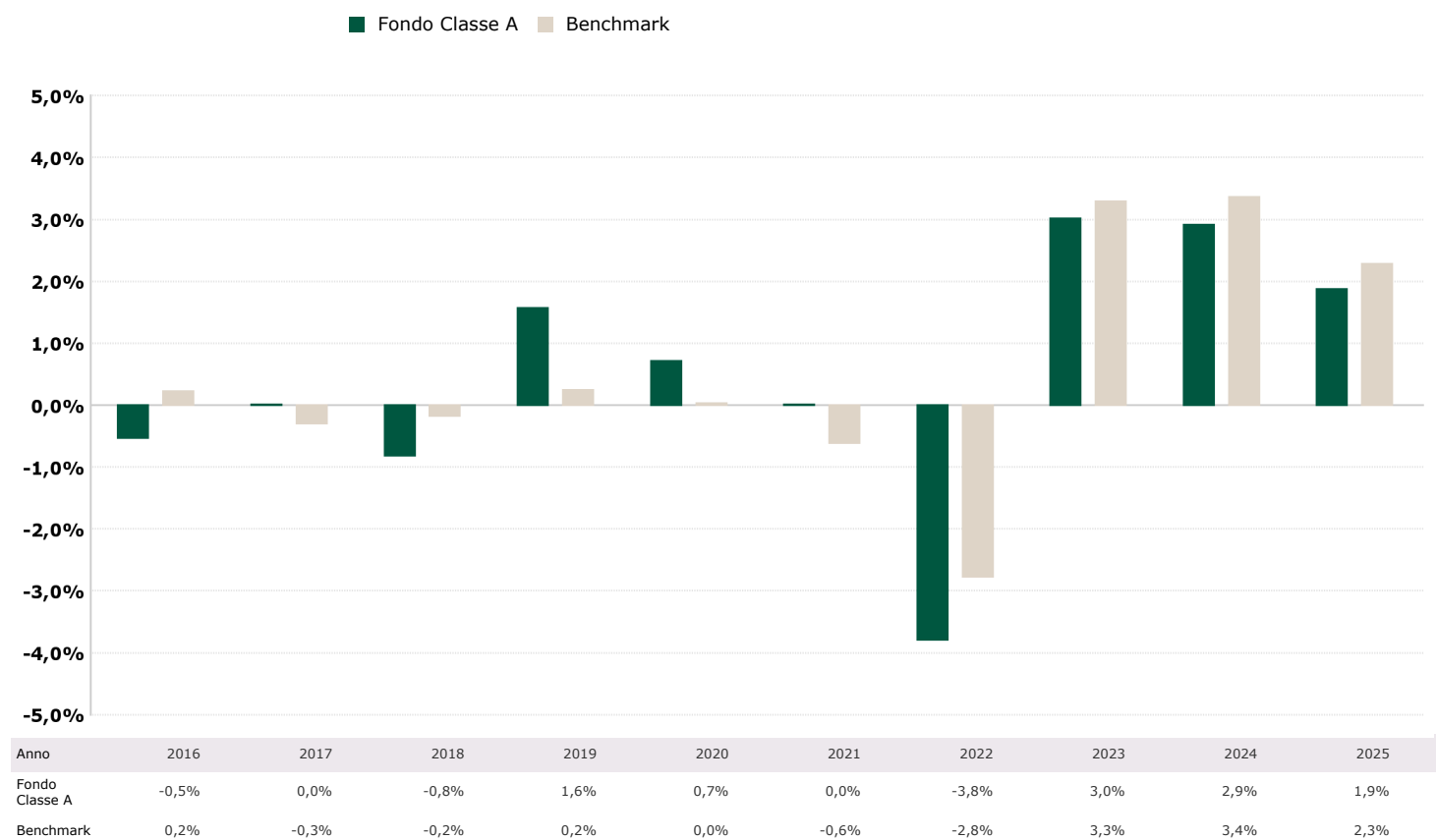
60% JP Morgan Emu Government Bond Index 1-3 anni; 40% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK





La "Classe I" è operativa dal 2021. Il rendimento della "Classe I" è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe A" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE D	CLASSE I	CLASSE A
INIZIO COLLOCAMENTO	21/05/1990	29/07/2021	16/12/2011
VALUTA	Euro	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	36,87 milioni di euro	85,02 milioni di euro	681,16 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	14,395 Euro	17,456 Euro	17,048 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE IT0000380540

CATEGORIA DEL FONDO: Obbligazionario Euro Governativi Medio/lungo Termine

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
80% JP Morgan Emu Government Bond Index; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	04/03/1985
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	347,58 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	18,120 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001051694 (Classe A)
IT0005480725 (Classe D)

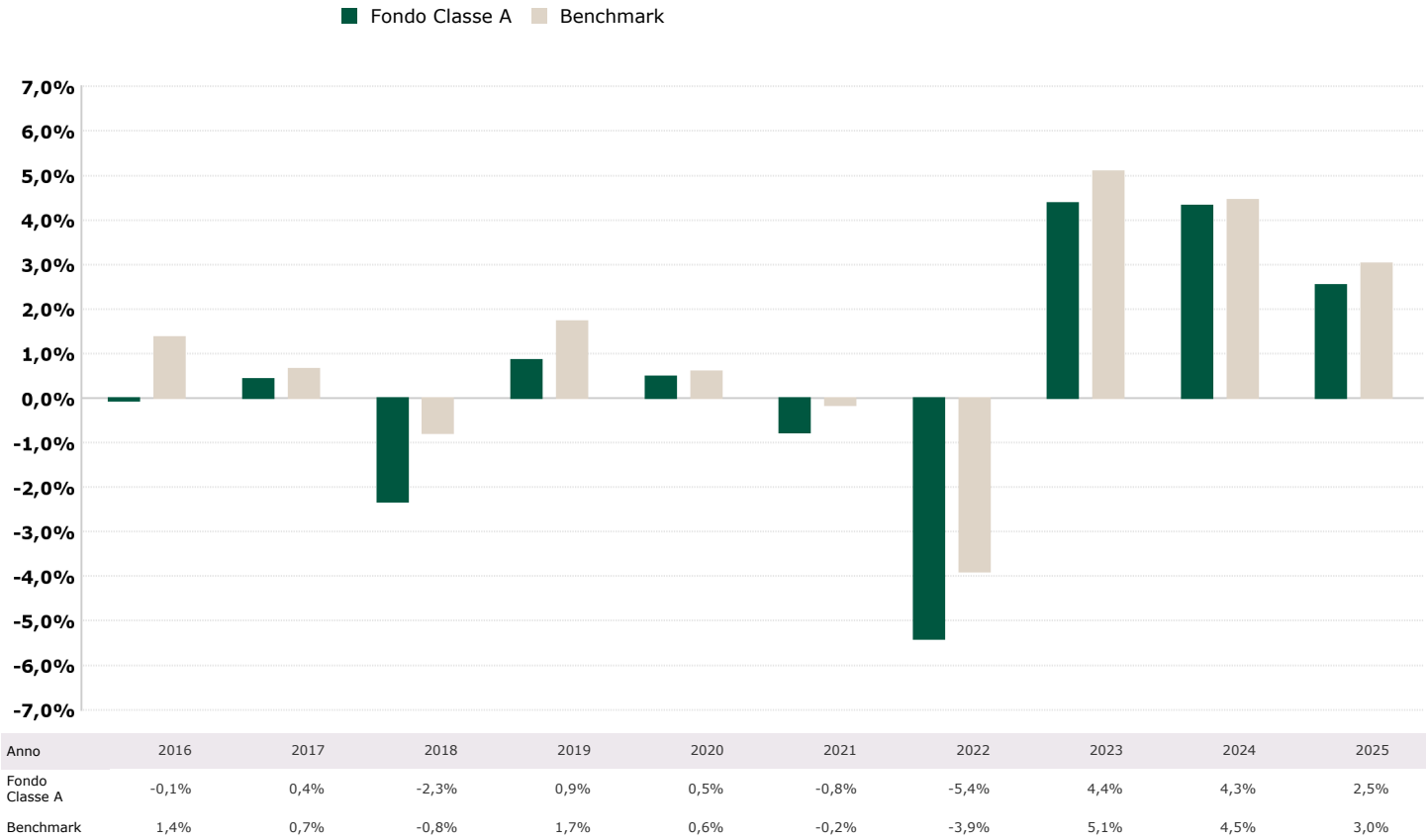
CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade

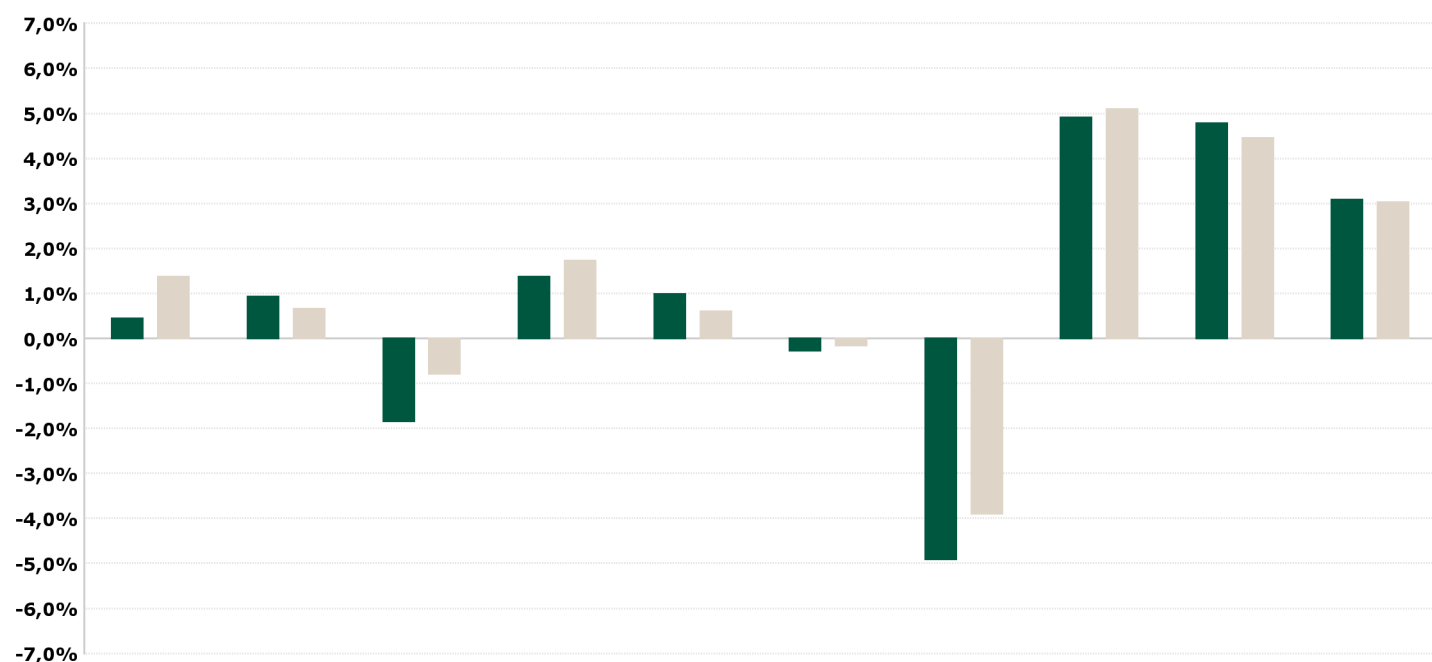
1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
45% Bloomberg Euro Credit Corporate 1-5 anni; 35% Bloomberg Euro Floating Rate Corporate 500 m; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Fondo Classe D ■ Benchmark



Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Classe D	0,4%	0,9%	-1,8%	1,4%	1,0%	-0,3%	-4,9%	4,9%	4,8%	3,1%
Benchmark	1,4%	0,7%	-0,8%	1,7%	0,6%	-0,2%	-3,9%	5,1%	4,5%	3,0%

La "Classe D" del Fondo è operativa dal 2022. Il rendimento di tale Classe è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe A" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE A	CLASSE D
INIZIO COLLOCAMENTO	07/11/1995	24/06/2022
VALUTA	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	40,97 milioni di euro	73,63 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	8,748 Euro	8,775 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0003459473

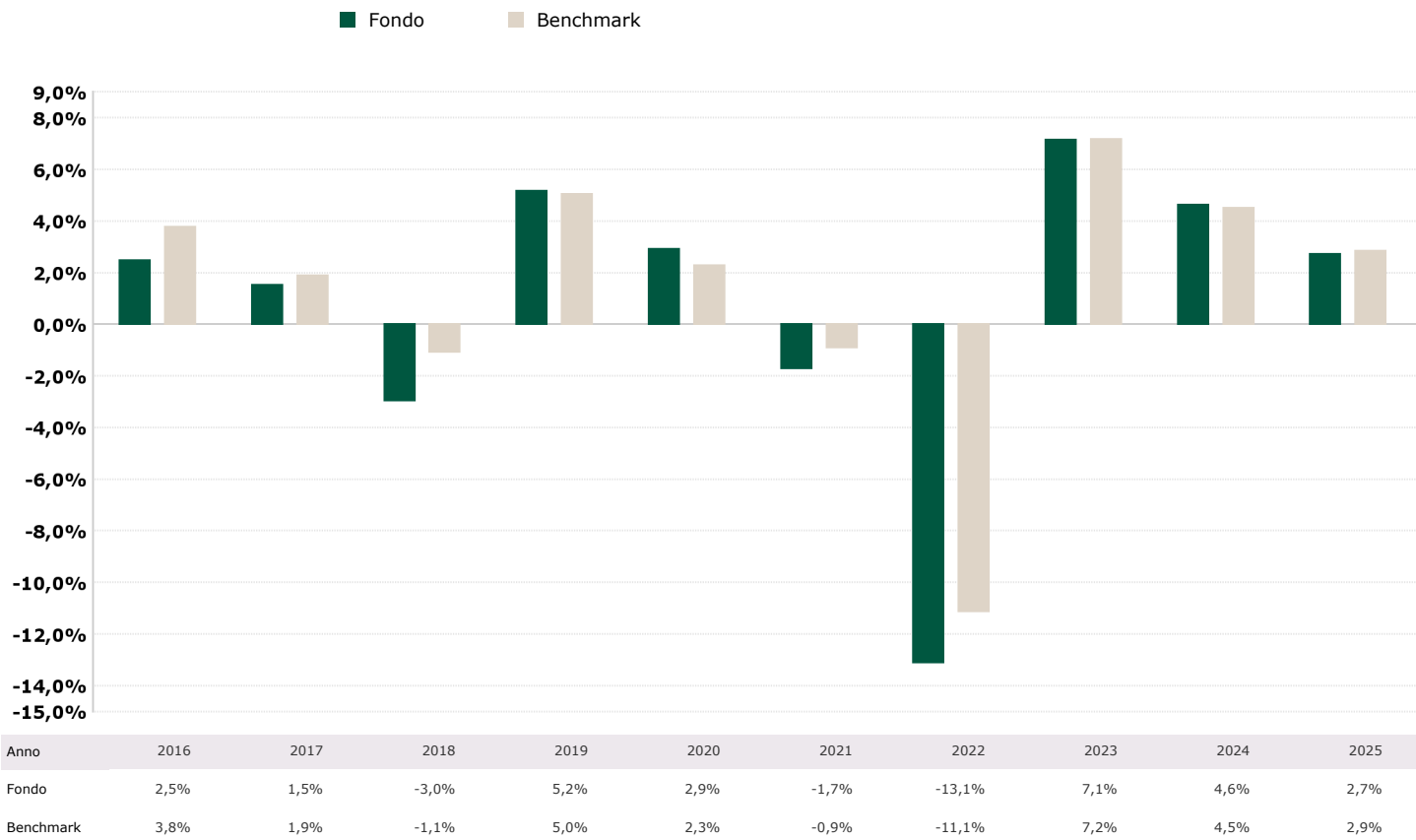
CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
80% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	07/04/2003
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	248,78 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	7,227 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001280541

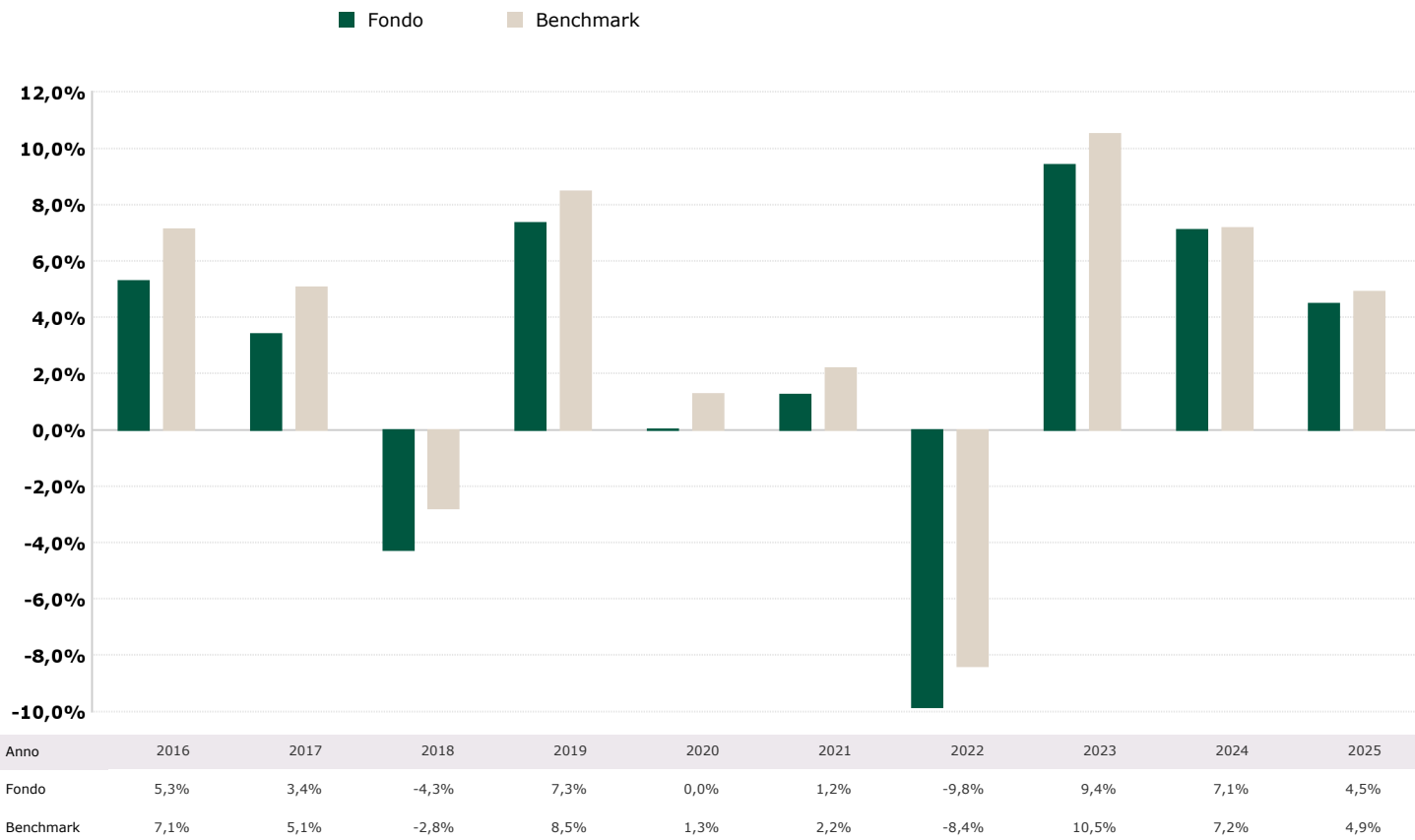
CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Euro High Yield

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
80% Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	06/04/1999
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	315,36 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	12,038 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001214201

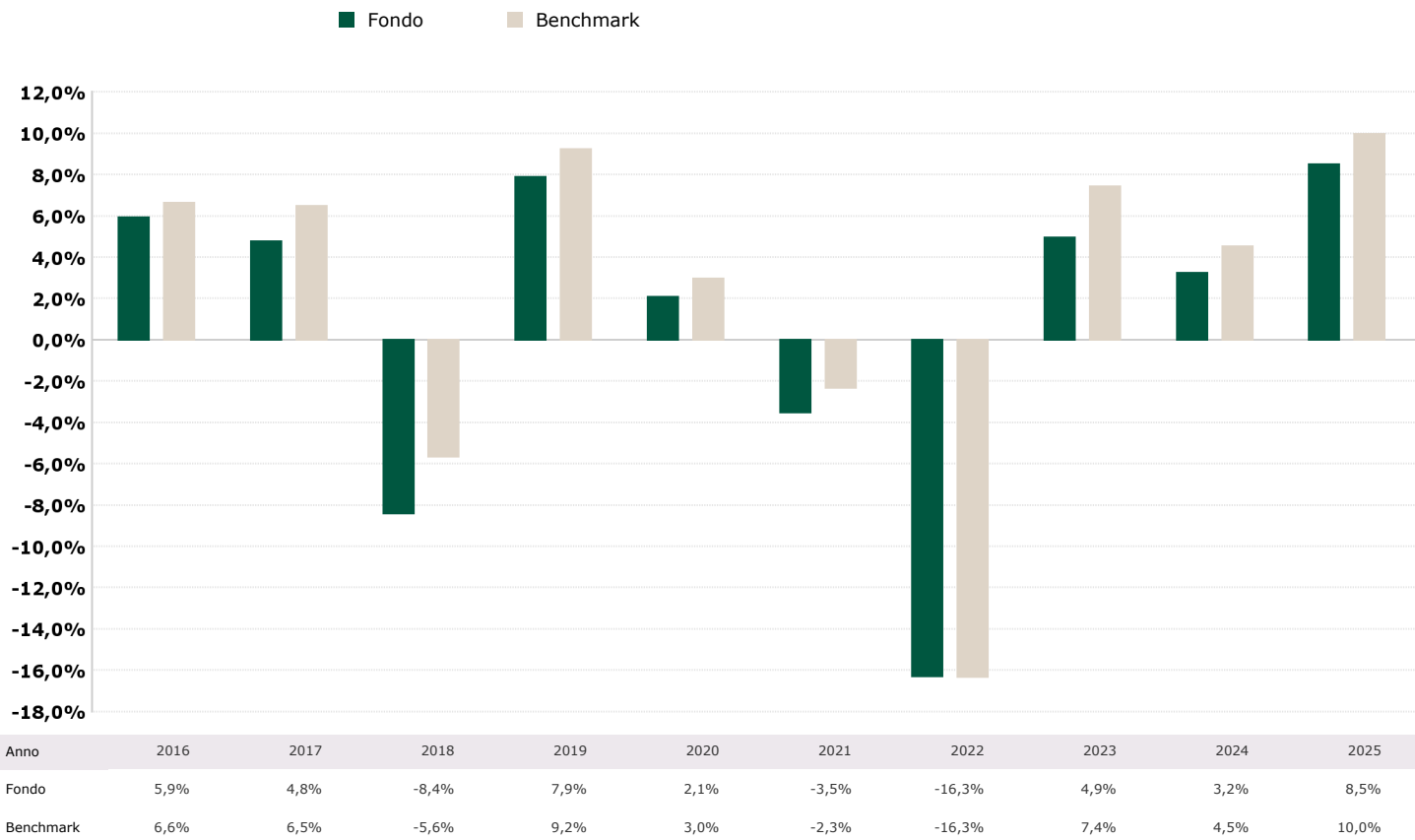
CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Paesi Emergenti

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
80% JP Morgan EMBI Global Diversified hedged (coperto) in euro; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	11/05/1998
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	102,2 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	14,277 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001003612

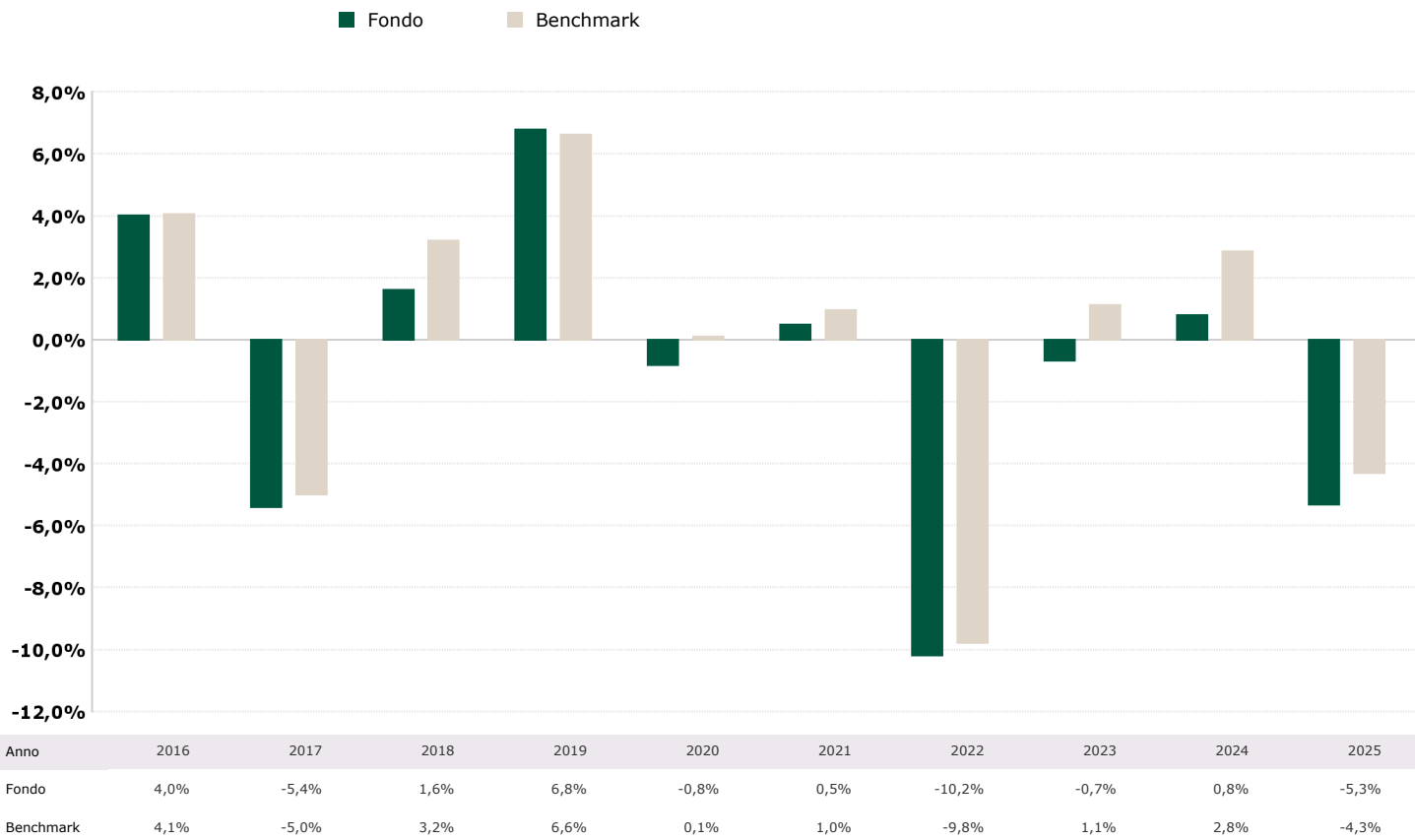
CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Internazionale Governativi

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
80% JP Morgan GBI Global in euro; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	28/09/1992
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	122,34 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	9,563 Euro

-

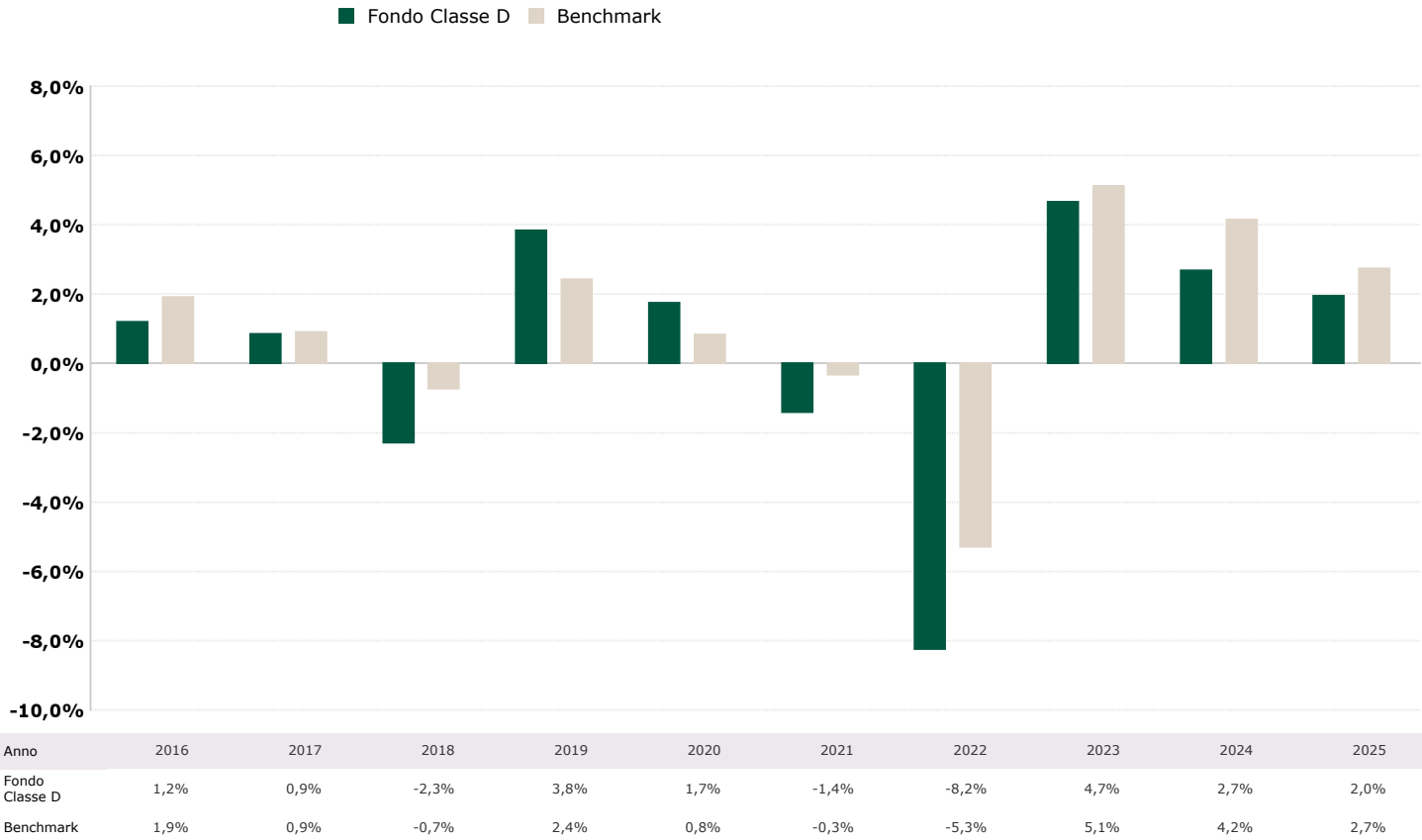
CODICE ISIN PORTATORE IT0000380524 (Classe D)
IT0004782774 (Classe A)

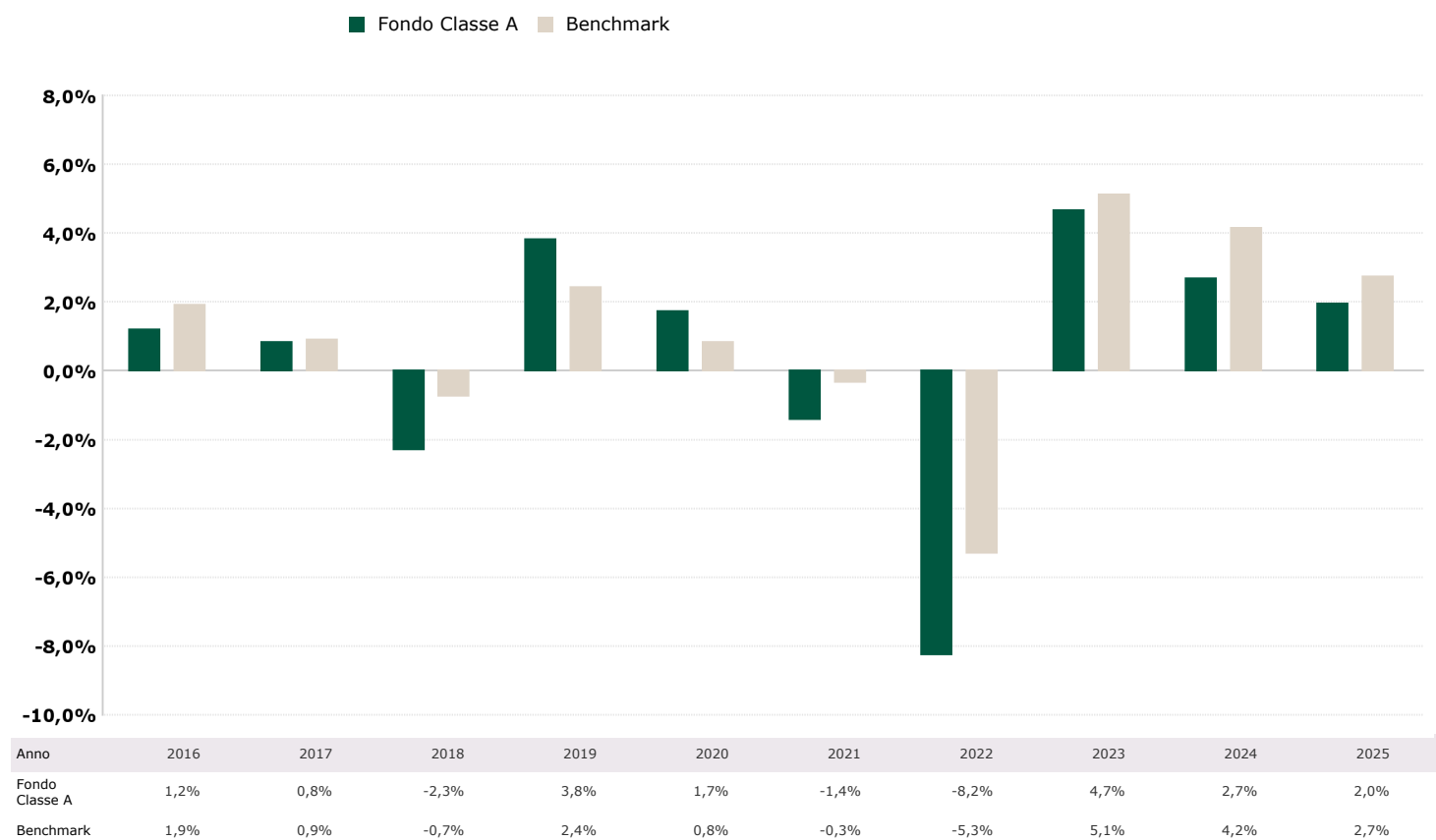
CATEGORIA DEL FONDO: Obbligazionari Altre Specializzazioni

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
40% FTSE Eurozone BOT (Weekly); 30% JP Morgan Emu Government Bond Index 1-3 anni; 20% Bloomberg Euro Aggregate Corporate 500 m; 10% Bloomberg Euro High Yield Ba/B 3% Issuer Constraint

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK





I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE D	CLASSE A
INIZIO COLLOCAMENTO	04/03/1985	16/12/2011
VALUTA	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	56,57 milioni di euro	102,8 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	5,808 Euro	7,125 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0003242283

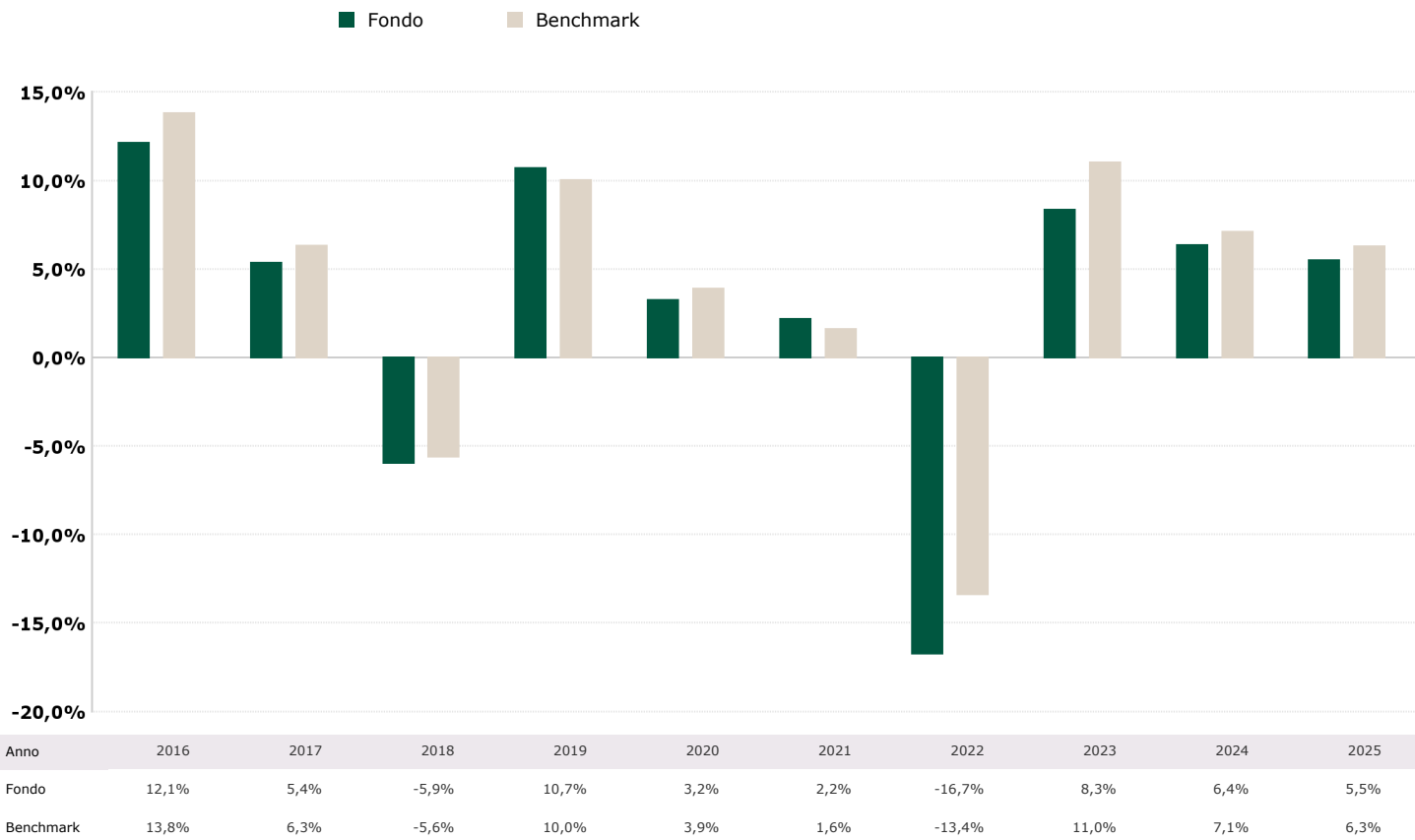
CATEGORIA DEL FONDO:

Obbligazionari Internazionali High Yield

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
100% Bloomberg Global High Yield Corporate Ba/B Index (Euro Hedged)

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Il Benchmark è variato nel corso degli anni

Il Profilo di rischio/rendimento del Fondo varia da 3 a 2.

Si ricorda che l'indicatore di tale Profilo varia in una scala numerica da 1 a 7. La sequenza, in ordine crescente, rappresenta i livelli di rischio e di rendimento dal più basso al più elevato. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	26/04/2002
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	297,36 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	15,033 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001021192 (Classe R)

IT0005244980 (Classe I)

IT0005320301 (Classe X)

CATEGORIA DEL FONDO:

Azionari Italia

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

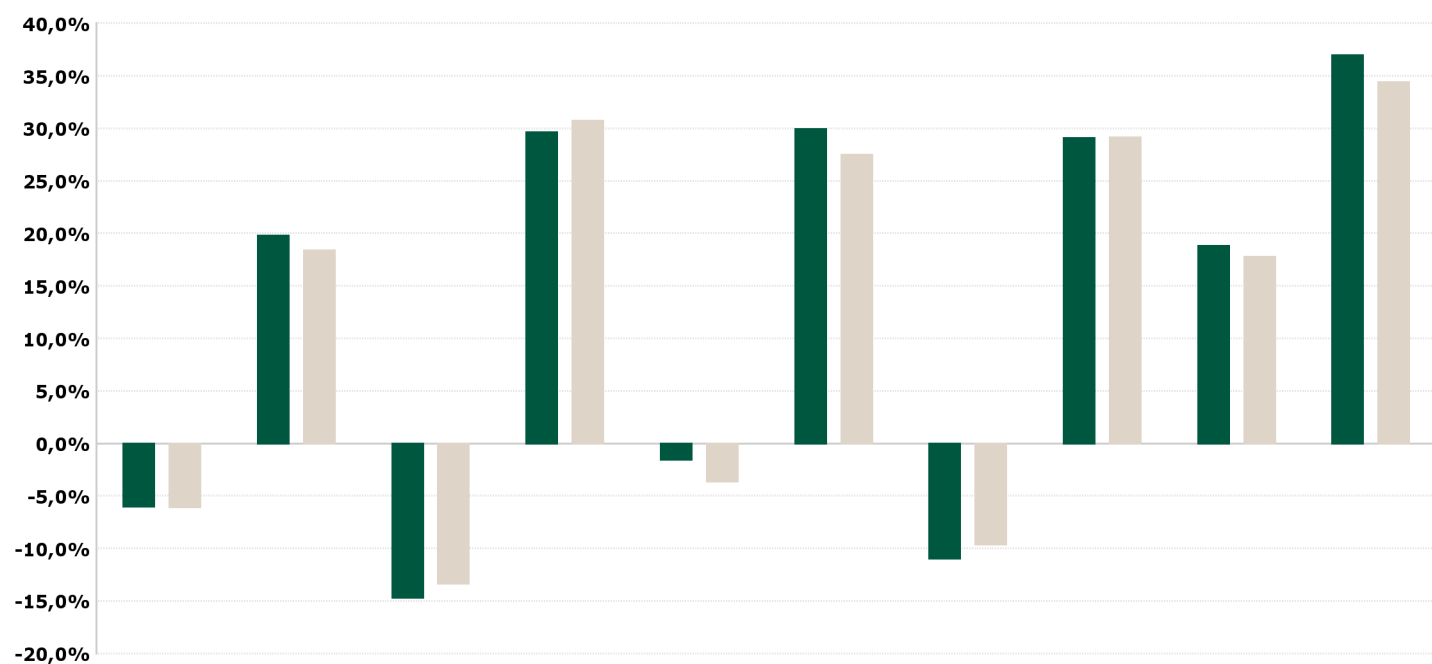
Benchmark:

95% FTSE Italia All-Share Capped; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



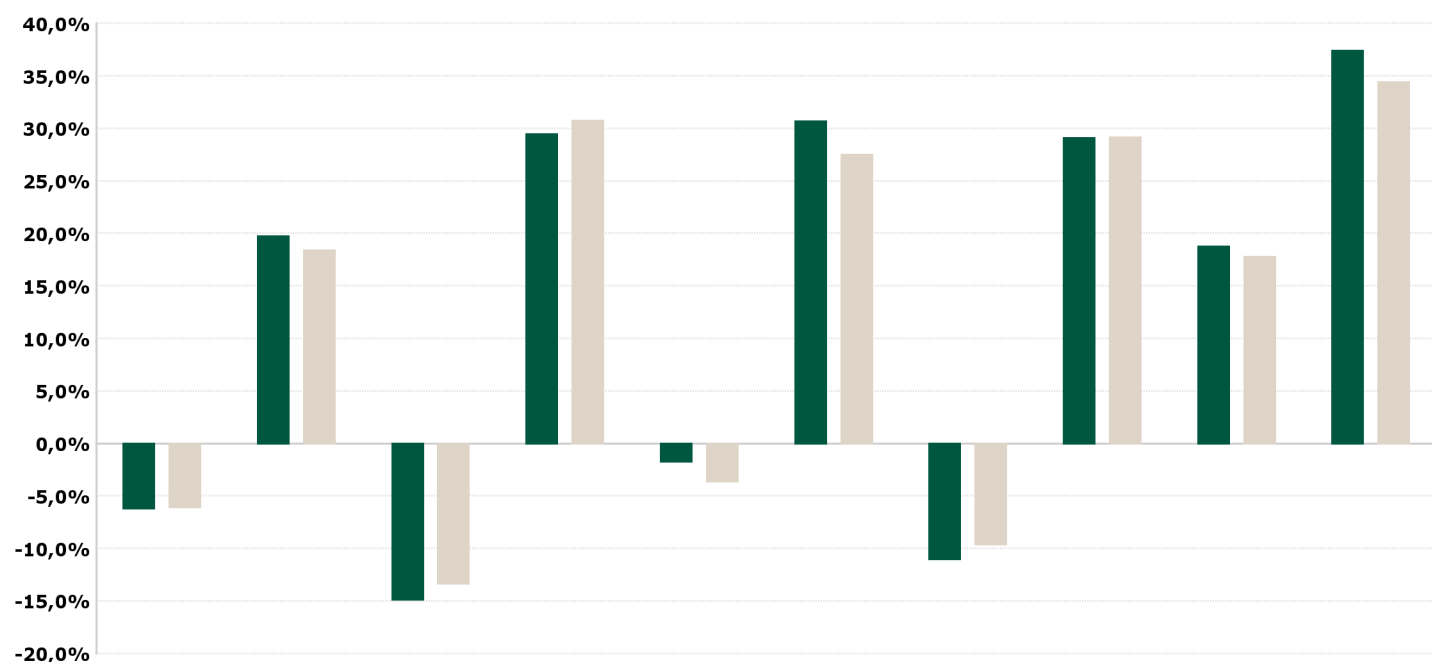
■ Fondo Classe I ■ Benchmark



Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Classe I	-6,0%	19,8%	-14,7%	29,7%	-1,6%	29,9%	-11,0%	29,1%	18,8%	36,9%
Benchmark	-6,1%	18,4%	-13,4%	30,7%	-3,7%	27,5%	-9,6%	29,2%	17,8%	34,4%

La "Classe I" è operativa dal 2017; fino a tale anno e anche con riferimento al 2018 il rendimento della "Classe I" è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe R" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

■ Fondo Classe X ■ Benchmark



Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Classe X	-6,2%	19,7%	-14,9%	29,5%	-1,7%	30,6%	-11,0%	29,1%	18,7%	37,4%
Benchmark	-6,1%	18,4%	-13,4%	30,7%	-3,7%	27,5%	-9,6%	29,2%	17,8%	34,4%

La "Classe X" è operativa dal 2018; fino a tale anno il rendimento della "Classe X" è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe R" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE R	CLASSE I	CLASSE X
INIZIO COLLOCAMENTO	15/09/1994	20/03/2017	19/02/2018
VALUTA	Euro	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	510,81 milioni di euro	425,66 mila euro	346,34 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	41,540 Euro	45,071 Euro	45,237 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001050225

CATEGORIA DEL FONDO:

Azionari Area Euro

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
95% MSCI EMU in euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	03/07/1995
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	479,05 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	61,134 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001050167 (Classe A)

IT0005645384 (Classe isy)

CATEGORIA DEL FONDO:

Azionari Europa

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:

95% MSCI Europe in euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK





La "Classe isy" è operativa dal 13 maggio 2025. Il rendimento di tale Classe è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe A" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE A	CLASSE ISY
INIZIO COLLOCAMENTO	15/01/1996	13/05/2025
VALUTA	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	603,59 milioni di euro	296,14 mila euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	19,889 Euro	19,994 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001050126

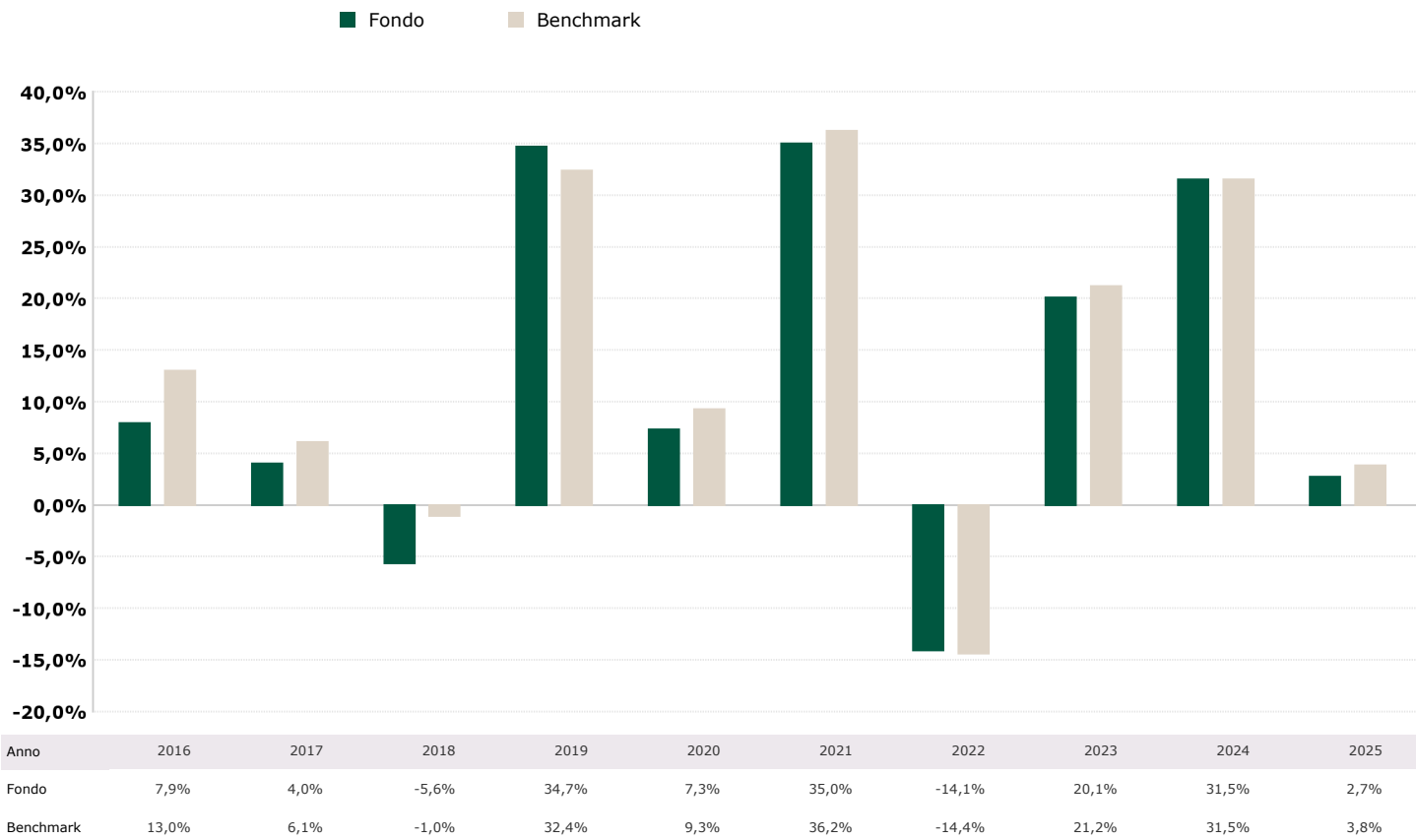
CATEGORIA DEL FONDO:

Azionari America

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
95% MSCI USA in Euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	15/01/1996
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	885,24 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	51,153 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001031928

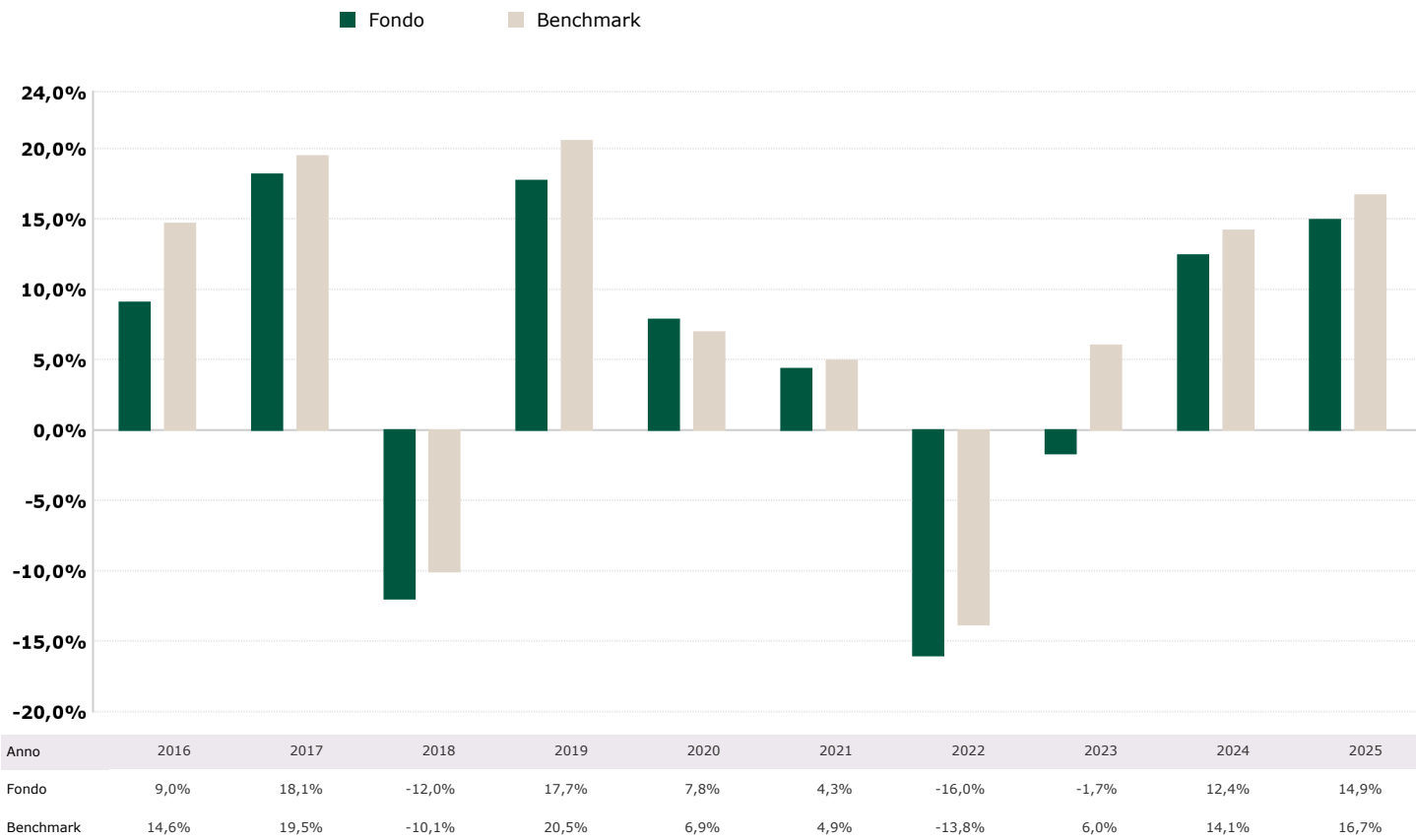
CATEGORIA DEL FONDO:

Azionari Area Paesi Emergenti

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
95% MSCI Emerging Markets in euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	11/07/1994
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	372,41 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	13,200 Euro

È conferita delega di gestione di una parte del portafoglio del fondo ad Eurizon SLJ Capital Ltd.

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001080446 (Classe A)

IT0005645400 (Classe isy)

CATEGORIA DEL FONDO:

Azionari Internazionali

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
95% MSCI World in euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK





La "Classe isy" è operativa dal 13 maggio 2025. Il rendimento di tale Classe è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe A" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE A	CLASSE ISY
INIZIO COLLOCAMENTO	05/05/1997	13/05/2025
VALUTA	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	2.733,95 milioni di euro	818,79 mila euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	31,174 Euro	31,347 Euro

-

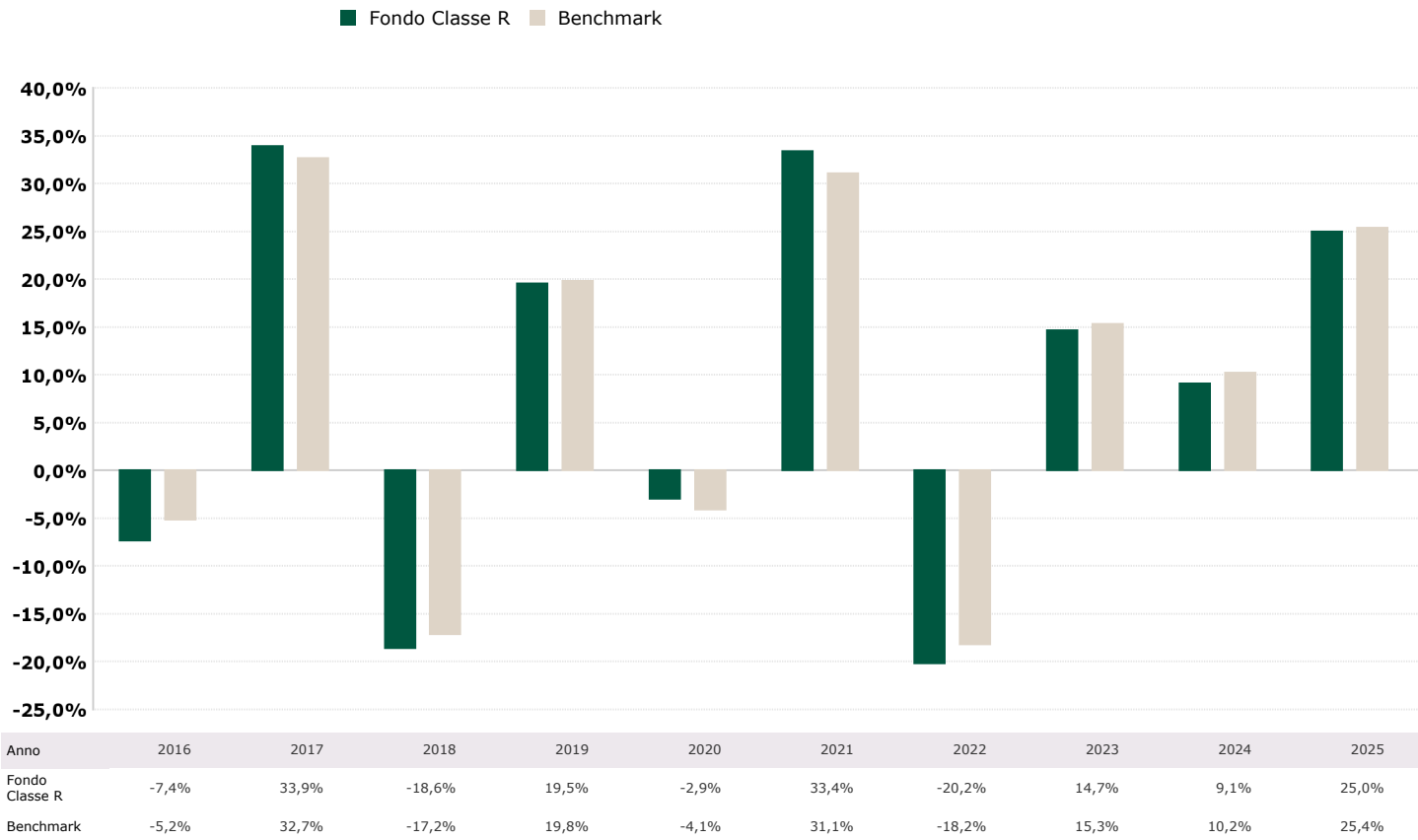
CODICE ISIN PORTATORE IT0001470183 (Classe R)
IT0005244964 (Classe I)
IT0005320327 (Classe X)

CATEGORIA DEL FONDO: Azionari Italia

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
95% FTSE Italia Mid Cap; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

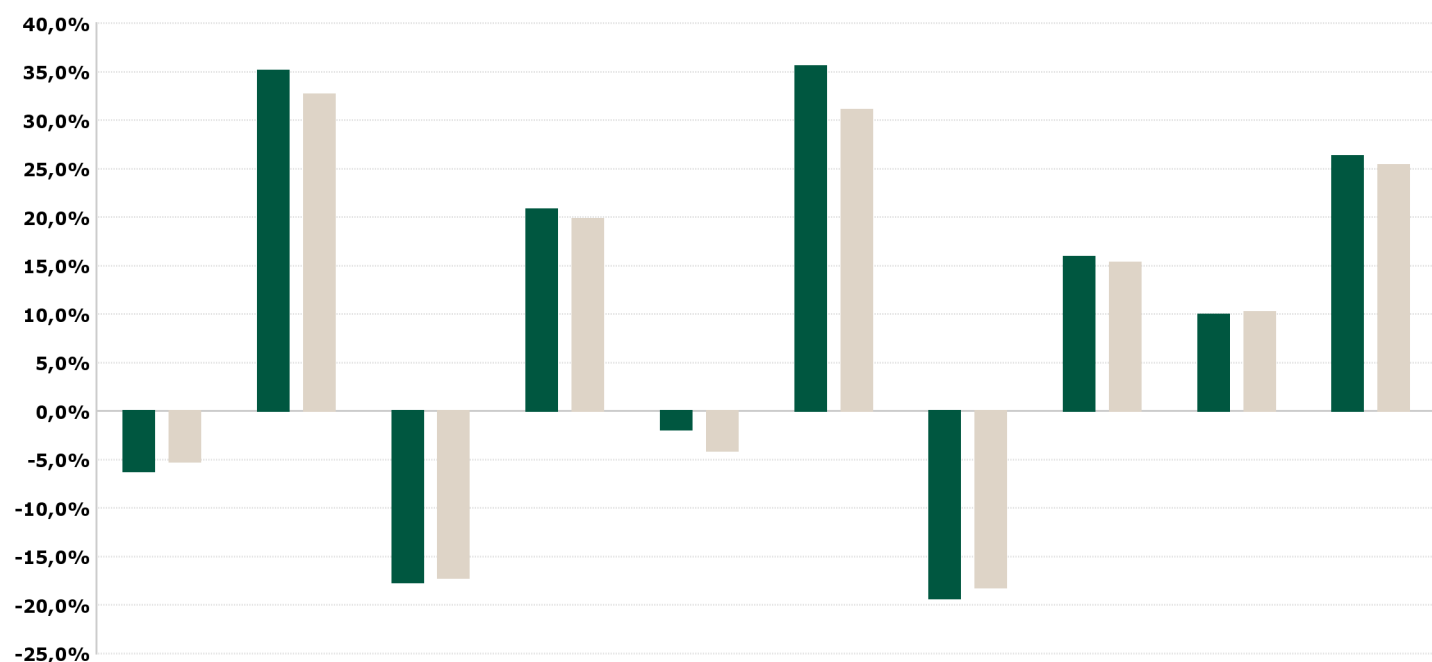
RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK





La "Classe I" è operativa dal 2017; fino a tale anno il rendimento della medesima Classe è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe R" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

■ Fondo Classe X ■ Benchmark



Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Classe X	-6,2%	35,1%	-17,7%	20,8%	-1,9%	35,6%	-19,3%	15,9%	9,9%	26,3%
Benchmark	-5,2%	32,7%	-17,2%	19,8%	-4,1%	31,1%	-18,2%	15,3%	10,2%	25,4%

La "Classe X" è operativa dal 2018; fino a tale anno il rendimento della "Classe X" è stato simulato sulla base del rendimento della "Classe R" del Fondo in quanto le due Classi non differiscono in modo sostanziale con riferimento alla loro partecipazione alle attività del Fondo.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

	CLASSE R	CLASSE I	CLASSE X
INIZIO COLLOCAMENTO	05/07/2000	20/03/2017	19/02/2018
VALUTA	Euro	Euro	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	260,5 milioni di euro	983,14 mila euro	43,23 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	14,442 Euro	15,891 Euro	15,927 Euro

-

CODICE ISIN PORTATORE

IT0001260618

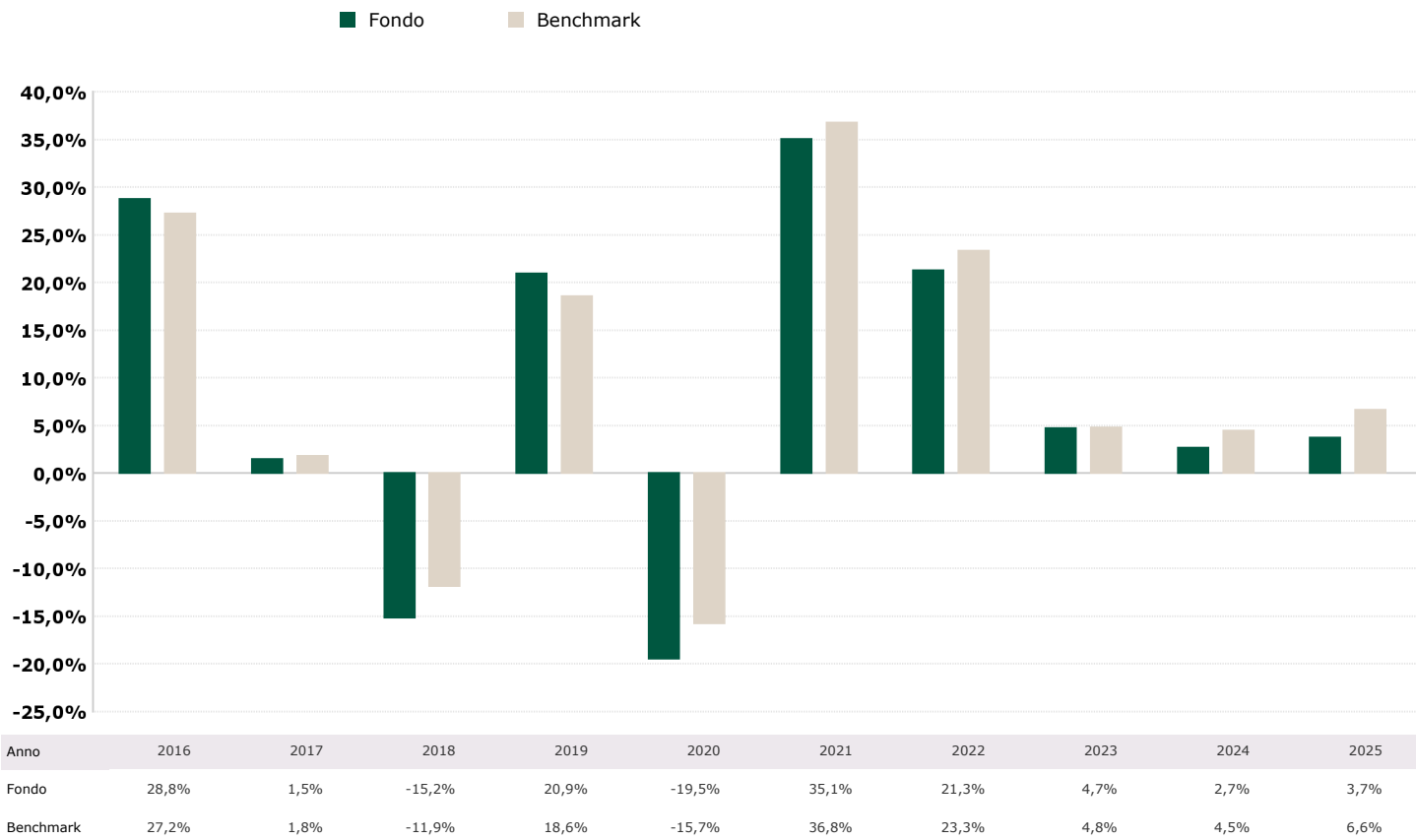
CATEGORIA DEL FONDO:

Azionari Energia E Materie Prime

1. DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Benchmark:
50% MSCI World Energy in euro; 45% MSCI World Materials in euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

Le performance del Fondo e del benchmark sono al lordo degli oneri fiscali vigenti.

Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

INIZIO COLLOCAMENTO	12/10/1998
VALUTA	Euro
PATRIMONIO NETTO AL 30/12/2025	293,72 milioni di euro
VALORE QUOTA AL 30/12/2025	17,588 Euro

-

2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NELL'ANNO 2025

Fondo	Costi correnti registrati nell'anno sul valore dell'investimento		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Costi di transazione	Commissioni di performance
EURIZON TESORERIA EURO - Classe AM	0,35%	0,01%	Non previste
EURIZON TESORERIA EURO - Classe BM	0,35%	0,01%	Non previste
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine	0,86%	0%	Non previste
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE - Classe D	0,84%	0%	Non previste
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE - Classe I	0,28%	0%	Non previste
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE - Classe A	0,83%	0%	Non previste
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO	1,03%	0,04%	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE BREVE TERMINE - Classe A	1,04%	0,03%	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE BREVE TERMINE - Classe D	0,50%	0,03%	0,01%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE	1,24%	0,04%	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO HIGH YIELD	1,36%	0,07%	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI EMERGENTI	1,40%	0,14%	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI INTERNAZIONALI	1,19%	0%	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA - Classe D	1,29%	0%	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA - Classe A	1,29%	0%	0%
Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	1,46%	0,12%	0%
EURIZON AZIONI ITALIA - Classe R	1,89%	0,41%	0%
EURIZON AZIONI ITALIA - Classe I	0,78%	0,41%	0,42%
EURIZON AZIONI ITALIA - Classe X	0,84%	0,41%	Non previste
EURIZON AZIONI AREA EURO	1,89%	0,14%	0%
EURIZON AZIONI EUROPA - Classe A	1,88%	0,88%	0%
EURIZON AZIONI EUROPA - Classe isy (1)	1,10%	0,79%	0%
EURIZON AZIONI AMERICA	1,90%	0,64%	0%
EURIZON AZIONI PAESI EMERGENTI	1,90%	0,99%	0%
EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI - Classe A	1,85%	0,80%	0%
EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI - Classe isy (1)	1,10%	0,55%	0%
EURIZON AZIONI PMI ITALIA - Classe R	1,89%	0,54%	0%
EURIZON AZIONI PMI ITALIA - Classe I	0,77%	0,54%	0,07%
EURIZON AZIONI PMI ITALIA - Classe X	0,84%	0,54%	Non previste
EURIZON AZIONI ENERGIA E MATERIE PRIME	1,91%	0,65%	0%

1) L'importo relativo alle commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e alle commissioni di performance riflette una stima basata sui costi definiti per il Fondo. L'importo dei costi di transazione riflette una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto. Non è possibile riportare la percentuale dei costi relativi all'anno precedente in quanto la "Classe isy" non dispone dei dati relativi ad un anno civile completo.

Il valore delle commissioni di gestione e degli altri costi amministrativi o di esercizio non tiene conto degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 13.1).

Per il fondo Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento, le commissioni di gestione e gli altri costi amministrativi o di esercizio includono gli oneri relativi agli OICR in cui il Fondo investe.

L'importo dei costi di transazione riflette i costi sostenuti per le operazioni di acquisto e di vendita degli strumenti finanziari effettuate dal Fondo.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI

<i>Fondo</i>	<i>Provvigione di gestione</i>	<i>Commissioni di performance</i>	<i>Commissioni di collocamento</i>	<i>Commissioni di sottoscrizione</i>	<i>Commissioni di rimborso</i>	<i>Diritti fissi e altre spese</i>
EURIZON TESORERIA EURO - Classe AM	66,70%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste	0,50%
EURIZON TESORERIA EURO - Classe BM	66,70%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste	4,24%
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine	79,82%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste	4,07%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE - Classe D	81,13%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste	14,67%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE - Classe I (1)	0%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO BREVE TERMINE - Classe A	81,12%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste	17,55%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO	80,88%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	7,69%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE BREVE TERMINE - Classe A	81,95%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	18,64%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE BREVE TERMINE - Classe D	71,40%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	0%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO CORPORATE	82,25%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	4,10%
EURIZON OBBLIGAZIONI EURO HIGH YIELD	81,71%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	5,17%
EURIZON OBBLIGAZIONI EMERGENTI	81,45%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	12,04%

EURIZON OBBLIGAZIONI INTERNAZIONALI	79,52%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	6,60%
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA - Classe D	81,98%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	4,02%
EURIZON OBBLIGAZIONI CEDOLA - Classe A	81,76%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	5,64%
Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento	82,24%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	0,24%
EURIZON AZIONI ITALIA - Classe R	81,55%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	2,04%
EURIZON AZIONI ITALIA - Classe I (1)	0%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	0%
EURIZON AZIONI ITALIA - Classe X (1)	0%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	0%
EURIZON AZIONI AREA EURO	82,02%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	2,40%
EURIZON AZIONI EUROPA - Classe A	81,53%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	4,07%
EURIZON AZIONI EUROPA - Classe isy	0%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previsti
EURIZON AZIONI AMERICA	81,80%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	2,43%
EURIZON AZIONI PAESI EMERGENTI	81,68%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	3,15%
EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI - Classe A	81,61%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	4,24%
EURIZON AZIONI INTERNAZIONALI - Classe isy	0%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	Non previsti
EURIZON AZIONI PMI ITALIA - Classe R	81,57%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	4,57%
EURIZON AZIONI PMI ITALIA - Classe I (1)	0%	0%	Non previste	0%	Non previste	0%
EURIZON AZIONI PMI ITALIA - Classe X (1)	0%	0%	Non previste	Non previste	Non previste	0%
EURIZON AZIONI ENERGIA E MATERIE PRIME	80,99%	0%	Non previste	100,00%	Non previste	5,92%

1) Con riferimento ai Fondi "Obbligazioni Euro Breve Termine", "Azioni Italia" ed "Azioni PMI Italia" per le quote di Classe I e di Classe X non sono state stipulate convenzioni con i soggetti collocatori; tali quote sono collocate esclusivamente da Eurizon Capital SGR S.p.A..

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Aree geografiche:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia, Croazia, Bulgaria;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi Emergenti:** Paesi le cui economie presentano interessanti prospettive di crescita ma che possono essere caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Categoria: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissione di collocamento: Commissione che può essere imputata ai fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato. Tale commissione è calcolata come percentuale del capitale complessivamente raccolto e imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione; successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni) mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del fondo. La commissione di collocamento è associata ad una commissione di rimborso a carico dei singoli partecipanti, applicata solo in caso di rimborsi richiesti prima che la commissione stessa sia stata interamente ammortizzata.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al Gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al Gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione/rimborso: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto/rimborso di quote/azioni di un fondo/comparto.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal Regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: ai sensi del Regolamento di gestione per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*. Per il fondo "Eurizon Tesoreria Euro" l'emittente e la qualità dello strumento del mercato monetario oggetto di investimento devono ottenere una valutazione favorevole sulla base della procedura di valutazione interna della qualità creditizia; tale requisito non si applica agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'Unione, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria.

La SGR applica la procedura di valutazione interna al fine di determinare se la qualità creditizia degli strumenti del mercato monetario ottiene una valutazione favorevole. Qualora un'agenzia di *rating* del credito registrata e certificata in conformità al Regolamento (CE) n. 1060/2009 abbia fornito un *rating* di tale strumento del mercato monetario, la SGR può tenere conto di tali *rating* e delle informazioni e analisi supplementari nella valutazione interna della qualità creditizia, pur non affidandosi esclusivamente o meccanicamente a tali *rating*.

Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rendimento: Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Rilevanza degli investimenti:

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo
Principale	>70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	<10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Società di revisione/Revisore legale: Società/persona fisica abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione/revisore legale provvedono con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (*over the counter*) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

Tipologia di gestione di fondo/comparto: La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Value at Risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la perdita massima potenziale che il portafoglio di un Fondo può subire, con un dato livello di probabilità, su un determinato orizzonte temporale.

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300BSKZSDXS725814

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO₂ equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 30%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 30%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

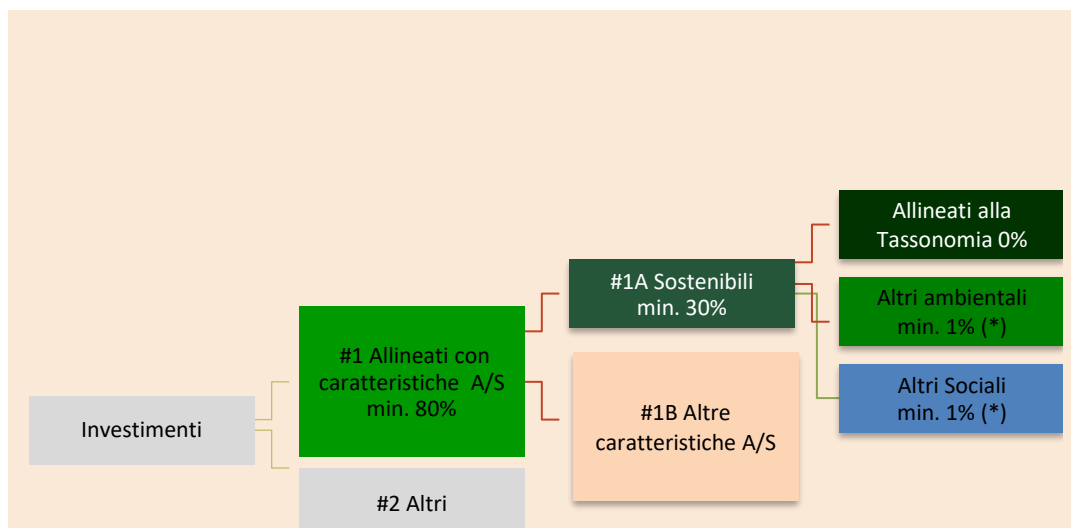
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 30% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 30%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

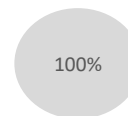
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 30% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 30% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-obbligazioni-euro-corporate-breve-termine>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300WGW1KDRUESQN08

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

☒ **No**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 25% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO₂ equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

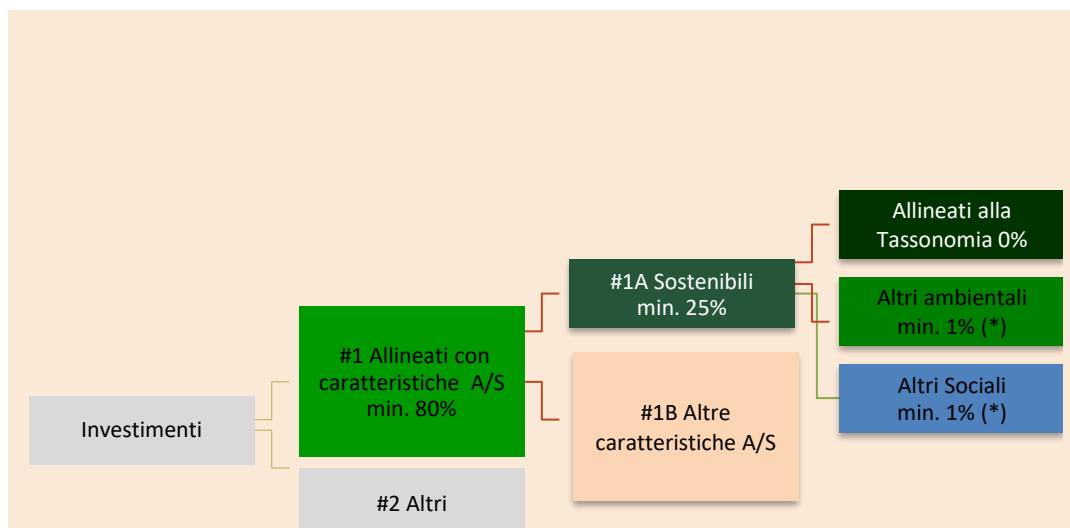
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 25%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

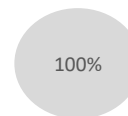
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-obbligazioni-euro-corporate>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300LZDUROJO58WW77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO₂ equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

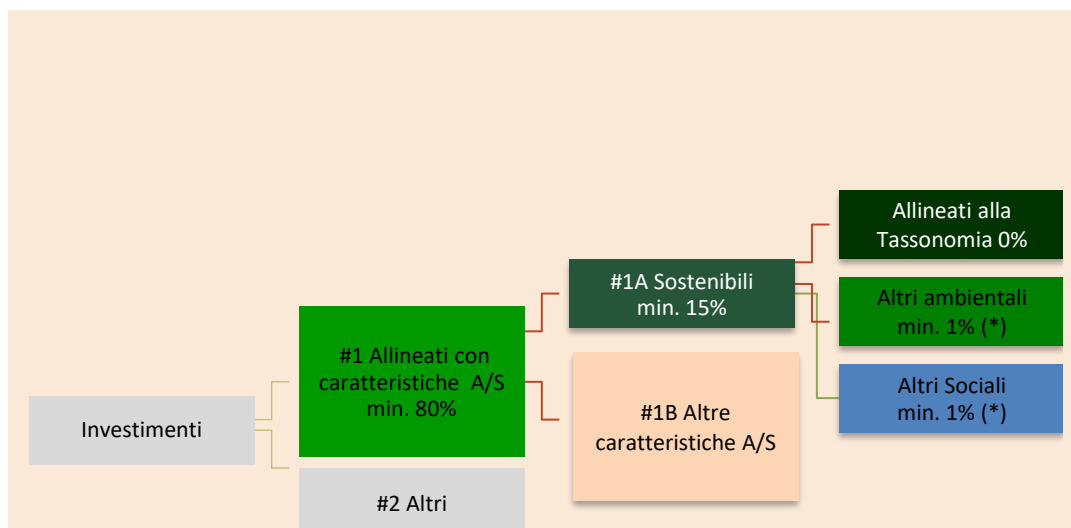
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 15%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

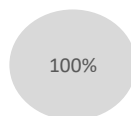
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

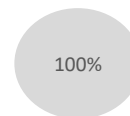
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-obbligazioni-euro-high-yield>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Obbligazioni Emergenti**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300COL0KBAH8FLA51

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ Sì	☐ ☒ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del ____% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra e delle violazioni di tipo sociale, investendo principalmente in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano uno specifico processo di selezione avente ad oggetto fattori ESG (cd. *"Sovereign Integration"*).

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: *"Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?"*.



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti governativi o agenzie governative

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra

Percentuale di investimenti in titoli governativi o di agenzie governative emessi da Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra inferiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Limitazione di violazioni di tipo sociale

Limitazione di investimenti in titoli governativi o di agenzie emessi da Paesi con violazioni di tipo sociale ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✕ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti diretti in emittenti governativi o agenzie governative

Intensità di gas serra:

Media ponderata delle emissioni di gas serra dirette prodotte dalle attività economiche di ciascun Paese (cd. Scopo 1), delle emissioni indirette derivanti dall'importazione di energia elettrica da altri Paesi (cd. Scopo 2) e delle emissioni indirette derivanti da importazioni di beni e servizi diversi dall'approvvigionamento di energia elettrica (cd. Scopo 3), per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL), tenendo conto del differente potere d'acquisto.

Violazioni sociali:

Numero di Paesi soggetti a violazioni di tipo sociale (sia in termini assoluti che relativi, rispetto al numero dei Paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 70% del proprio patrimonio in strumenti finanziari di emittenti governativi, sovranazionali o agenzie governative che rispettano uno specifico processo di selezione (cd. *"Sovereign Integration"*) avente ad oggetto:

- (i) i progressi di ciascun Paese rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite allo scopo di promuovere uno sviluppo globale più consapevole e sostenibile;
- (ii) le esternalità negative potenzialmente generate da ciascun Paese nei confronti di terzi;
- (iii) l'impronta di carbonio del Paese in relazione al rispettivo PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto;
- (iv) le informazioni riferite alle violazioni di tipo sociale, da parte di ciascun Paese, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale, coerentemente con gli indicatori di impatto avverso obbligatori previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 per gli emittenti governativi;
- (v) l'appartenenza del Paese all'elenco delle giurisdizioni non cooperative dal punto di vista fiscale;
- (vi) l'appartenenza del Paese alle liste del GAFI (FATF) relative ai Paesi ad alto rischio (c.d. *"black list"*) o sottoposti ad intenso monitoraggio (c.d. *"grey list"*) a causa delle carenze nei sistemi per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa;
- (vii) il punteggio espresso dal *"Corruption Perception Index"*, che valuta il grado percepito di corruzione del settore pubblico di ciascun Paese.

Tale processo di selezione consente di classificare i Paesi (e le relative agenzie governative) in 3 classi idonee all'investimento, in funzione della qualità relativa dei presidi, ovvero:

- "Paesi più avanzati" (*"Achieving countries"*);
- "Paesi in miglioramento" (*"Improving countries"*);
- "Paesi conservativi" (*"Conservative countries"*).

Il Fondo non investe in titoli di emittenti governativi o di agenzie governative di Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO₂ equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto o appartenenti alla *FATF black list*.

Gli strumenti finanziari emessi da organismi sovranazionali di cui fanno parte uno o più Paesi sono sottoposti ad un processo di valutazione specifico della SGR per valutarne la rispettiva qualità. Il Fondo non investe in emittenti sovranazionali che non superano detto processo di valutazione.

Per quanto riguarda gli investimenti in *"green bond"* (permessi anche qualora il Paese superi la soglia di 850 tonnellate di "CO₂ equivalenti" per milione di euro di PIL tenendo conto del differente potere d'acquisto), *"social bond"* e *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale, questi sono considerati sempre coerenti con il profilo relativo ai "Paesi più avanzati".

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ma non si impegna ad effettuare investimenti sostenibili secondo l'articolo 2, comma 17, del Regolamento (UE) 2019/2088.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno il 70% del proprio patrimonio in emittenti governativi, sovranazionali o agenzie che rispettano gli specifici processi di selezione aventi ad oggetto i fattori ESG che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- l'esclusione dall'universo di investimento:
 - o degli emittenti governativi o agenzie governative che non rispettano la soglia di tolleranza relativa all'intensità delle emissioni di carbonio (ad eccezione dei titoli obbligazionari cd. *"green bond"*) o che appartengono alla cd. *"black list"* GAFI (FATF);
 - o degli emittenti sovranazionali che non superano lo specifico processo di valutazione della SGR.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Non applicabile agli investimenti in strumenti finanziari di emittenti governativi e sovranazionali. Qualora il Fondo investa in strumenti finanziari di emittenti societari, saranno considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

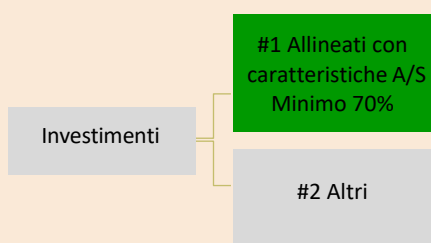
Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari al 70% del patrimonio del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-obbligazioni-emergenti>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Obbligazioni Cedola**

Identificativo dell'Entità giuridica: 5493002OGV90IH3MZW63

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì	☐ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

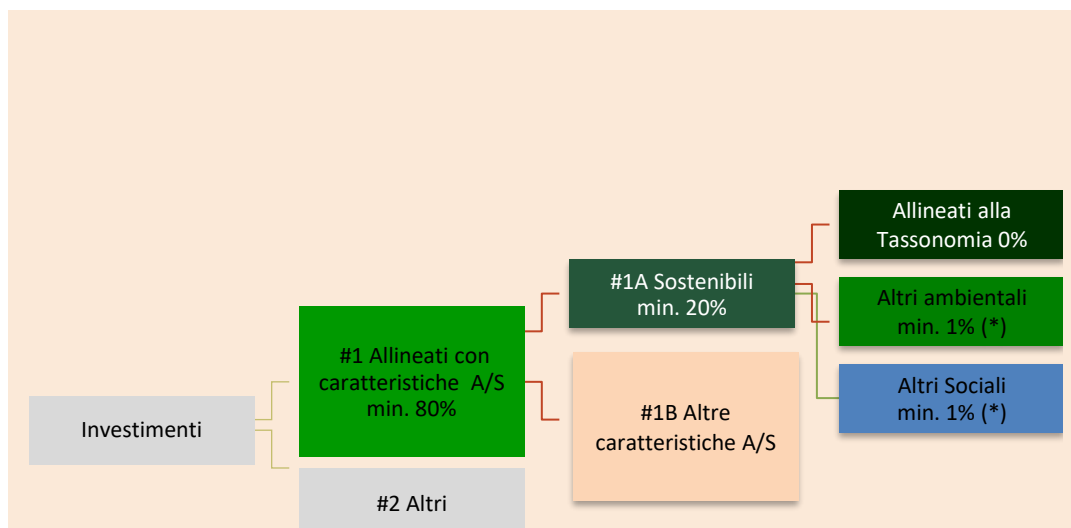
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 20%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

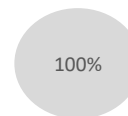
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-obbligazioni-cedola-classe-a>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni Italia**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300BLTZY3GC43SJ23

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ Sì	☐ ☒ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 45% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal framework europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

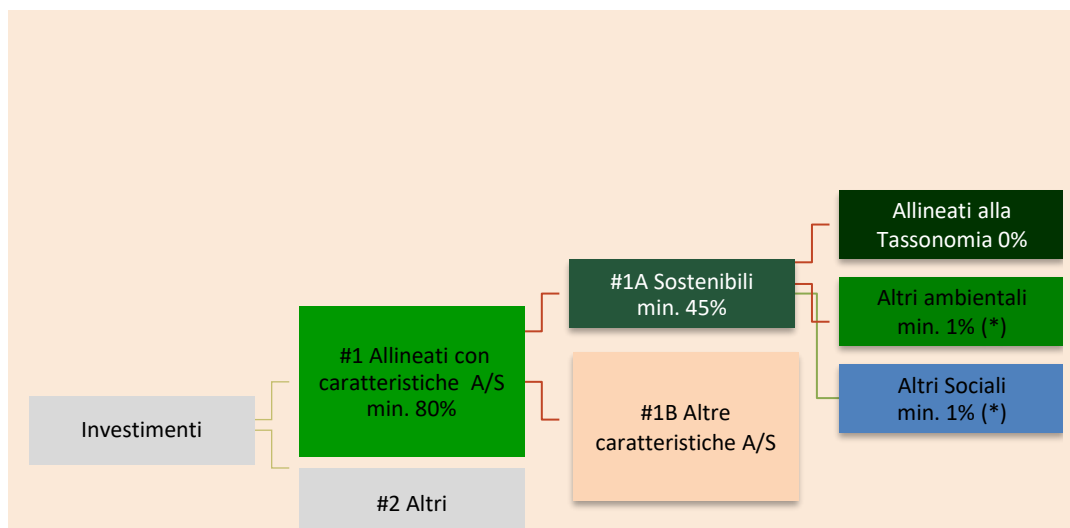
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 45%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

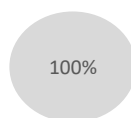
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

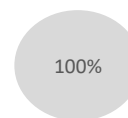
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-italia-classe-r>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni Area Euro**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300409IVC125R6680

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ Sì	☐ ☒ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 45% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO₂ equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

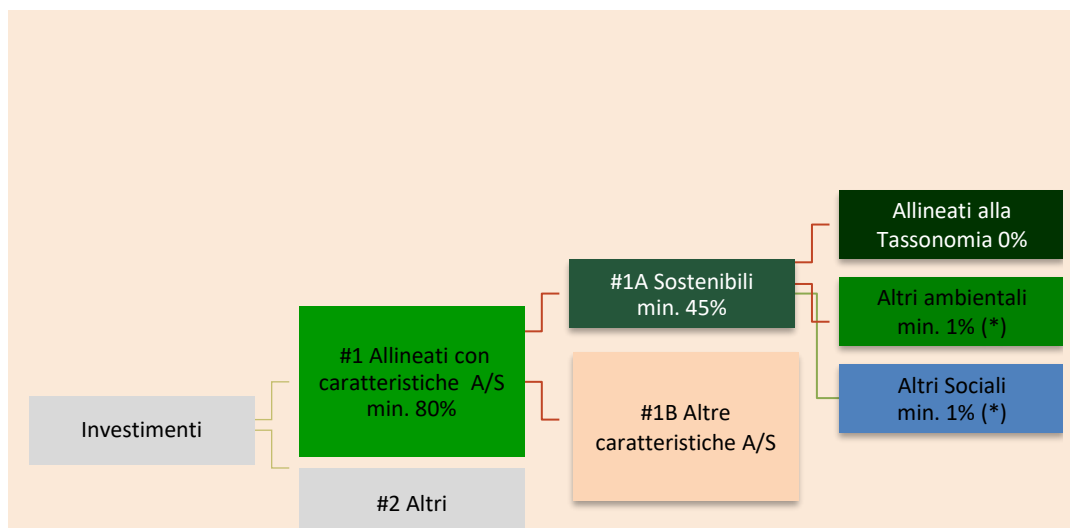
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 45%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

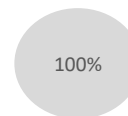
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-area-euro>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni Europa**

Identificativo dell'Entità giuridica: 5493003FKZZMJKFGQF55

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì	☐ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO₂ equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

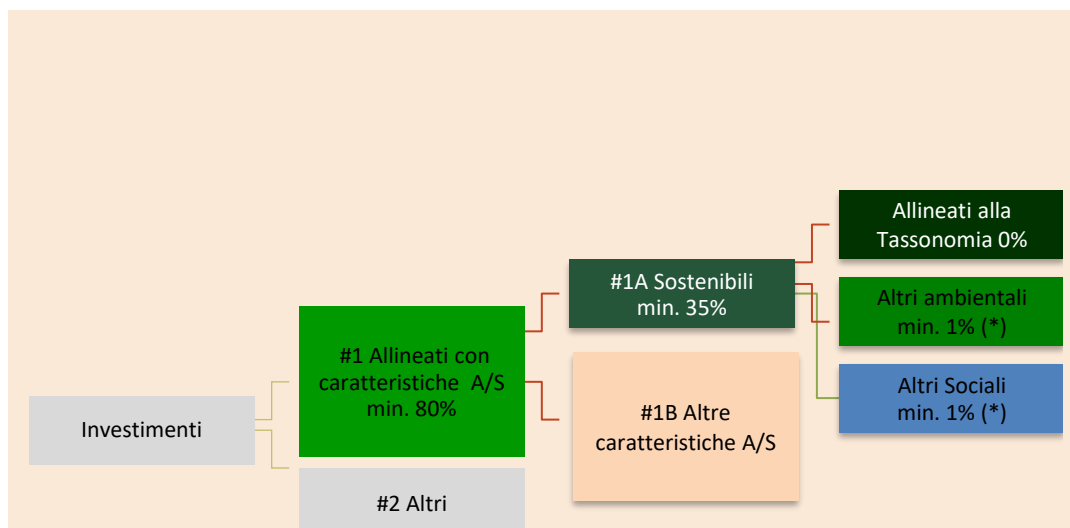
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 35%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

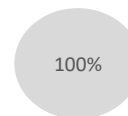
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-europa-classe-a>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni America**

Identificativo dell'Entità giuridica: 5493001ISQXLW4W5EG55

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì	☐ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO₂ equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

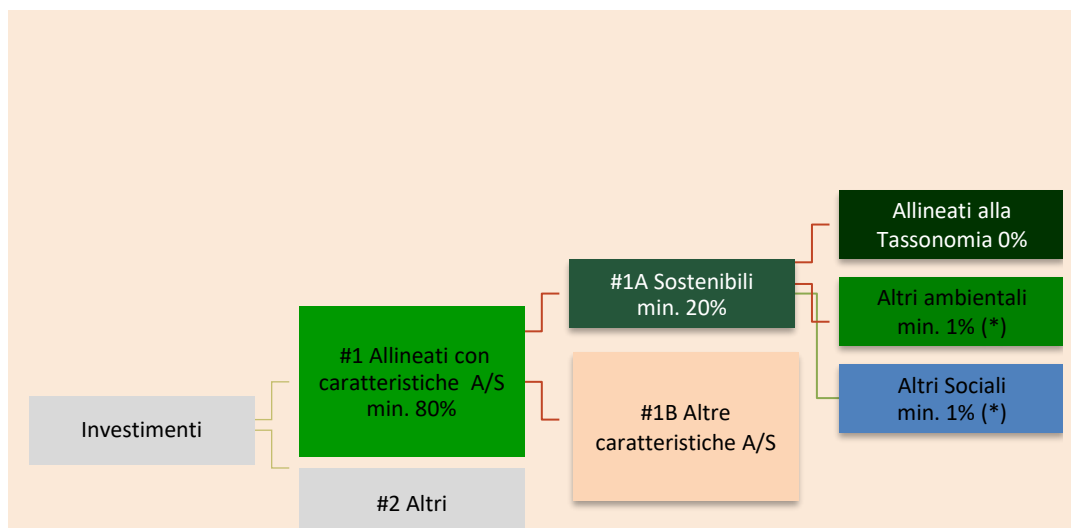
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 20%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

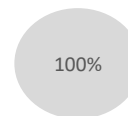
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 20% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-america>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni Paesi Emergenti**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300LGWIDIMBBY5D03

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 35% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

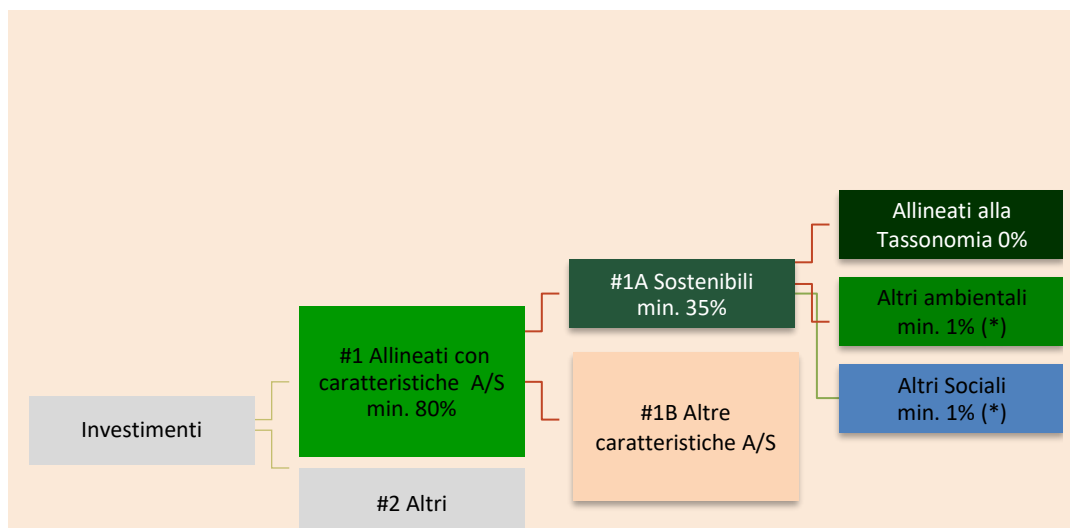
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 35%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

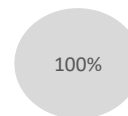
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 35% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-paesi-emergenti>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni Internazionali**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300B1S3G86MD70H46

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ Sì	☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 25% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO₂ equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

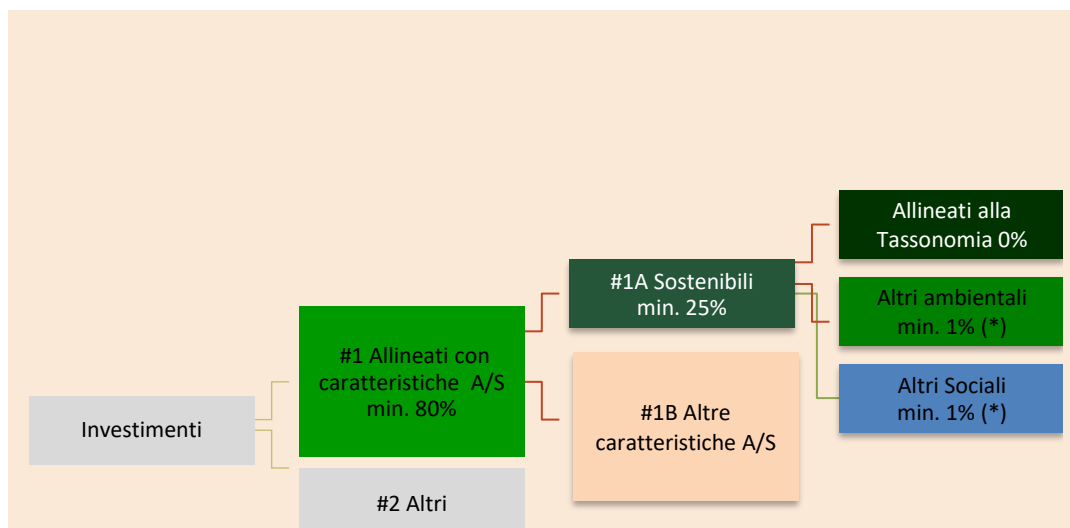
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 25%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

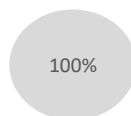
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

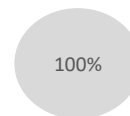
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 25% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-internazionali-classe-a>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni PMI Italia**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300CTC5SOM2VT6688

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ Sì	☐ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *"Science Based Target Initiative"*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici *"ad alto impatto"* (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai *"green bond"* ed ai *"sustainability bond"* destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l'uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	- Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	- Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	- Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o - Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 40%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 40%;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "MSCI Solutions".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

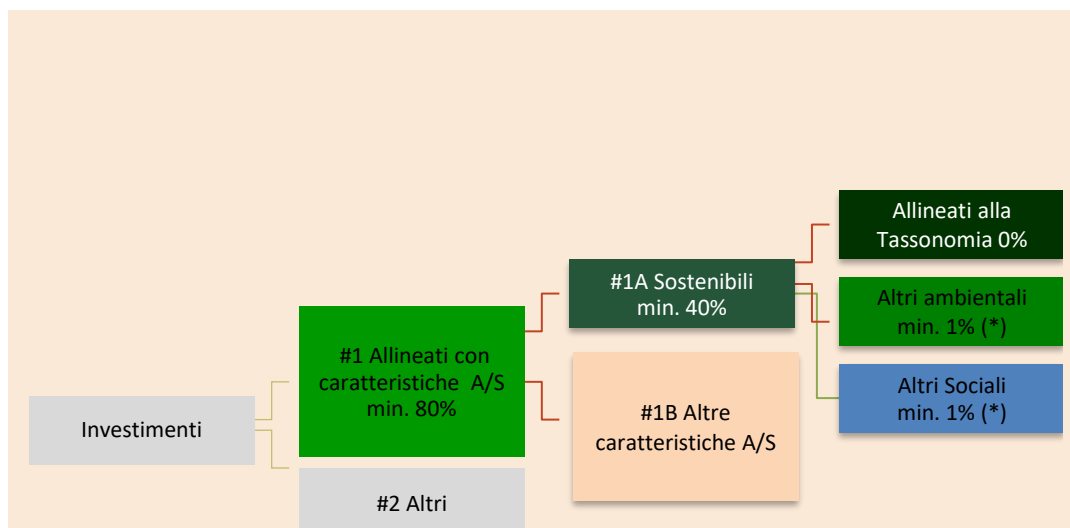
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 40% (#1A Sostenibili).

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 40%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

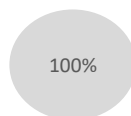
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

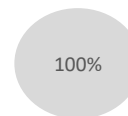
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 40% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 40% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-pmi-italia-classe-r>

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8,
paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088
e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime**

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300BGZM57AY7YC963

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di emittenti societari che rispettano un processo di selezione negativa, volto ad escludere dall'universo di investimento gli emittenti la cui condotta o operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente o in ambito sociale e/o maggiormente esposti ai rischi di sostenibilità (cd. "critici"), e si impegna ad effettuare una quota minima di investimento sostenibile (cd. "Sustainable Integration") ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

In particolare, dal punto di vista ambientale, investendo in titoli di emittenti societari, il Fondo promuove la limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra e la produzione o consumo di energia rinnovabile e, in ambito sociale, il rispetto di standard sociali e lavorativi e dei diritti umani.

Il Fondo mira inoltre a costruire un portafoglio caratterizzato da un'impronta di carbonio inferiore a quella del relativo parametro di riferimento (*benchmark*). L'impronta di carbonio è calcolata come la media ponderata delle emissioni di carbonio dirette (cosiddette di Scopo 1) e indirette (cosiddette di Scopo 2) in tonnellate assolute di diossido di carbonio (CO2) rispetto ai ricavi generati dagli emittenti societari, come determinato da MSCI Solutions (cd. "Carbon Footprint").

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: “Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?”.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto.

Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra:

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra;
- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla “*Science Based Target Initiative*”) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (EU) 2020/852 (c.d. “Tassonomia UE”);

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai “*green bond*” ed ai “*sustainability bond*” destinati a finanziare progetti che, tra l’altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Impronta di carbonio

Emissioni di diossido di carbonio (CO₂) dirette (c.d. Scopo 1) e indirette (c.d. Scopo 2) generate dagli emittenti oggetto di investimento, espresse come media ponderata delle rispettive intensità di CO₂ (rispetto ai ricavi aziendali) per il peso di ciascun emittente nel portafoglio.

Produzione o consumo di energia rinnovabile:

Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici “ad alto impatto” (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. “NACE”) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai “*green bond*” ed ai “*sustainability bond*” destinati a finanziare progetti che, tra l’altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto di standard sociali e lavorativi:

Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. “Principi UNGC”), delle linee guida dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. “Linee Guida OCSE”) destinate alle imprese multinazionali, i principi dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. “Principi ILO”) e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. “Principi UNGP”), come valutate dalla SGR.

Rispetto dei diritti umani:

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di (i) Armi Vietate ovvero mine antipersona (mine antiuomo), munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche, per le quali l’uso, la detenzione, lo sviluppo, il trasferimento, la fabbricazione e la costituzione di scorte sono espressamente vietati dalle convenzioni internazionali in materia di armi, o (ii) Armi Non Convenzionali ovvero armi nucleari, uranio impoverito, schegge non localizzabili, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco.

Si veda al riguardo la Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>.

Sustainable Integration:

Percentuale di investimenti in emittenti societari ritenuti sostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) e in strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l’altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili).

Infine, il Fondo promuove l’interazione proattiva nei confronti degli emittenti societari sia mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Tra gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Fondo intende realizzare rientrano: sotto il profilo ambientale (i) la riduzione dell'impatto climatico connesso alle emissioni di gas serra, (ii) la promozione della produzione e del consumo di energia pulita e, sotto il profilo sociale, la tutela dei diritti umani e dei lavoratori.

Eurizon Capital SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili utilizzando i dati resi disponibili da *MSCI Solutions*, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"); oppure
- l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure
- la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla *"Science Based Target Initiative"* (la cosiddetta "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

In aggiunta, la SGR considera investimenti sostenibili gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale (*"green bond"*, *"social bond"*, *"sustainability bond"*) ed emessi in conformità con i *Green Bond Principles*, i *Social Bond Principles* o le *Sustainability Bond Guidelines*, come definiti dall'*International Capital Markets Association* (ICMA) e dal *framework* europeo noto come *EU Green Bond Standard*.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi di un emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la parità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR è volta a selezionare emittenti le cui attività contribuiscono positivamente ad almeno uno degli SDG ("Allineate") assicurando al contempo che nessuna attività dimostri un allineamento negativo ("Non allineate") ad alcun SDG.

Nello specifico, per ciascun SDG viene stimato, sulla base dei dati resi disponibili da *MSCI Solutions*:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente, tenendo conto dei ricavi e degli impatti potenzialmente negativi (cd. "Allineamento di Prodotto");
- il grado di allineamento dei processi produttivi (incluse le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche attuate ed eventuali impatti negativi) dell'emittente (cd. "Allineamento Operativo").

Il grado di allineamento dell'emittente è espresso su base netta, ovvero tiene conto della contribuzione positiva/negativa, ed è espresso su una scala da -10 "Fortemente disallineato" a +10 "Fortemente allineato".

Gli emittenti con punteggi:

- pari o inferiori a -2 presentano attività "Disallineate" in relazione al singolo SDG;
- pari o superiore a 2 presentano attività "Allineate" al singolo SDG;
- compresi tra -2 (escluso) e 2 (escluso) presentano attività "Neutrali" per il singolo SDG.

Allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale di un emittente ai criteri tecnici per le attività ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE

Ai fini della valutazione del contributo positivo agli obiettivi ambientali, la metodologia interna della SGR considera se i ricavi e/o le spese in conto capitale di un emittente sono allineati ai criteri tecnici per le attività

ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE, almeno nella misura seguente:

- 20% del fatturato oppure
- 5% del fatturato e 50% delle spese in conto capitale ("capex").

Emittenti con obiettivi di decarbonizzazione validati dalla "Science Based Target Initiative".

La metodologia interna della SGR considera quale contribuzione positiva a un obiettivo ambientale la definizione di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla SBTi.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il principio di non arrecare un danno significativo è valutato tenendo conto:

- (i) degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai *Regulatory Technical Standards* del Regolamento (UE) 2019/2088; e
- (ii) dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" qualora:
 - risulti disallineato a qualsiasi SDG, come conseguenza delle valutazioni sui suoi prodotti e servizi o processi produttivi basate su parametri quantitativi e qualitativi e sull'esposizione a controversie;
 - sia valutato con il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da *MSCI Solutions*;
 - operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
 - non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

Per ulteriori informazioni si veda la *Politica di sostenibilità di Eurizon Capital SGR* disponibile sul sito internet della stessa Società: <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, finalizzata a verificare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, tiene conto di tutti i principali indicatori obbligatori di impatto avverso (c.d. "PAI") elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Per ciascun indicatore sono applicate specifiche soglie di tolleranza quantitative e/o qualitative, come di seguito indicato:

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
1	EMISSIONI DI GHG	– Valore inferiore alla soglia posta a 125 mio t/co2e; o – Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o – Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (emissioni di scopo 1, 2 e 3).
2	IMPRONTA DI CARBONIO	– Valore inferiore alla soglia posta a 9.500 tco2e per milione di euro investito; o – Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o – Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3);
3	INTENSITÀ DI GHG DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI	– Valore inferiore alla soglia posta a 12.000 tco2e per milione di euro di fatturato; o – Validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o – Percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5% (GHG di scopo 1, 2 e 3).

# PAI	INDICATORE	DESCRIZIONE CRITERIO
4	ESPOSIZIONE A IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI	Nessuna esposizione al settore dei combustibili fossili.
5	QUOTA DI CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA NON RINNOVABILE	Consumo e produzione da fonti rinnovabili maggiore di 0 (>0) oppure score relativo all'SDG 7 maggiore di zero (>=0).
6	INTENSITÀ DI CONSUMO ENERGETICO PER SETTORE AD ALTO IMPATTO CLIMATICO	- Intensità di consumo energetico (GW/mln ricavi) superiore alle soglie settoriali pari a: 40 per NACE Code A; 1.000 per NACE Code B; 30 per NACE Code C; 150 per NACE Code D; 6 per NACE Code E; 6 per NACE Code F; 10 per NACE Code G; 20 per NACE Code H; 10 per NACE Code L; o - validazione dei <i>target</i> da parte di SBTi; o - percentuale di fatturato in attività allineate alla tassonomia maggiore o uguale al 5%.
7	ATTIVITÀ CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLE AREE SENSIBILI SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ	- Operatività non collegata ad aree sensibili per la biodiversità o utilizzo del suolo ad alto rischio >=20% e <i>Awareness</i> del management in relazione alla biodiversità < 2.
8	EMISSIONI IN ACQUA	Valore inferiore alla soglia posta a 105.000 tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
9	RAPPORTO TRA RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI RADIOATTIVI	Valore inferiore alla soglia posta a 180.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito.
10	VIOLAZIONI DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E DELLE LINEE GUIDA DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE) DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Rispetto dei seguenti principi: United Nations Global Compact (UNGC), United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGP), Organization for economic cooperation and development (OECD) ed International Labour Organization (ILO).
11	MANCANZA DI PROCEDURE E DI MECCANISMI DI CONFORMITÀ PER MONITORARE LA CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE E ALLE LINEE GUIDA OCSE DESTINATE ALLE IMPRESE MULTINAZIONALI	Presenza di procedure e di meccanismi per monitorare la conformità ai principi del UNGC e alle linee guida OCSE per le multinazionali.
12	DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE NON CORRETTO	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti inferiore alla soglia del 50%.
13	DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO	Presenza di almeno un membro di genere femminile nel Consiglio di Amministrazione.
14	ESPOSIZIONE AD ARMI VIETATE (MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI A GRAPPOLO, ARMI BIOLOGICHE E ARMI CHIMICHE) O AD ARMI NON CONVENZIONALI	Nessun coinvolgimento nel settore delle Armi Vietate e Non Convenzionali.

Le soglie di tolleranza sopra indicate sono oggetto di revisione periodica annuale, tenuto conto della disponibilità e significatività dei dati forniti dall'infoprovider MSCI Solutions; le medesime soglie sono disponibili sul sito internet della Società <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-sostenibilita>

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche

per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate "molto gravi" (equivalenti a un *Controversy Score* pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da *MSCI Solutions*, non possono essere considerati "sostenibili".

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì

Il Fondo considera specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in emittenti societari

Intensità di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti:

Investimenti in società aventi un'elevata intensità di gas serra, calcolata come tonnellate di CO2 equivalenti per milione di euro di fatturato.

Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:

Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

Esposizione a società appartenenti a settori ad alto impatto climatico con elevato consumo energetico e in assenza di produzione e consumo di energia rinnovabile:

Investimenti in società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, con elevato consumo energetico, che consumano e producono energia non rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia da parte di società.

Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE:

Investimenti in società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, per esempio con riguardo al rispetto dei diritti umani, all'abolizione del lavoro minorile, alla responsabilità ambientale e alle pratiche contro la corruzione.

Esposizione ad Armi Vietate o Non Convenzionali:

Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di Armi Vietate (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi biologiche ed armi chimiche) o di Armi Non Convenzionali

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno l'80% del proprio patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.

In particolare, il Fondo non investe:

- (i) in imprese che derivano i propri fatturati, oltre le rispettive soglie di tolleranza, da attività estrattive o di generazione di energia elettrica collegate al carbone termico o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose;
- (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di Armi Vietate o Non Convenzionali;
- (iii) in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (iv) in società appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati dai codici da A ad H e L della classificazione statistica delle attività economiche, cd. "NACE") con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla *Science Based Target Initiative*) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE;
- (v) in imprese ritenute in violazione, come valutato dalla SGR, dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO;
- (vi) in emittenti "critici" (ovvero quegli emittenti con il livello di *rating* ESG più basso nell'universo di investimento, come assegnato da *MSCI Solutions* e valutato dalla SGR), al termine di un eventuale processo di confronto con gli stessi emittenti ("*escalation*" o "*engagement*").

Relativamente ai punti (i), (iii) e (iv) fanno eccezione gli investimenti in "*green bond*" e "*sustainability bond*" emessi dalle stesse imprese e destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Il Fondo si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 5%, attraverso la selezione di emittenti caratterizzati:

- (a) dall'allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) promossi dalle Nazioni Unite, o
- (b) dall'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("*capex*") ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, o
- (c) dalla presenza di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "*Science Based Target Initiative*" (cd. "SBTi"),

a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Sono inoltre considerati investimenti sostenibili, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria destinati a finanziare progetti che contribuiscono a contrastare, tra l'altro, il riscaldamento globale e/o a promuovere il progresso sociale ("*green bond*", "*social bond*", "*sustainability bond*").

Il Fondo mira inoltre a costruire un portafoglio caratterizzato da un'impronta di carbonio inferiore a quella del relativo parametro di riferimento (*benchmark*). L'impronta di carbonio è calcolata come la media ponderata delle emissioni di carbonio dirette (cosiddette di Scopo 1) e indirette (cosiddette di Scopo 2) in tonnellate assolute di diossido di carbonio (CO₂) rispetto ai ricavi generati dagli emittenti societari, come determinato da *MSCI Solutions* (cd. "*Carbon Footprint*").

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento di almeno l'80% del patrimonio in emittenti che contribuiscono alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 5%;
- il perseguimento di un'impronta di carbonio (come determinato da *MSCI Solutions*) inferiore a quella del relativo parametro di riferimento (*benchmark*);
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari (i) la cui operatività sia tale da determinare significative ripercussioni negative sull'ambiente e/o in ambito sociale (ii) che si qualificano "emittenti critici" come definiti al punto (vi) del paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Sono considerati emittenti societari che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

- (i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;
- (ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;
- (iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;
- (iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- (v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;
- (vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Tali criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dall'*info-provider* specializzato "*MSCI Solutions*".

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali; gli investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali sono almeno pari all'80% del patrimonio netto del Fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 5% (#1A Sostenibili).

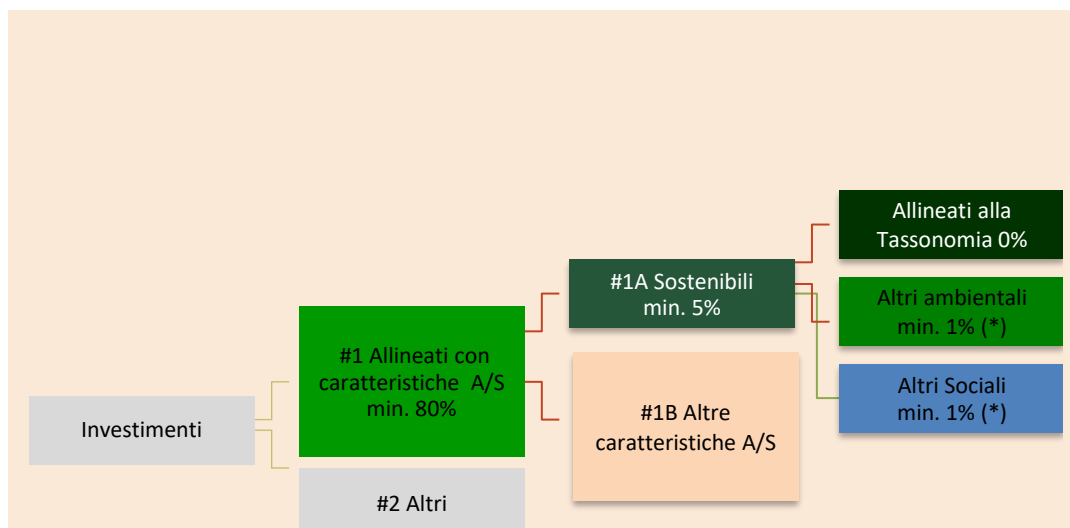
Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

(*) La percentuale minima dell'1% viene introdotta a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, la contribuzione da parte degli emittenti societari oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale nonché della possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo in tal senso.

Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la ripartizione effettiva degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo solo quando si tratta di derivati su singoli emittenti societari (o su un basket di emittenti societari) che, a loro volta, promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o sono considerati sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 5%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

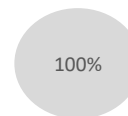
☐ Altri investimenti



2. Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*

☒ Allineati alla Tassonomia

☐ Altri investimenti



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 5% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.

Il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 5% dell'attivo.

La quota minima dell'1% di investimenti socialmente sostenibili è prevista a titolo meramente indicativo in quanto la metodologia adottata dalla SGR individua, tra l'altro, il contributo degli emittenti societari agli obiettivi di sviluppo sostenibile che integrano congiuntamente obiettivi ambientali e sociali, nonché la possibilità di investire in "green bond", "social bond" e "sustainability bond", senza alcun vincolo minimo al riguardo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) liquidità detenuta; (ii) investimenti che non contribuiscono al perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo; (iii) strumenti derivati diversi da quelli riferiti ad emittenti societari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o considerati sostenibili; (iv) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.

Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo. Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali e/o sociali sono conseguite.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azioni-energia-e-materie-prime>